

ACCREDITIA

RELAZIONE

20

RELAZIONE ANNUALE

10



ACCREDITIA

L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

.....

RELAZIONE ANNUALE 2010



.....

Indice

»»»	Strategia	4
	Valorizzare la storia per garantire il futuro	
	Le attività più significative	
	Le nuove sfide	
	In ricordo di Manfredo Golfieri	
»»»	Storia	10
	2010, l'anno del consolidamento	
	I fatti dell'anno	
	Il sistema di accreditamento	
	I risultati economici	
»»»	Sviluppo	34
	Il Dipartimento Certificazione e Ispezione	
	Il Dipartimento Laboratori di Prova e di Prova per la Sicurezza degli alimenti	
	Il Dipartimento Laboratori di Taratura	
	Lo sviluppo degli schemi	
»»»	Legami	54
	I rapporti con i Soggetti accreditati	
	La gestione dei reclami	
	I rapporti con le Amministrazioni e le categorie	
	La comunicazione	
	I meeting, i corsi e i convegni	
»»»	Organizzazione	72
	Accredia: cresce l'impegno, cresce la squadra	
	I Soci	
	L'organigramma di Accredia	
	Le cariche e gli Organi sociali	
»»»	Futuro	84
»»»	Bilancio	90

STRATEGIA

› Valorizzare la storia per garantire il futuro

Signori Associati, cari Amici,

a un anno dalla nascita dell'Ente Unico Nazionale di Accreditamento, credo sia possibile stilare un primo bilancio di questo nuovo entusiasmante corso e capire come affrontare gli impegni che ci attendono nel 2011.

Il primo successo che vorrei sottolineare è rappresentato dall'atteso consolidamento del ruolo di unico Ente preposto alle attività di accreditamento, con l'ingresso di SIT e Istituto Superiore di Sanità nella famiglia Accredia e la conseguente attivazione dei Dipartimenti Laboratori di Taratura e Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti. Si è reso necessario un processo di integrazione iniziato la scorsa estate e ancora in corso, ma già operativo ed efficace. Si tratta non soltanto di un ampliamento delle competenze ma ancor di più della valorizzazione di più eredità, ossia la storia, il nome e l'ingente patrimonio di professionalità e conoscenze che dovremo imparare a consolidare negli anni a seguire.

Si esaurisce finalmente una fase costitutiva che ha avuto impulso con il Regolamento CE n. 765/2008, ma che è stata resa possibile grazie all'impegno di tutte le Amministrazioni socie di Accredia e in particolare del Ministero dello Sviluppo Economico, unitamente a quello dei professionisti di Accredia che, assecondando la volontà delle parti interessate, negli ultimi mesi si sono dedicati con grande slancio all'attivazione dei nuovi Dipartimenti.

In questo periodo, molti Gruppi di lavoro interni sono stati coinvolti e hanno partecipato alle nuove attività nei diversi ambiti – politico, gestionale, tecnico – e si è registrata parallelamente una forte attenzione alla formazione e alla specializzazione del personale.

› Le attività più significative

Nel corso del 2010 sono accaduti fatti importanti per la vita di Accredia.

Un passo in più nel settore cogente

La nuova era dell'accREDITamento in Europa e in Italia è stata segnata, proprio di recente, dall'attuazione della prima delle Direttive cosiddette di "Nuovo Approccio", la 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli che riconosce espressamente le competenze di Accredia in ambito cogente. Il Decreto legislativo che ha recepito la Direttiva, infatti, prevede che l'accREDITamento Accredia diventi prerequisito per la notifica degli Organismi che effettuano la valutazione di conformità dei giocattoli. È quindi destinato ad ampliarsi il numero di settori in cui è giuridicamente previsto l'impiego degli strumenti

offerti dall'istituto dell'accreditamento, includendo, a breve, le Direttive 2006/42/CE "Macchine", 95/16/CE "Ascensori", 2004/22/CE "Strumenti di misura", 94/9/CE "Materiali per atmosfera potenzialmente esplosiva", 2004/108/CE "Compatibilità elettromagnetica", 92/42/CE "Caldaie ad acqua calda" e 97/23/CE "Attrezzature a pressione".

Il principio di sussidiarietà e il rapporto con le Pubbliche Amministrazioni

In applicazione del Regolamento CE n. 765/2008, il Legislatore italiano ha attribuito al Ministero dello Sviluppo Economico la vigilanza sull'attività di accreditamento in Italia, nonché la definizione delle prescrizioni relative al funzionamento e all'organizzazione. Il Governo ha prospettato l'affidamento ad Accredia di competenze specifiche anche nei settori cogenti e regolamentati, in un'ottica di piena collaborazione con le Amministrazioni responsabili. Fatta salva l'autorità di queste ultime negli ambiti di propria competenza, in applicazione del principio di sussidiarietà, spetta ad Accredia svolgere il ruolo istituzionalmente attribuitole, anche nell'attuazione delle Direttive di Nuovo Approccio. Tutto ciò comporterà un rapporto ancora più stretto con le Pubbliche Amministrazioni rispetto al passato.

Le nuove sfide

Anche per tali ragioni occorre operare con crescente efficacia, soprattutto avendo presenti alcuni precisi obiettivi, avviando un piano di miglioramento complessivo in grado di superare eventuali lacune o difficoltà e di incrementare la partecipazione degli stakeholders al sistema dell'accreditamento e della valutazione della conformità in generale.

La fiducia

Crescere in termini di autorevolezza e di competenze implica necessariamente maggiori responsabilità che il Comitato di Indirizzo e Garanzia ha ben individuato nel documento programmatico varato lo scorso luglio.

Accredia deve ambire a svolgere un ruolo decisivo tra gli attori che contribuiscono giorno per giorno ad alimentare il rapporto di fiducia reciproca tra imprese e consumatori. Anche da qui il sistema Paese deve ripartire per uscire definitivamente dalla crisi, e su questo rapporto Accredia può incidere efficacemente, rappresentando il vero garante per i professionisti e per i produttori di beni e fornitori di servizi, da una parte, e per i consumatori dall'altra, senza dimenticare le Pubbliche Amministrazioni, quando operano nel mercato. Vorrei ricordare che Accredia esercita di fatto funzioni di "authority" a tutela della qualità. Più in generale, mi preme sottolineare l'attenzione di Accredia al mercato, da cui discende l'impegno nello sviluppo di nuovi schemi di

accreditamento e nella redazione e revisione di Linee Guida per la valutazione uniforme delle norme di riferimento, così da rispondere alle crescenti e diversificate esigenze del contesto socio-economico del Paese.

La competitività

La certificazione accreditata è l'unico mezzo con cui un'organizzazione può dimostrare la conformità del suo sistema di gestione e dei suoi prodotti/servizi ai requisiti della norma per cui ha ottenuto la certificazione (che rientra nel suo scopo di certificazione), un vantaggio che non si esaurisce nell'immagine comunicata all'esterno.

Le aziende possono, infatti, trarre vantaggi concreti dall'accreditamento delle attestazioni di conformità (rapporti e certificazioni), in termini di garanzie che possono oggettivamente fornire ai partner nelle relazioni business to business e ai clienti, sia sul mercato italiano che nelle dinamiche di import-export.

Sono quasi 145mila le organizzazioni pubbliche e private che hanno certificato sotto accreditamento il loro sistema di gestione (senza contare produttori, figure professionali e utenti dei servizi di ispezione): è legittimo affermare che il sistema italiano di impresa ripone grande fiducia nella certificazione come strumento di competitività e affermazione sul mercato, ed è nostro preciso impegno dimostrare di meritarsela.

Un interlocutore "istituzionale"

Sarà indispensabile puntare al consolidamento del ruolo istituzionale di Accredia che, pur mantenendo le prerogative di Ente tecnico, ha il "potere-dovere" di assumere un ruolo di interlocutore autorevole, nei confronti di Governo, Parlamento e Regioni. Il

fine non è soltanto quello di estendere la propria sfera di competenza all'ambito cogente, processo ormai avviato, ma soprattutto quello di garantire ulteriormente la sicurezza dei consumatori, la competitività degli operatori economici e l'efficienza della Pubblica Amministrazione. Questa attività contribuisce,

Le imprese ripongono fiducia nella certificazione come strumento di competitività e affermazione sul mercato

inoltre, al perseguimento di una strategia ancora più ampia, ossia quella di comunicare in maniera sempre migliore e diffusa il valore dell'accreditamento.

Oltre alle sinergie messe in campo per la valutazione degli Organismi di Certificazione operanti in ambito cogente (Direttive), Accredia andrà a intensificare un dialogo già in corso, in forme e per vie diverse.

Da questo punto di vista sono sintomatici alcuni elementi, come il crescente riferimento

che Parlamento e Governo fanno all'accreditamento nella normazione e regolamentazione e il coinvolgimento di Accredia nella redazione degli stessi provvedimenti.

Ri-valutare l'attività di verifica

I vantaggi e le opportunità del sistema di accreditamento passano inevitabilmente attraverso il sistema della verifica e del controllo.

In primo luogo occorre una complessiva valutazione del sistema di verifica degli Organismi di Certificazione e Ispezione e dei Laboratori di Prova e Taratura in modo da garantire, mantenendo lo stesso impegno

organizzativo, un'attività ispettiva sempre più efficace e mirata. Esistono alcuni ambiti in cui occorrono maggiore sforzo e rigore per scongiurare conflitti di interesse e garantire la posizione di terzietà, indispensabile per adempiere alla funzione di certificazione. Ricordo, tra gli

Per gli Organismi, Accredia è garanzia di imparzialità, indispensabile per la funzione di certificazione

strumenti volti all'obiettivo, l'adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti dei Soggetti accreditati che risultano non conformi ai requisiti loro applicabili e la gestione dei reclami e delle segnalazioni, con cui Accredia verifica – per attuare, se del caso, specifici interventi – irregolarità o inadeguatezza relative ad attività proprie, dei Soggetti accreditati e delle aziende certificate.

La trasparenza

Affinché sia sempre più valida e forte la ragion d'essere del sistema di accreditamento e di valutazione della conformità – e quindi l'elemento fondativo dell'Ente Unico di Accreditamento – è essenziale rendere ancora più stringenti, trasparenti ed efficaci i processi di visibilità della terzietà, della competenza e dell'assenza di conflitto di interesse degli Ispettori di Accredia.

La cultura dell'accreditamento

Con il consolidamento delle competenze specifiche, attraverso gli accordi con INRIM e Istituto Superiore di Sanità, si rende necessaria un'opera di divulgazione per sviluppare la conoscenza dell'accreditamento dei Laboratori di Prova e di Taratura, senza tralasciare la valorizzazione del ruolo degli Organismi di Certificazione e di Ispezione in settori meno "evidenti" al mercato, come quello delle figure professionali. In questi ambiti, infatti, è meno forte – rispetto per esempio ai sistemi di gestione – il riconoscimento del valore dell'accreditamento da parte degli stakeholders.

Nella medesima logica rientra la valorizzazione dell'accreditamento in ambito interna-

zionale, sia per il prestigio che comporta la membership in EA, IAF e ILAC, sia per le implicazioni pratiche di questa partecipazione, oltre al rafforzamento del ruolo di Accredia a livello europeo.

La comunicazione

Un altro aspetto sul quale lavorare è la comunicazione agli stakeholders e in particolare modo alle imprese, ai consumatori e al mondo della ricerca.

Accredia è impegnata nella realizzazione di un "Osservatorio sulla qualità", allo scopo di offrire alla collettività utili elementi di valutazione, sia per comunicare con maggiore incisività il valore dell'accreditamento, sia per qualificare il sistema e migliorare la propria attività.

Accredia, inoltre, sfruttando le competenze dei propri professionisti, intende coltivare rapporti sempre più stretti, di reciproca collaborazione, con le facoltà universitarie, soprattutto quelle più in linea con la sua attività.

In ricordo di **Manfredo Golfieri**

Concludo con il ricordo dell'ingegner Manfredo Golfieri. Una persona e un professionista molto caro a noi tutti, che ci ha lasciati il 19 novembre scorso.

All'ex presidente del Comitato per l'Attività di Accreditamento e alla sua famiglia desidero rivolgere un caloroso pensiero, con la gratitudine e il riconoscimento per l'attività svolta in tutti questi anni.

Golfieri ha avuto, da ingegnere, un trascorso nell'ENEA, che non dimenticò mai, e ha poi rappresentato per il sistema camerale, per SINCERT e per SINAL, un sicuro punto di riferimento.

Fu Vice Presidente di SINCERT e membro del Consiglio Direttivo di SINAL; dopo aver dato il suo prezioso contributo alla nascita di Accredia, ne fu Consigliere e Presidente del Comitato per l'Attività di Accreditamento, confermandosi in ogni occasione attento, intelligente e propositivo.

Cav. del Lav. Federico Grazioli
Presidente del Consiglio Direttivo

STORIA

2010, l'anno del consolidamento

Accredia, Associazione nata dalla fusione fra SINCERT e SINAL, è stata riconosciuta il 22 dicembre 2009 quale unico Ente autorizzato a svolgere l'attività di accreditamento, attraverso due Decreti interministeriali, in attuazione di quanto prescritto dal Regolamento CE n. 765/2008. Tale norma stabilisce che Accredia è costituita con l'obiettivo di «assicurare che i prodotti che beneficiano della libera circolazione dei beni all'interno della comunità, soddisfino requisiti che offrano un grado elevato di protezione di interessi pubblici, come la salute e la sicurezza – in generale, e nei luoghi di lavoro – nonché la protezione dei consumatori, la protezione dell'ambiente e la sicurezza pubblica». La sfida di Accredia consiste nel raggiungere le finalità stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale: ampliare il rilievo delle attività di accreditamento nel sistema economico italiano con l'obiettivo di valorizzare la scelta della qualità, rendere le attestazioni di conformità emesse sotto accreditamento pienamente affidabili per imprese e consumatori e, infine, mettere in comune le esperienze degli Organismi che hanno fatto la storia dell'accREDITAMENTO per far sì che il sistema sia più efficiente, garantendo da un lato il controllo pubblico e dall'altro le capacità gestionali.

Completato l'assetto dell'Ente

Nel 2010 si è raggiunto l'obiettivo di acquisire in Accredia anche le competenze di SIT e Istituto Superiore di Sanità completando, quindi, l'assetto dell'Ente, che ora può operare a pieno regime, svolgendo tutti i compiti assegnatigli, acquisendo ancora più autorevolezza nei confronti degli stakeholders che possono contare su un interlocutore unico, imparziale e competente. Nel pieno rispetto di tutte le attività svolte da SIT e Istituto Superiore di Sanità e in linea con quanto svolto precedentemente da SINAL e SINCERT, Accredia ha quindi operato per assicurare il pieno equilibrio gestionale della propria struttura, attivando le migliori sinergie per l'efficace implementazione delle attività subentrate nel 2010, relative ai Dipartimenti Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti e Laboratori di Taratura.

Definizione e applicazione dei Regolamenti

Nel 2010 Accredia si dedica anche al completamento dell'apparato regolamentare che indirizza le attività interne dell'Ente Unico e regola i rapporti con i Soggetti accreditati. Un processo che ha impegnato profondamente gli Organi sociali, i Dipartimenti e i Gruppi di lavoro e che è ancora in fieri, oggetto di periodiche revisioni, per adeguare al meglio la struttura normativa dell'Ente alla sua operatività.

Nel 2010 sono entrati in vigore i Regolamenti Generali per il funzionamento degli Organi sociali di Accredia. Gli atti regolamentano il funzionamento: del Comitato di Ac-

credito (RG-04); dei vari Comitati Settoriali di Accreditamento - Dipartimento Certificazione e Ispezione e ambito regolamentato delle Produzioni Agroalimentari di qualità (RG-04-DC); Dipartimento Laboratori di Prova e Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti (RG-04-DL/DS);

Accredia ha scelto una politica di apertura verso i propri utenti, riducendo i costi del servizio



Dipartimento Laboratori di Taratura (RG-04 DT). Inoltre, sono diventati operativi il Regolamento del Comitato di Indirizzo e Garanzia (RG-05); della Commissione d'Appello (RG-06). Infine, sono entrati in vigore il Codice Etico e di Condotta dell'Ente (RG-07) e il Regolamento di funzionamento dell'Organi-

simo di Vigilanza (RG-11) a cui spetta il compito di controllare l'osservanza, l'efficacia e l'adeguatezza del Modello Organizzativo da parte di tutti i soggetti coinvolti nella gestione e nelle attività dell'Ente, dai dipendenti ai collaboratori, fino ai membri degli Organi sociali e ai fornitori.

Nel frattempo, mentre l'assetto istituzionale dell'Ente è andato consolidandosi con la nomina di due nuovi Vice Presidenti, sono stati messi a punto e approvati i Regolamenti Generali per l'accREDITamento, che definiscono i requisiti che i Soggetti accREDITati devono rispettare per effettuare la valutazione di conformità nei settori di competenza. Nello specifico, si tratta di: Regolamento per l'accREDITamento degli Organismi di Certificazione (RG-01); Regolamento per l'accREDITamento degli Organismi di Ispezione (RG-03); Regolamento per la valutazione e l'accREDITamento dei Laboratori medici, dei Laboratori di Prova e dei Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti (RG-02) e Regolamento per la valutazione e l'accREDITamento dei Laboratori di Taratura (RG-13).

La revisione delle tariffe

Nell'ambito dei rapporti con i Soggetti accREDITati, Accredia ha svolto anche un importante ragionamento sul tema delle tariffe dei servizi erogati. In tal senso, nel 2010, è stato messo in atto un processo di revisione (anche ai fini di armonizzare le diverse realtà che sono confluite nell'Ente Unico) e di rimodulazione del costo dei servizi. In virtù del proprio ruolo istituzionale e di garanzia, Accredia ha scelto una politica di apertura verso i propri utenti, rivedendo al ribasso le tariffe con particolare riguardo per i piccoli Laboratori che, sulla base di un'analisi condotta da uno specifico Gruppo di lavoro, vedranno ridotto di un terzo il diritto annuo di mantenimento dell'accREDITamento a partire dal 2011, in base a casistiche ben definite. Analoga riduzione è stata disposta per gli Organismi di Certificazione e Ispezione.

Le Linee Guida strategiche del CIG

In questo 2010, che si divide fra operatività e pianificazione, riveste un ruolo centrale l'adozione del Documento Strategico messo a punto dal Comitato di Indirizzo e Garanzia di Accredia per il triennio 2009-2012.

Il Comitato di Indirizzo e Garanzia è l'organo cui spetta il compito di indirizzare il contributo dei Soci di Accredia, nonché le proposte di altri soggetti interessati alle attività di accREDITamento, verso la formulazione degli indirizzi operativi per il buon funzionamento dell'Ente.

Partendo dalla considerazione che il servizio di accREDITamento si basa su criteri di eccellenza, competenza tecnica, rigore procedurale, indipendenza, imparzialità, integrità morale, efficienza gestionale ed efficacia operativa, il Comitato di Indirizzo e Garanzia ha elaborato sei principi che devono guidare l'attività di Accredia: imparzialità, indipendenza, competenza, trasparenza, integrità e attenzione al mercato.

Il riconoscimento e il prestigio internazionale

Contestualmente, Accredia ha mantenuto un'intensa attività di relazione con gli Organismi internazionali, ricevendo riconoscimenti importanti che consolidano la sua posizione di Ente Unico nel panorama europeo e mondiale, con conseguente beneficio per le imprese e i consumatori del nostro Paese.

In questo 2010 così denso di avvenimenti, l'attività è comunque proseguita in piena continuità rispetto agli anni precedenti: il processo di fusione prima e d'integrazione organizzativa, poi, non solo non ha determinato alcun contraccolpo sul sistema ma, anzi, ha preservato le professionalità e le esperienze maturate negli ambiti specifici, a vantaggio di tutte le parti interessate e, in particolare, dei Soggetti accREDITati. In tal modo, si è continuato a operare secondo i fondamentali criteri di efficienza, serietà, equilibrio e trasparenza e pieno rispetto delle norme che guidano l'accREDITamento.

I fatti dell'anno >

Di seguito si propone una panoramica dei principali avvenimenti del 2010.

Gennaio 2010

Il 26 gennaio, nella Gazzetta Ufficiale n. 20 del 26 gennaio 2010, viene pubblicato il Decreto interministeriale del 22 dicembre 2009 "Designazione di Accredia quale unico Organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato in conformità al Regolamento (CE) n. 765/2008, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 23 luglio 2009, n. 99". Il provvedimento amministrativo è stato pubblicato contestualmente al Decreto che individua le prescrizioni relative al funzionamento dell'Organismo nazionale di accreditamento. Con il riconoscimento ufficiale di Accredia in qualità di unico Organismo nazionale autorizzato a svolgere attività di accreditamento, l'Italia è conforme al Regolamento CE n. 765/2008 in tema di accreditamento e vigilanza del mercato, che è applicato dal 1° gennaio 2010. I testi dei due Decreti sono stati sottoscritti da tutti i nove Ministri interessati. Tra questi, il Ministero dello Sviluppo Economico svolge il ruolo di Autorità Nazionale per le attività di accreditamento e di punto di contatto con la Commissione Europea.

Febbraio 2010

Si sono svolte le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato di coordinamento con le Pubbliche Amministrazioni socie di Accredia, con cui si è completato l'insediamento degli Organi statuari. Nello stesso mese si è tenuta anche la prima riunione del Comitato Settoriale di Accreditamento per le Produzioni Agroalimentari di qualità.

Marzo 2010

Con l'ingresso del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in qualità di Socio di diritto, divengono Soci di Accredia tutti e nove i Ministeri firmatari del Decreto di designazione.

Aprile 2010

Il Consiglio Direttivo di Accredia approva la bozza di bilancio consuntivo 2009 dell'Ente e la relazione di attività (successivamente presentati all'Assemblea dei Soci nel maggio 2010). In questa stessa sessione, fra le varie deliberazioni adottate, spicca l'approvazione del Regolamento Generale per l'utilizzo del marchio Accredia (RG-09) che entrerà in vigore secondo un transitorio definito sulla base delle esigenze dei Soggetti accreditati, a garanzia della progressiva e regolare applicazione del marchio sulle valutazioni di conformità da essi rilasciate e del corretto uso da parte dei clienti degli Organismi di Certificazione. Il Consiglio nomina Vice Presidente il Professor Enrico Garaci, Presidente dell'ISS. Con un ciclo serrato di verifiche dei propri Ispettori, e di riunioni del corrispondente Comitato Settoriale di Accreditamento, è stata completata alla scadenza del 30 aprile la valutazione

degli Organismi che hanno chiesto di ottenere l'accreditamento, condizione necessaria per l'autorizzazione ministeriale a operare nell'ambito delle Produzioni Agroalimentari di qualità.

Maggio 2010

Accredia diviene per l'Italia l'ente firmatario degli EA Multilateral Agreements (EA MLA) per gli schemi Qualità, Ambiente, Personale, Prodotto, Ispezione e Laboratori di Prova. Nel corso dell'Assemblea di EA, tenutasi a Zurigo il 21 maggio, il Direttore Generale di Accredia, Filippo Trifiletti, ha firmato gli Accordi Multilaterali che consentono ai certificati e ai rapporti di prova emessi da Organismi e Laboratori accreditati in Italia, di essere riconosciuti in tutti i principali mercati, in base al principio del mutuo riconoscimento che accomuna i partecipanti al sistema mondiale di accreditamento, gestito da EA, IAF e ILAC. Segue il riconoscimento dello status di firmatario anche per i Multilateral Recognition Arrangements IAF e ILAC (IAF/MLA e ILAC/MRA).

Giugno 2010

Il Presidente di Accredia, Federico Grazioli, e il Presidente di INRIM, Elio Bava, sottoscrivono la convenzione che dà pieno valore contrattuale alle intese per l'operatività del Dipartimento Laboratori di Taratura. A seguito del Protocollo d'intesa e nelle more della definizione di ulteriori accordi con i soggetti interessati, Accredia dà il via all'accREDITAMENTO dei Laboratori di Taratura, accogliendo direttamente domande di nuovi accreditamenti, rinnovi o estensioni. In applicazione della convenzione, il Consiglio nomina Vice Presidente il Professor Paolo Vigo, designato dall'INRIM.

Luglio 2010

Si costituisce la Commissione interministeriale di sorveglianza composta dai Ministeri firmatari del Decreto di designazione e presieduta da un rappresentante nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico, che provvede all'organizzazione, al coordinamento e all'attuazione del programma di sorveglianza.

Agosto 2010

Viene sottoscritta una convenzione con Istituto Superiore di Sanità che sarà propedeutica alla costituzione del Dipartimento Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti.

Ottobre 2010

Viene sottoscritta una convenzione con ENEA-INMRI che sarà funzionale alla piena operatività del Dipartimento Laboratori di Taratura, dal momento che permette di attivare le attività di accREDITAMENTO dei Laboratori di Taratura per le radiazioni ionizzanti, utilizzando gli esperti di ENEA-INMRI come Ispettori e segretari tecnici. Accredia viene ammessa tra i firmatari degli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento (EA MLA) anche per lo schema Taratura (Calibration Laboratories). Con questa decisione Accredia partecipa a tutti gli schemi coperti dagli Accordi EA MLA (Certificazione di Sistemi di gestione - Qualità e Ambiente -, di Prodotto e di Personale; Ispezione; Prova; Taratura). Il Vice Presidente, Professor Antonio Paoletti, firma gli Accordi con ILAC - International Laboratory Accreditation Cooperation, con i quali si estende ai Laboratori di Taratura (Calibration) lo scopo di accREDITAMENTO dei Laboratori di Prova (Testing), già coperto dagli Accordi ILAC MRA sottoscritti da Accredia nel mese di maggio.

Novembre 2010

Revisione del Regolamento per l'uso del marchio Accredia (RG-09 rev. 01), compiuta nel corso del Consiglio Direttivo del 30 novembre, resasi necessaria a seguito dell'attivazione dei Dipartimenti Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti e Laboratori di Taratura.

Dicembre 2010

Viene sottoscritto un atto d'intesa con Istituto Superiore di Sanità a perfezionamento degli accordi già definiti ad agosto per l'operatività del Dipartimento Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti.

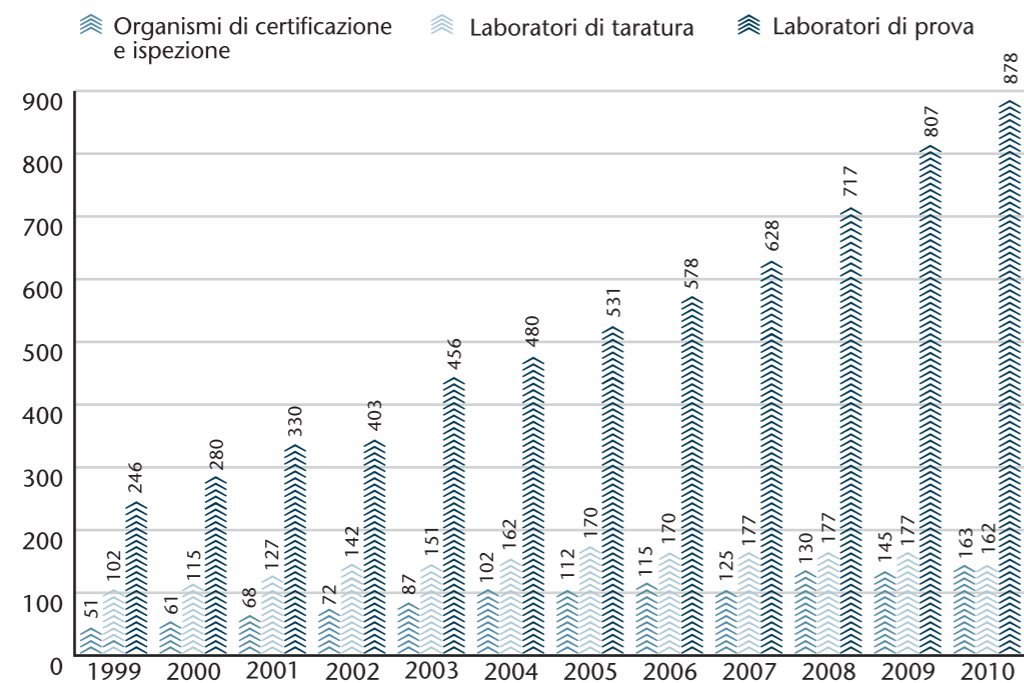
Accredia affronta la visita di full evaluation da parte di EA volta a confermare il ruolo di firmatario degli Accordi internazionali. L'esito della visita è stato decisamente positivo, dal momento che la fusione tra SINAL e SINCERT ha consentito di "trarre profitto dalle competenze degli Enti preesistenti per ottimizzare e armonizzare il lavoro, migliorando efficienza e fiducia, in maniera rapida ed efficace", come si legge nel rapporto finale. Effettuati, infine, alcuni rilievi che contribuiranno all'ottimizzazione delle risorse e al miglioramento generale dei processi.

Il sistema di accreditamento

A dicembre 2010, operano sotto accreditamento Accredia:

- 878 Laboratori di Prova e Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti
- 163 Organismi di Certificazione e Ispezione
- 162 Laboratori di Taratura

Evoluzione degli accreditamenti per i diversi soggetti accreditati

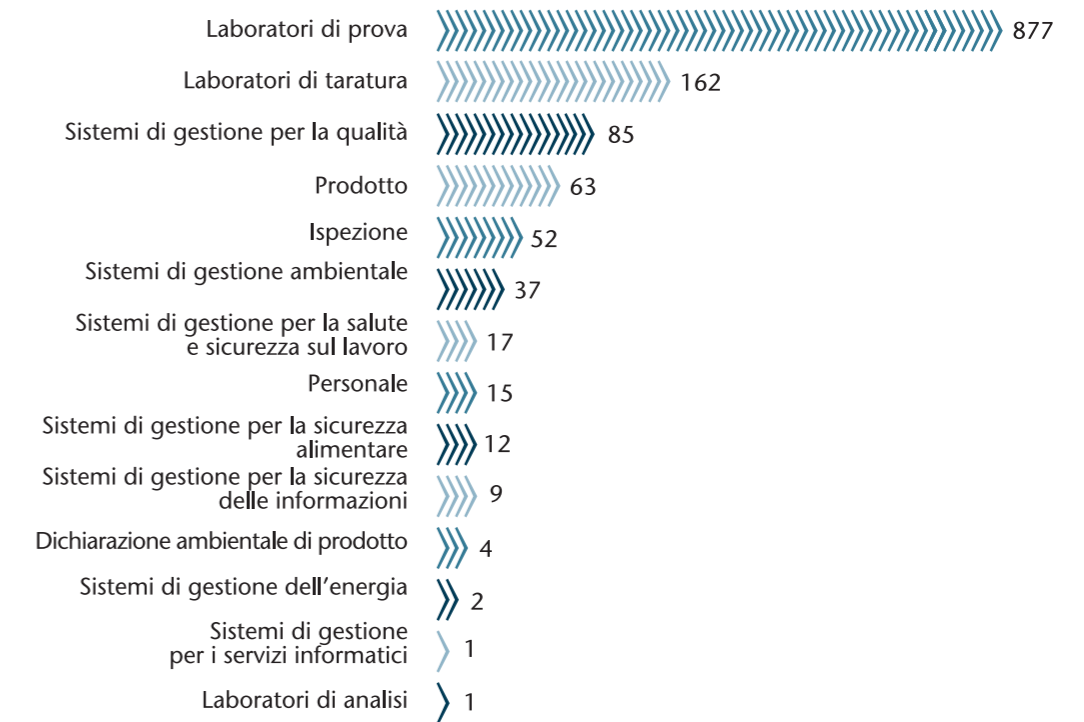


Il grafico mostra l'andamento degli accreditamenti dal 1999 al 2010. In quest'ultimo anno i Laboratori di Prova sono aumentati di 71 unità (nel 2009 erano 807), i Laboratori di Taratura sono passati dai 177 del 2009 ai 162 dell'anno scorso, mentre si contano 163 Organismi di Certificazione e di Ispezione, a fronte dei 145 dell'anno precedente¹.

1. Gli accreditamenti a marchio ACCREDIA decorrono da luglio 2009 per Laboratori di Prova e Organismi di Certificazione e Ispezione (SINAL e SINCERT); da giugno 2010 per Laboratori di Taratura; da agosto 2010 per Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti.

Analizzando i diversi schemi, gli accreditamenti per lo schema prova risultano 877, quelli per la Taratura 162; a seguire, sistemi di gestione per la qualità (85); prodotto (63); ispezione (52); sistemi di gestione ambientale (37) e per la salute e la sicurezza sul lavoro (17); personale (15); sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (12); per la sicurezza delle informazioni (9); dichiarazione ambientale di prodotto (4); sistemi di gestione dell'energia (2); per i servizi informatici (1) e Laboratori di analisi mediche (1).

Situazione degli accreditamenti per i diversi schemi



Gli Organismi di Certificazione e Ispezione

A dicembre 2010 operano sotto accreditamento Accredia:

- 163 Organismi di Certificazione e Ispezione, che detengono
- 297 accreditamenti, con la ripartizione indicata nel grafico **Incremento degli schemi di accreditamento Certificazione e Ispezione**.

Al 31 dicembre 2010, si contano 297 accreditamenti detenuti dagli Organismi di Certificazione e Ispezione, a fronte dei 270 dei dodici mesi precedenti.

Si è raggiunto l'obiettivo

Nel rispetto delle attività di SIT e dell'Istituto Superiore di Sanità

di completare

e in linea con quanto svolto da SINAL e SINCERT,

l'assetto dell'Ente

Accredia ha operato per assicurare il pieno equilibrio gestionale

che ora acquisisce

della struttura, attivando le migliori sinergie per l'implementazione

maggiore autorevolezza

delle attività subentrate nel 2010,

nei confronti

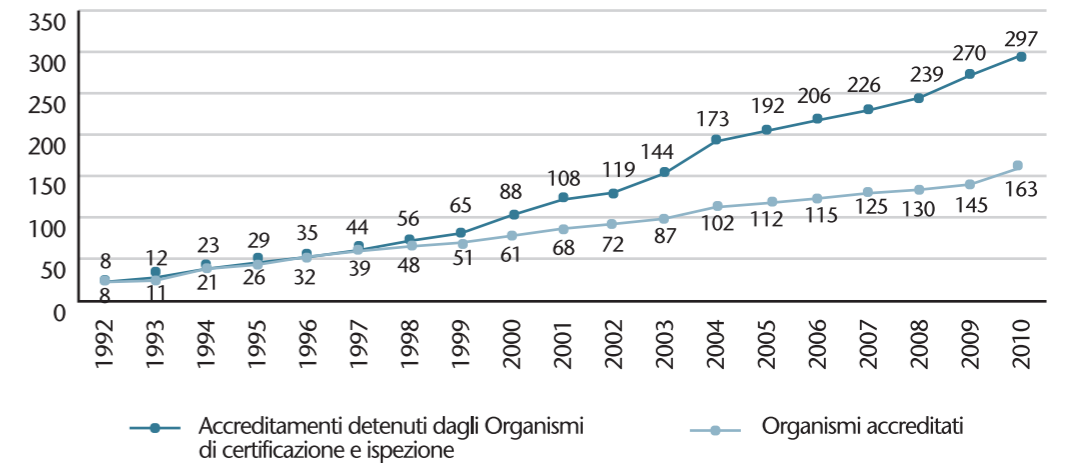
relative ai Dipartimenti Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti

degli stakeholders

e Laboratori di Taratura.

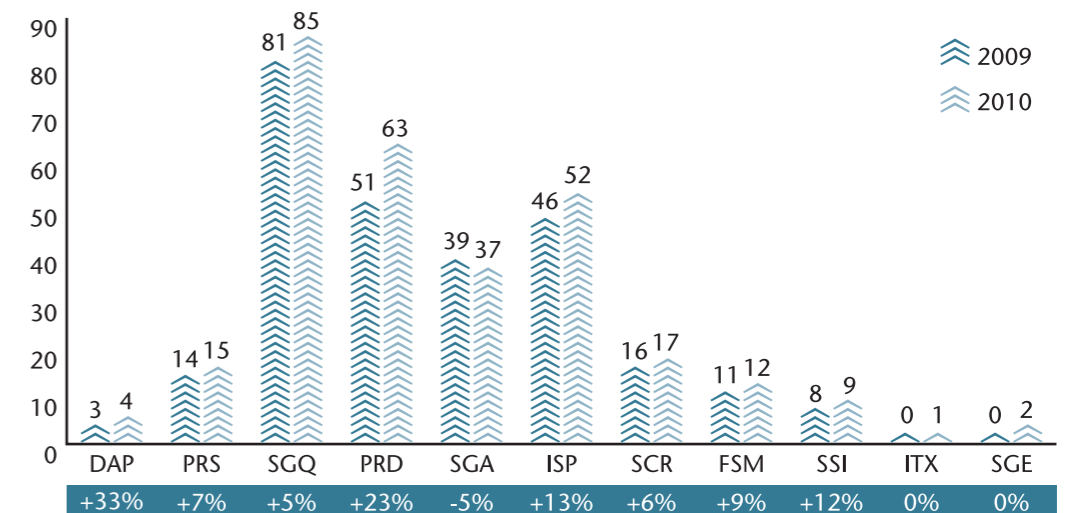


Evoluzione degli accreditamenti degli Organismi di Certificazione e Ispezione



Il grafico mostra l'evoluzione positiva del processo, poiché si parte dagli 8 del 1992 per toccare punte più elevate nel decennio successivo (108 nel 2001), e via via progredire. Gli Organismi accreditati nel 2010 sono stati 163, mentre nel 2009 erano stati 145. Nel giro di un anno, dal 2009 al 2010, gli accreditamenti SGQ (sistemi di gestione per

Incremento degli schemi di accreditamento Certificazione e Ispezione

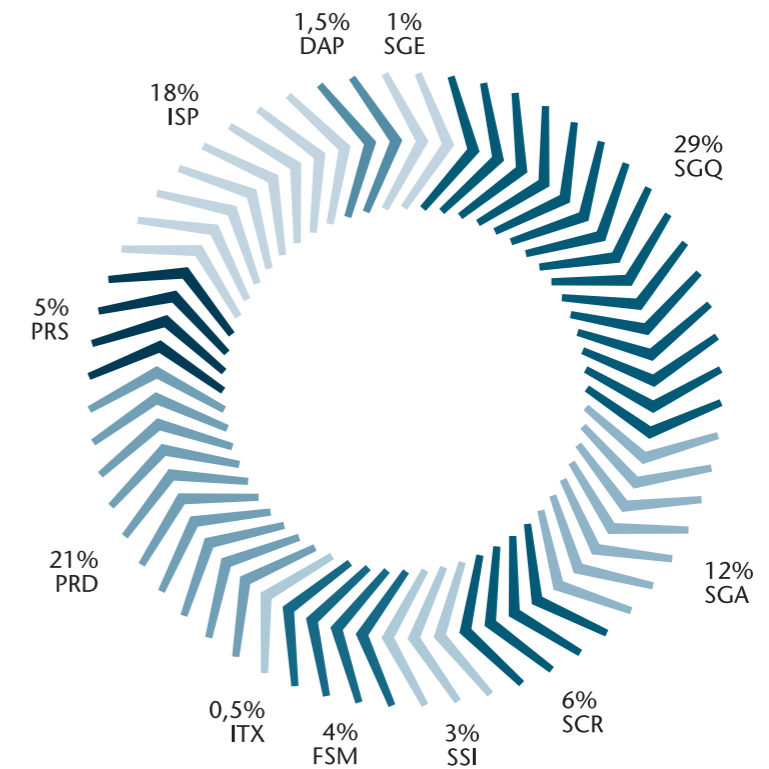


la qualità) sono saliti da 81 a 85; quelli PRD (prodotti e servizi) da 51 a 63; le ispezioni (ISP) sono aumentate da 46 a 52; mentre sono lievemente diminuiti gli accreditamenti SGA, relativi alle certificazioni di sistemi di gestione ambientale (da 39 a 37).

Gli accreditamenti del personale (PRS) sono cresciuti di un'unità, da 14 a 15 (lo stesso è accaduto per lo schema sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro, SCR, da 16 a 17); a seguire gli accreditamenti FSM (sistemi di gestione per la sicurezza alimentare) da 11 a 12. Per lo schema SSI (sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni) l'incremento è da 8 a 9; per le dichiarazioni ambientali di prodotto (DAP) si è passati da 3 a 4, e per ciò che concerne gli accreditamenti ITX (sistemi di gestione per i servizi informatici) il numero è rimasto invariato: uno. Al suo primo anno di vita, infine, lo schema SGE (sistemi di gestione dell'energia) registra due accreditamenti.

Schema di accreditamento	2010	2009
SGQ		
Certificazioni di sistemi di gestione per la qualità	85	81
SGA		
Certificazioni di sistemi di gestione ambientale	37	39
SGE		
Certificazioni di sistemi di gestione dell'energia	2	-
SCR		
Certificazioni di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	17	16
SSI		
Certificazioni di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni	9	8
FSM		
Certificazioni di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare	12	11
ITX		
Certificazioni di sistemi di gestione per i servizi informatici	1	1
PRD		
Certificazioni di prodotti/servizi	63	51
PRS		
Certificazioni di personale	15	14
ISP		
Ispezioni	52	46
DAP		
Dichiarazione ambientale di prodotto	4	3
TOTALE	297	270

Distribuzione degli accreditamenti negli schemi Certificazione e Ispezione

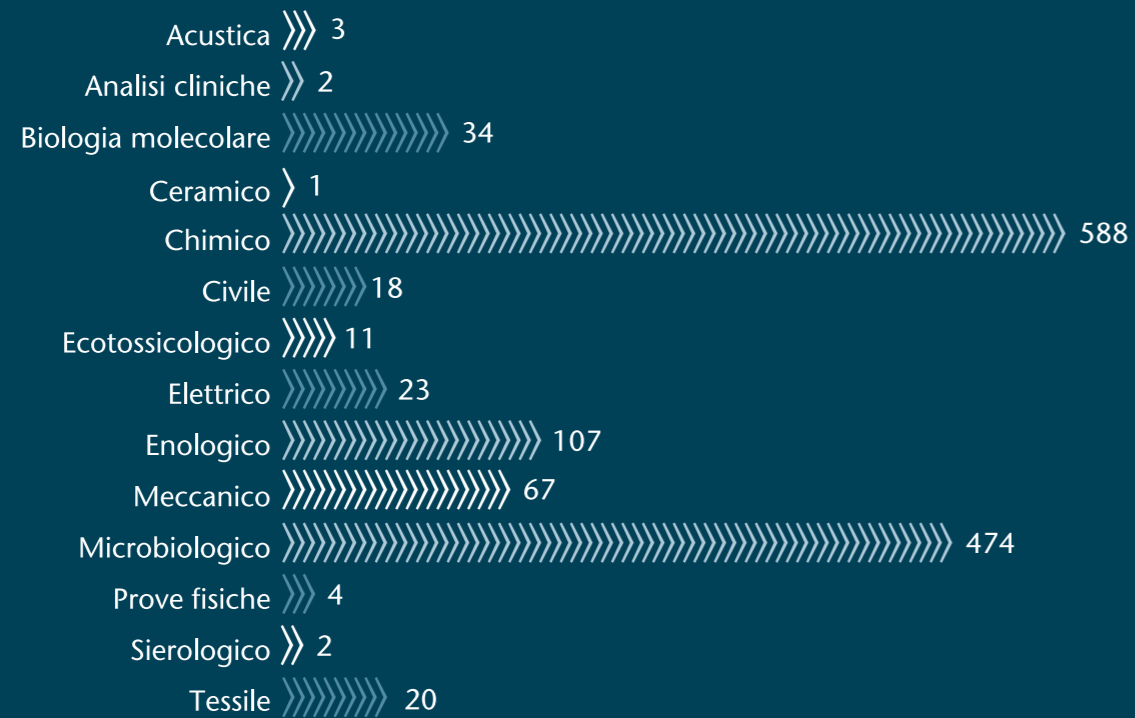


La percentuale più elevata riguarda lo schema di accreditamento sistemi di gestione per la qualità (SGQ), al 29%, a cui segue il PRD, relativo alle certificazioni di prodotti e servizi (21%); al 18% le ispezioni (ISP); al 12% lo schema sistemi di gestione ambientale (SGA); al 6% lo schema sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro; al 5% gli accreditamenti del personale; lo schema sistemi di gestione per la sicurezza alimentare, FSM, è al 4%, quello relativo ai sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (SSI) al 3%. Con percentuali dall'1,5% allo 0,5%, le dichiarazioni ambientali di prodotto (DAP), gli accreditamenti di sistemi di gestione dell'energia (SGE) e gli accreditamenti ITX, relativi alle certificazioni di sistemi per i servizi informatici.

Riconoscimenti di Organismi operanti sotto altri accreditamenti EA MLA (Schema SGQ, Settore Costruzioni EA 28)

Riguardo al settore EA 28 (Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi) va sottolineata, anche per il 2010, l'attività di riconoscimento da parte di Accredia degli Organismi

Distribuzione dei Laboratori per settore di prova



Settore	Percentuale
Acustica	0%
Analisi cliniche	0%
Biologia molecolare	3%
Ceramico	0%
Chimico	44%
Civile	1%
Ecotossicologico	1%
Elettrico	2%
Enologico	8%
Meccanico	5%
Microbiologico	35%
Prove fisiche	0%
Sierologico	0%
Tessile	1%

accreditati da altri Enti di accreditamento firmatari, anch'essi, degli accordi EA MLA. La lista completa e aggiornata di tali Organismi - LS-08 - è consultabile sul sito www.accredia.it all'interno dell'Elenco degli Organismi di Certificazione accreditati e riconosciuti da Accredia per il rilascio di certificazioni di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 - Documento Accredia RT-05 - da utilizzare nell'ambito del sistema di qualificazione delle imprese di costruzione (Settore EA 28) ai sensi della Determinazione N° 11/2003 del 14 maggio 2003 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici".

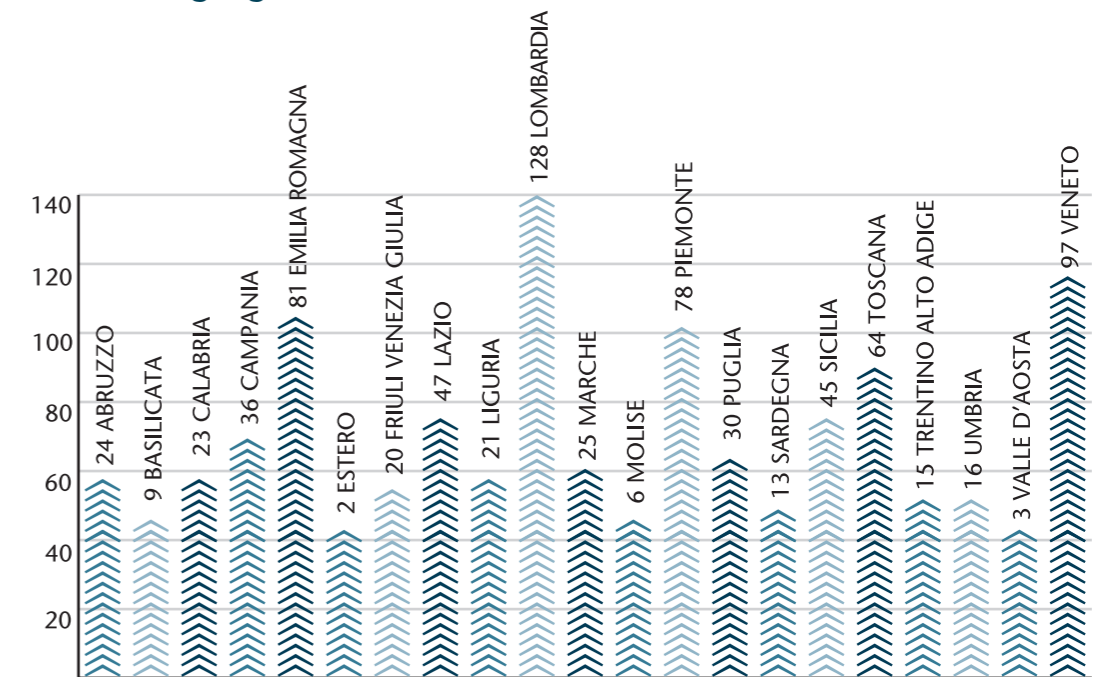
Al 31 dicembre 2010 operano sotto accreditamento di Enti stranieri firmatari degli Accordi EA MLA e risultano riconosciuti da Accredia 41 Organismi così suddivisi:
 - 17 Organismi che hanno sottoscritto apposito accordo con Accredia;
 - 24 Organismi che hanno sottoscritto apposito protocollo d'intesa con Accredia.

Complessivamente sono 106 (8 in più rispetto al 2009) gli Organismi operanti sotto accreditamento Accredia per il settore EA 28.

I laboratori di Prova e i Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti

A livello regionale, l'area di maggior diffusione dei Laboratori di Prova è la Lombardia

Diffusione geografica dei Laboratori di Prova



- 128, seguita dal Veneto con 97, dall'Emilia Romagna con 81, dal Piemonte con 78 e dalla Toscana con 64. La presenza risulta meno consistente nelle regioni del Centro Sud (ad esempio, nel Lazio i Laboratori di Prova sono 47 e in Campania 36).

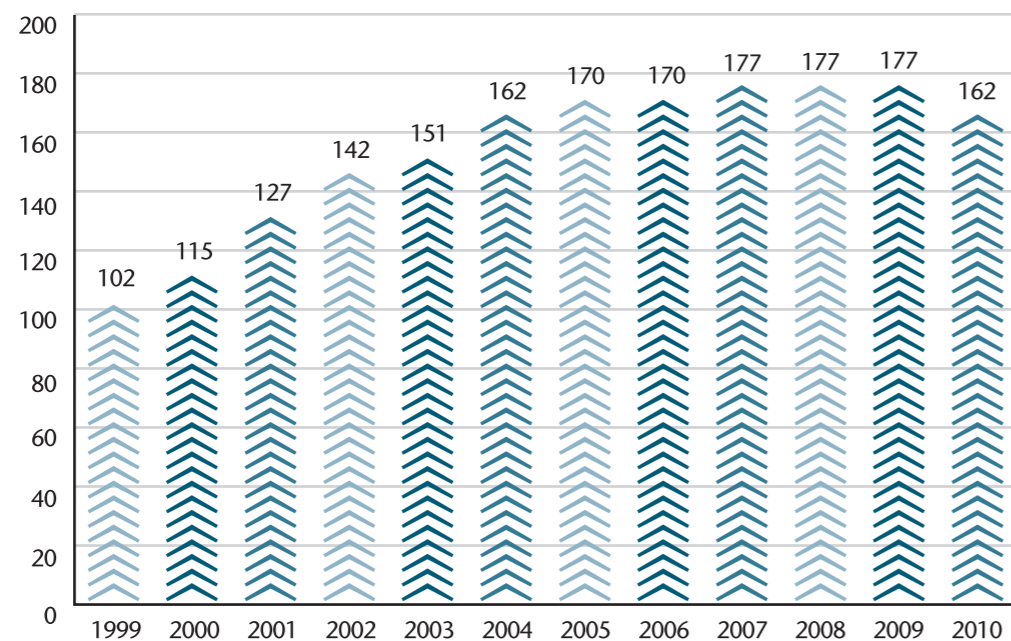
Distinguendo per settore di prova accreditata (vedi pagina a fianco), la maggior concentrazione si riscontra nel chimico (588, pari al 44%), a seguire c'è il microbiologico con 474 (35%) e al terzo posto c'è l'enologico (107 pari all'8%). Tra gli altri, per il comparto meccanico si registrano 67 Laboratori (5%), mentre per la biologia molecolare 34 (3%).

I Laboratori di Taratura

I Laboratori di Taratura nel 2010 sono arrivati alla cifra di 162, in diminuzione rispetto agli anni precedenti (soltanto nel 2005 il numero era lo stesso, nel quinquennio successivo è oscillato da 170 a 177).

Il punto di partenza, nel 1999, era di 102 Laboratori di Taratura, cresciuti anno dopo anno (la punta massima nel 2007-2009 con 177 unità).

Evoluzione dei Laboratori di Taratura



La suddivisione dei Laboratori di Taratura per gruppi di grandezze vede in testa "lunghezza" e "grandezze elettriche" (40 Laboratori, pari al 16%), "temperatura e umidità" (32, pari al 13%), "pressione e accelerazione" e "forza, coppia e durezza" (al 12%, ri-

spettivamente 31 e 30), "massa" 22 (9%), "tempo e frequenza" (20, pari all'8%), "acustica" e "volume, portata e velocità" (14 e 12, pari al 5%), "quantità di sostanza", "radiazioni ionizzanti" e "fotometria" (da 6 a 4, pari al 2%).

Distribuzione dei Laboratori di Taratura per gruppi di grandezze



Grandezza	Percentuale
Lunghezza.....	16%
Grandezze elettriche.....	16%
Temperatura, umidità.....	13%
Pressione, accelerazione.....	12%
Forza, coppia, durezza.....	12%
Massa.....	9%
Tempo, frequenza.....	8%
Acustica.....	5%
Volume, portata, velocità.....	5%
Quantità di sostanza.....	2%
Radiazioni ionizzanti.....	2%
Fotometria.....	2%

Nel 2010 gli accreditamenti

Nello stesso anno si contano

sono cresciuti

878 Laboratori di Prova

costantemente:

e Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti,

297 accreditamenti

80 in più rispetto all'anno precedente.

per 163 Organismi

162 Laboratori di Taratura

di Certificazione e Ispezione,

hanno rilasciato 92.421 certificati,

rispetto ai 270 del 2009

con un incremento dell'8%.



La certificazione di sistemi di gestione aziendale

Al 31 dicembre 2010 le organizzazioni italiane con sistema di gestione certificato sotto accreditamento risultano 144.351 (siti produttivi), mentre erano 137.447 nel 2009.

Le certificazioni sono così distribuite (fra parentesi c'è il dato del 2009):

SGQ – Sistemi di gestione per la qualità.....125.447 (122.270)
ISO 9001, ISO 13485 e altre

SGA – Sistemi di gestione ambientale.....14.787 (13.100)
ISO 14001

SCR – Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro.....3.829 (1.830)
OHSAS 18001

SSI – Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni.....288 (260)
ISO 27001

PRD

Le certificazioni di prodotto aumentano costantemente (oltre 100.000), con un notevole incremento nel settore dei prodotti agroalimentari, anche per effetto dell'accREDITAMENTO Accredia nel settore regolamentato delle produzioni agroalimentari di qualità. Sono certificati sotto accREDITAMENTO anche alcune specifiche tipologie di servizio (formazione, controllo).

PRS

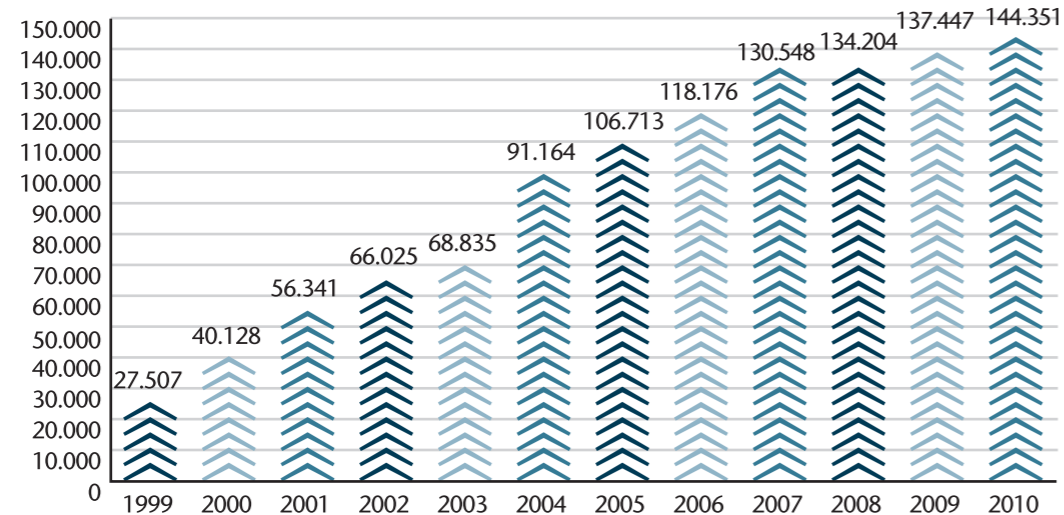
Le certificazioni di personale riguardano oltre 80.000 figure, operanti nel settore della qualità (valutatori e progettisti di sistemi di gestione) e in settori specifici di costruzione e assicurazione della qualità (addetti a controlli non distruttivi, operatori di saldatura, addetti a macchine e misure speciali, ecc.), oltre alle nuove figure come il chinesioologo, il certificatore energetico degli edifici, il naturopata, il tributarista, ecc.

ISP

Le attività ispettive risultano in forte e continua crescita, specie nel settore dei controlli sulle costruzioni.

Come si può osservare nel grafico seguente, il trend delle organizzazioni certificate è sempre positivo, poiché a partire dalla performance del 1999 (27.507 soggetti) si è verificato un progressivo incremento, con una crescita molto marcata dal 2005 (106.713),

Evoluzione delle organizzazioni certificate per i sistemi di gestione



a cui sono seguiti risultati ragguardevoli di anno in anno: 118.176 del 2006, 130.548 del 2007, 134.204 del 2008 e 137.447 del 2009.

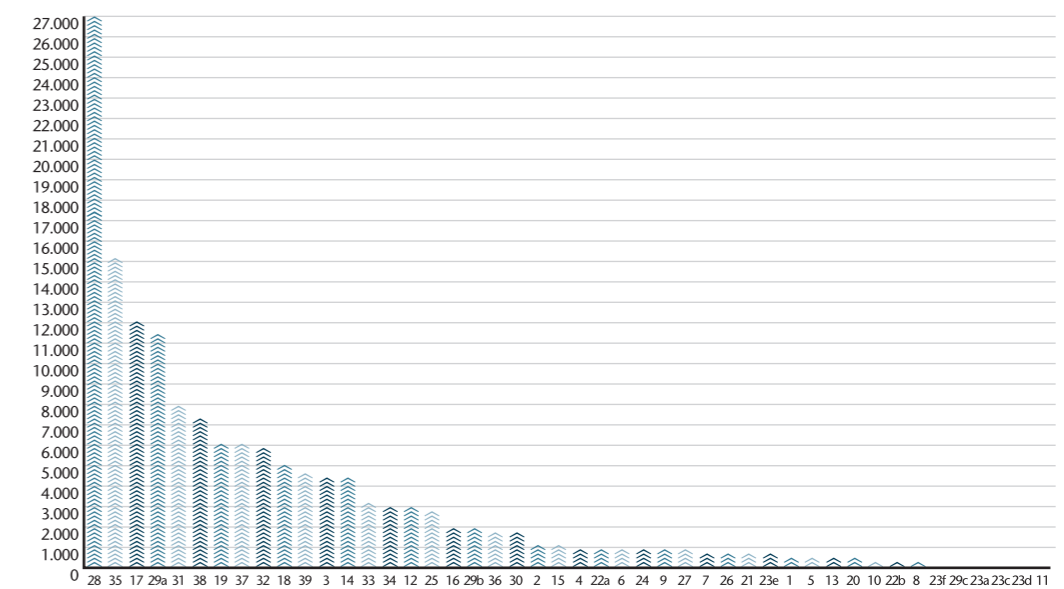
Quanto alla concentrazione delle organizzazioni certificate sotto accreditamento per i sistemi di gestione nei diversi settori EA, il comparto più rilevante è quello delle imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi (EA 28), poiché nel 2010 i siti produttivi sono stati 27.247, a fronte dei 27.140 del 2009 (+0,4%). A seguire, il settore dei servizi professionali d'impresa (EA 35) è passato dai 14.277 siti del 2009 ai 14.939 dell'anno scorso, con il 4,4% in più.

In terza posizione, l'area della fabbricazione dei prodotti in metallo e loro leghe (EA 17), che in un anno ha mostrato un incremento del 7,1% (da 11.264 a 12.128).

I primi dieci settori

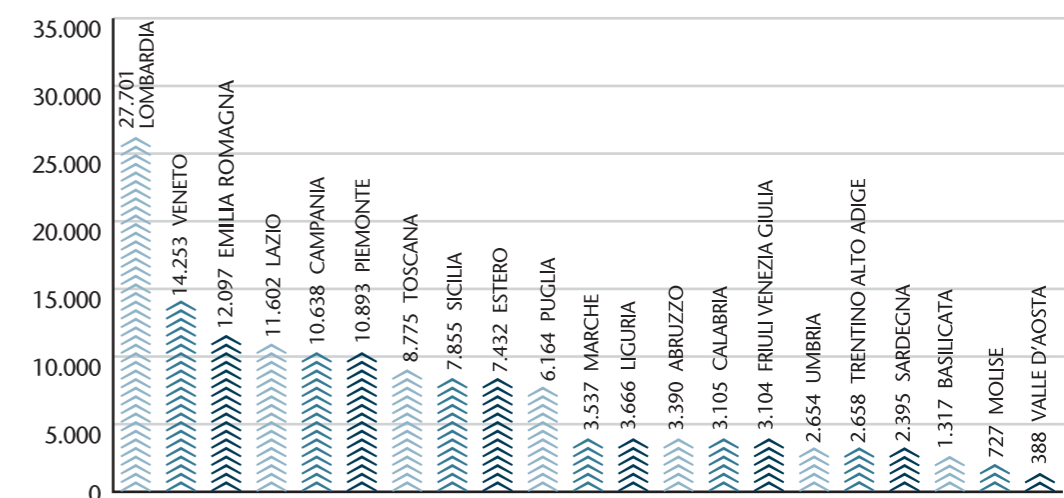
- EA 28 – Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi
- EA 35 – Servizi professionali d'impresa
- EA 17 – Metalli e loro leghe, fabbricazione di prodotti in metallo
- EA 29a – Commercio all'ingrosso, al dettaglio e intermediari del commercio
- EA 31 – Trasporti, magazzinaggi e comunicazioni
- EA 38 – Sanità e altri servizi sociali
- EA 37 – Istruzione
- EA 19 – Macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche
- EA 18 – Macchine, apparecchi e impianti meccanici
- EA 32 – Intermediazione finanziaria, attività immobiliari, noleggio

Ripartizione delle organizzazioni certificate per settore EA



Esaminando la ripartizione per aree geografiche delle aziende, si scopre che è la Lombardia ad avere il maggior numero di organizzazioni certificate: 27.701 nel 2010, a fronte dei 26.477 dell'anno precedente (+4,4%). Al secondo posto c'è il Veneto (14.253),

Distribuzione geografica delle organizzazioni certificate per i sistemi di gestione



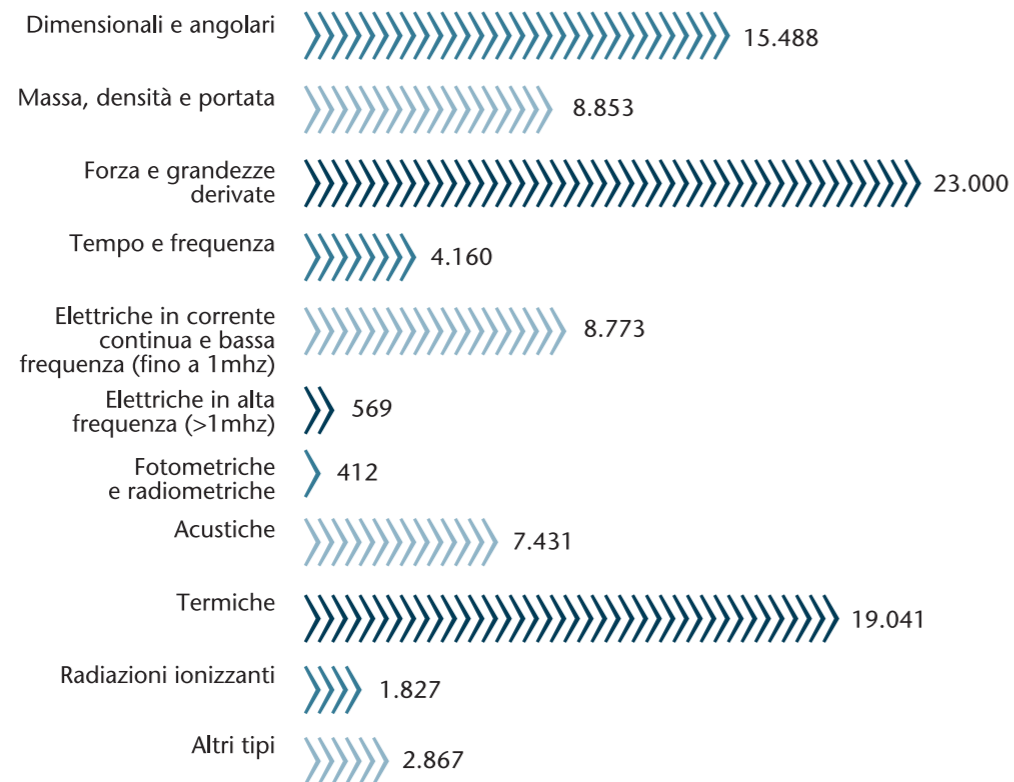
di seguito un'altra regione del Nord, l'Emilia Romagna (12.097, con un aumento del 7,4% rispetto al 2009, quando i siti erano 11.206); in quarta posizione il Lazio con 11.602 aziende. Fanalino di coda la piccola Valle d'Aosta con 388 imprese.

I certificati di Taratura

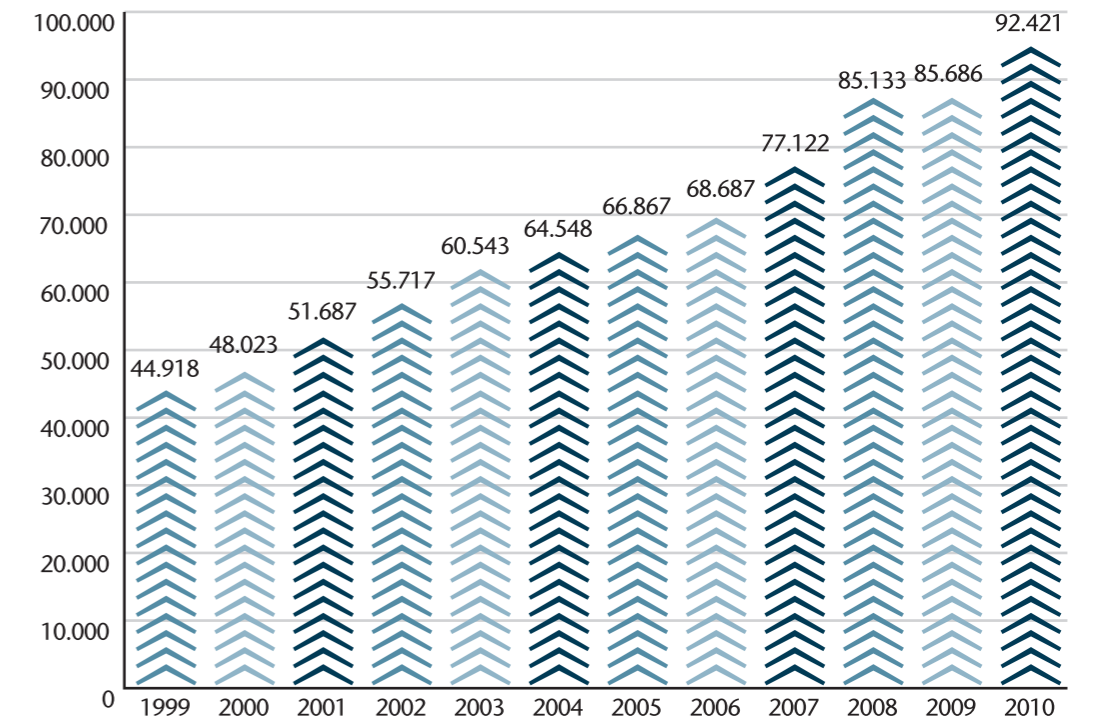
Anche l'evoluzione dei certificati rilasciati dai Laboratori di Taratura accreditati registra un saldo positivo per il 2010, con un incremento più marcato rispetto al biennio 2008-2009. Complessivamente, nel 2010, sono stati infatti rilasciati 92.421 certificati contro gli 85.686 dell'anno precedente: 6.735 in più, un aumento significativo rispetto alla crescita di 553 unità registrata nel 2009.

Con 23.000 certificati rilasciati è il gruppo di grandezze fisiche "forza e grandezze derivate" a registrare il primato 2010 per la concentrazione dei certificati di Taratura, seguita dal gruppo grandezze "termiche" (19.041 certificati) e "dimensionali e angolari" (15.488).

Distribuzione dei certificati di Taratura per gruppi di grandezze



Evoluzione dei certificati rilasciati dai Laboratori di Taratura



I risultati economici

Il Bilancio di Accredia al 31 dicembre 2010 si chiude con un risultato positivo, ante-imposte, di 1.655 euro e un risultato di esercizio, al netto delle imposte, pari a 988 euro circa, da destinare ad altre riserve di utili. Gli aspetti salienti della gestione economico/finanziaria possono essere sintetizzati come segue².

Conto Economico

Il conto economico si basa sull'analisi delle gestioni dei quattro Dipartimenti (Certificazione e Ispezione, Laboratori di Prova, Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti, Laboratori di Taratura) e delle spese di funzionamento. In particolare, per quanto attiene al totale del valore della produzione, esso ha raggiunto nel 2010 un valore pari a 13.401

2. I dati sono espressi in migliaia di euro.

euro, superiore del 18% a quello del 2009, che era pari a 11.397 euro. Sul fronte dei costi della produzione, questi hanno toccato il valore complessivo di 11.808 euro, superiori a quelli del 2009, pari a 9.937 euro, con un incremento del 19%. Di seguito, vengono illustrati gli aspetti salienti della gestione economica, suddivisa per centri di costo dipartimentali e costi di funzionamento (o indiretti).

Dipartimento Certificazione e Ispezione

Il valore della produzione ha raggiunto nel 2010 i 4.994 euro, con un + 14% rispetto all'esercizio 2009 che chiudeva con 4.387 euro. Le due voci più importanti sono costituite, come sempre, da proventi da diritti di mantenimento per 2.578 euro, e da proventi da attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, domande per nuovi accreditamenti) pari a 2.101 euro.

Sul fronte dei costi della produzione, pari a 3.361 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni degli Ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono il 54% sul valore della produzione, nonché l'80% dei costi della produzione. Il risultato della gestione del Dipartimento Certificazione e Ispezione, al netto delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 1.633 euro circa, pari al 33% del valore della produzione.

Dipartimento Laboratori di Prova

Il valore della produzione ha raggiunto nel 2010 i 6.891 euro. L'analisi di questa voce va fatta congiuntamente a quella del Dipartimento Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti nel quale sono confluiti i Laboratori che si occupavano di questo settore.

I proventi da diritti di mantenimento sono pari a 1.142 euro; da attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, domande per nuovi accreditamenti) raggiungono 5.158 euro. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 5.611 euro, le voci più significative riguardano le prestazioni

degli Ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono il 67% sul valore della produzione, nonché l'82% dei costi della produzione.

Il risultato della gestione del Dipartimento Laboratori di Prova, al netto delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 1.296 euro circa, pari al 19% del valore della produzione.

Il valore della produzione ha raggiunto nel 2010 i 13,4 milioni di euro: +18% rispetto al 2009



Nuova sede per l'Ente e i Dipartimenti Laboratori di prova e Laboratori di prova per la sicurezza degli alimenti



produzione, pari a 785 euro, le voci più significative riguardano la convenzione con Istituto Superiore di Sanità, le prestazioni degli Ispettori e quelle del personale dipendente, che nel loro insieme costituiscono l'87% sul valore

Dipartimento Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti

Il valore della produzione, in questo Dipartimento di nuova costituzione, ha toccato nel 2010 un importo di 760 euro. I proventi da diritti di mantenimento, pari a 49 euro, e da proventi da attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, domande per nuovi accreditamenti) pari a 644 euro. Sul fronte dei costi della

della produzione, nonché l'85% dei costi della produzione. Il risultato della gestione del Dipartimento Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti, al netto delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a -25 euro.

Dipartimento Laboratori di Taratura

Il valore della produzione ha toccato nel 2010 i 718 euro. Anche qui le due voci importanti sono costituite da proventi da diritti di mantenimento per 439 euro (relativi all'intero anno 2010) e da proventi da attività di valutazione (esami documentali, visite in sede/accompagnamento, esami ILC) che sono iniziate solo nell'ultimo quadrimestre 2010, per 263 euro. Sul fronte dei costi della produzione, pari a 625 euro, le voci più significative riguardano le convenzioni con INRIM ed ENEA-INMRI e le prestazioni degli Ispettori, che nel loro insieme costituiscono il 71% sul valore della produzione, nonché l'81% dei costi della produzione.

Il risultato della gestione del Dipartimento Laboratori di Taratura, al netto delle spese di funzionamento e delle imposte, ammonta a 93 euro circa, pari al 13% del valore della produzione.

Stato patrimoniale

Sotto il profilo finanziario, le riserve relative agli esercizi precedenti, pari a 4.398 euro, incrementate dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2010, pari a 988 euro (in fase di delibera), garantiscono risorse adeguate per l'acquisto dell'immobile sito in Roma, che ospiterà la sede legale dell'Associazione nonché le sedi operative dei Dipartimenti Laboratori di Prova e Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti.

L'operazione di compravendita è peraltro alle fasi conclusive.

SVILUPPO

SVILUPPO

SVILUPPO

> Il Dipartimento Certificazione e Ispezione

Il 1° febbraio 2011, è stata pubblicata la norma internazionale ISO/IEC 17021:2011 "Conformity assessment - Requirements for bodies providing audit and certification of management systems", applicabile agli Organismi che effettuano la certificazione dei sistemi di gestione (SGQ, SGA, SCR, SSI, FSM, ecc.).

IAF e ISO hanno fissato il 1° febbraio 2013 come termine ultimo per l'implementazione della ISO/IEC 17021:2011. Accredia ha avviato un programma di transizione per evitare che il passaggio alla nuova norma costituisca un aggravio di costi per gli Organismi di Certificazione, in quanto prevede un costante supporto tecnico e un adeguato piano di formazione/aggiornamento.

Nel 2010 è proseguito, a conferma del trend degli anni precedenti (dati SINCERT-Accredia), l'incremento delle attività di accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione.

Per una visione immediata di questo fenomeno, nel prospetto seguente vengono esposti i dati relativi alle attività di valutazione 2010, confrontati con l'anno precedente secondo il doppio parametro del numero di azioni/verifiche e dei Giorni Uomo.

Valutazione per accreditamento: tipologia di attività

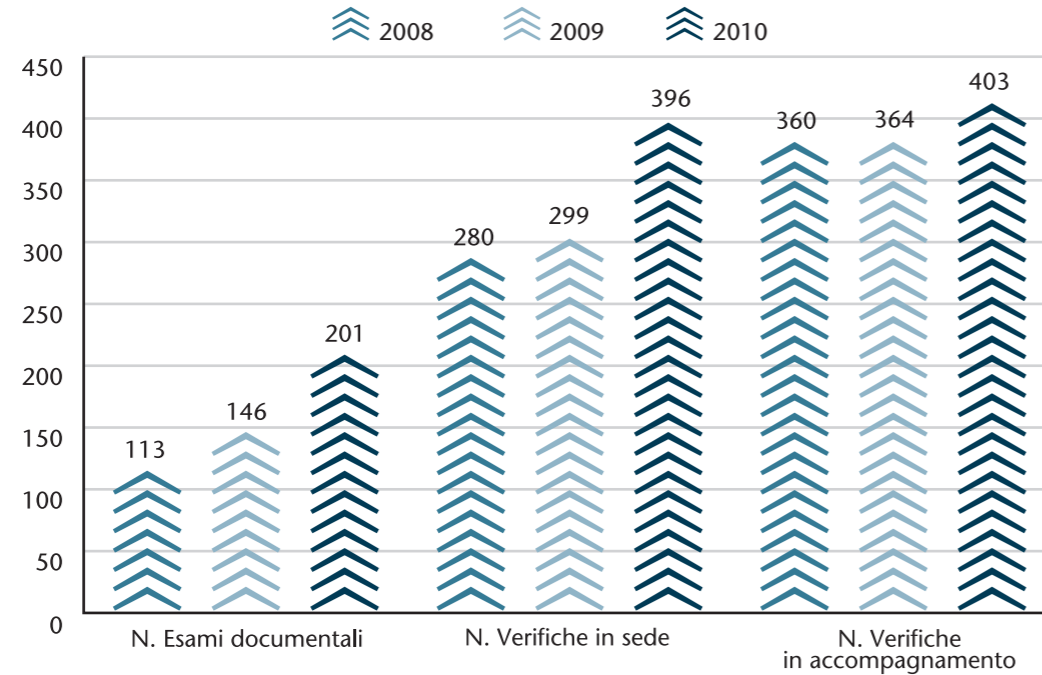
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	2010		2009	
	N.	GG.U.	N.	GG.U.
Esami documentali	201	175	146	125,5
Verifiche ispettive in sede	396	1159	299	868
Verif. isp. in accompagnamento	403	900	364	796,5
TOTALE	1000	2234	809	1790

Come si può vedere, la crescita dell'attività nel 2010 rispetto al 2009 si registra in tutte le tipologie di verifiche effettuate, che risultano, complessivamente, pari a 1.000 in termini di numero di verifiche e a 2.234 in termini di giorni uomo (nell'anno precedente, le prime erano state 809, i secondi 1.790).

Nel dettaglio, si registra un aumento percentuale più accentuato degli esami documentali (201 per numero e 175 per giorni uomo; nel 2009 i risultati erano stati 146 e 125,5) e delle verifiche ispettive in sede (396 per numero e 1.159 per giorni uomo; l'anno prima

erano state rispettivamente 299 e 868). Le verifiche ispettive in accompagnamento crescono, invece, in misura minore per numero (403 contro 364 del 2009) e, coerentemente, per giornate (900 giorni uomo rispetto a 796,5 dell'anno precedente).

Attività di valutazione per accreditamento (numero di visite)

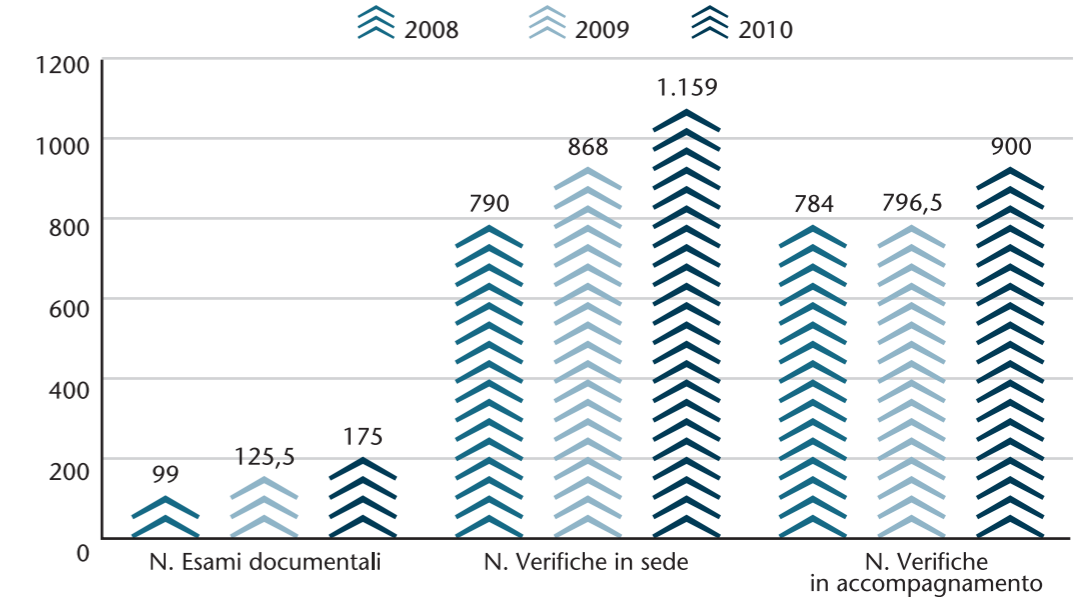


Il grafico presenta l'andamento del numero di visite, compresi gli esami documentali, nel triennio 2008-2010. L'aumento appare costante (esami documentali passati da 113 a 201, verifiche in sede da 280 a 396 e, infine, verifiche in accompagnamento da 360 a 403).

Nello stesso triennio, l'incremento per giorni uomo è coerentemente progressivo (esami documentali passati da 99 a 175, verifiche in sede da 790 a 1.159 e verifiche in accompagnamento da 784 a 900). Si ha un quadro più segmentato esaminando il prospetto seguente, nel quale le attività di verifica sono illustrate secondo la distribuzione per: sorveglianza/estensione; supplementari/straordinarie; iniziali; rinnovo. Ancora, per ciascuna tipologia, sono espressi sia i numeri delle verifiche effettuate, sia delle giornate uomo corrispondenti.

Per ciò che riguarda la sorveglianza/estensione, nel 2010 le verifiche sono state 744, corrispondenti a 1.652 giorni uomo (erano, rispettivamente, 568 per 1.286 nel 2009),

Attività di valutazione per accreditamento (giorni uomo)



mentre per le verifiche supplementari/straordinarie il dato risulta in diminuzione sia per numero (47 rispetto alle 62 dei dodici mesi precedenti) sia per giorni uomo (90 rispetto a 101). Sempre in termini di tipologia di verifica, quelle iniziali risultano 124 per numero (erano 104 l'anno prima) e 322 per giorni uomo (250 nel 2009); i rinnovi sono 85 per 169 giorni uomo (erano 75 per 153 nel 2009).

Esaminando il numero di visite nel triennio 2008-2010, le visite supplementari/straordinarie sono passate da 59 a 62, per poi scendere a 47; i rinnovi sono passati da 81 a 75

Valutazione per accreditamento: tipologia di verifica

TIPOLOGIA DI VERIFICA	2010		2009	
	N.	GG.U.	N.	GG.U.
Sorveglianza/estensione	744	1652	568	1286
Supplementari/straordinarie	47	90	62	101
Iniziali	124	322	104	250
Rinnovo	85	169	75	153
TOTALE	1000	2234	809	1790

Accredia è attenta

Lo sviluppo degli schemi

allo sviluppo di nuovi settori

vede al primo posto lo schema SGQ (30% degli accreditamenti);

e figure professionali,

seguono lo schema PRD, che copre il 21%,

per garantire

e lo schema ISP (18% degli accreditamenti).

la massima aderenza

Nel 2010 si segnala il debutto di due nuovi schemi:

alle tendenze

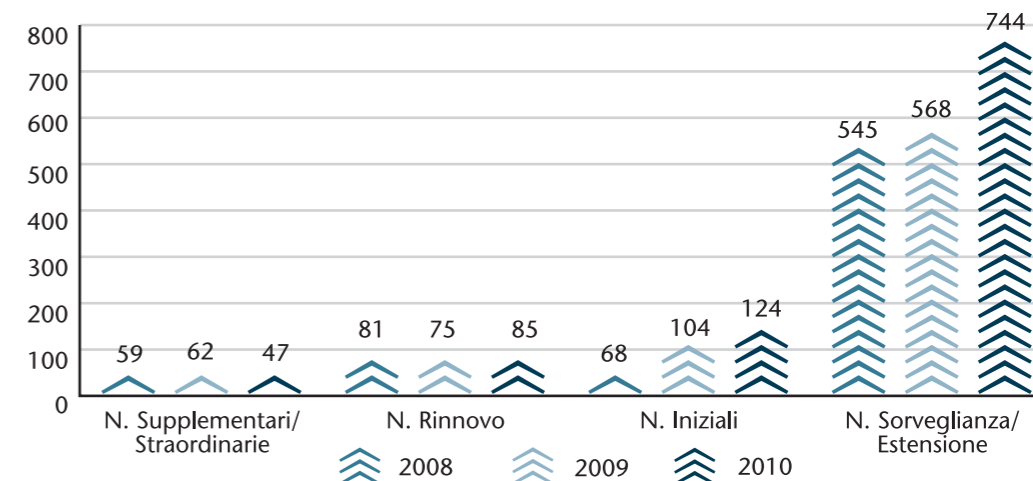
Sistemi di gestione dell'energia (UNI CEI EN 16001)

del mercato

e Food Safety System Certification (ISO 22000:2005 e BSI-PAS 220).

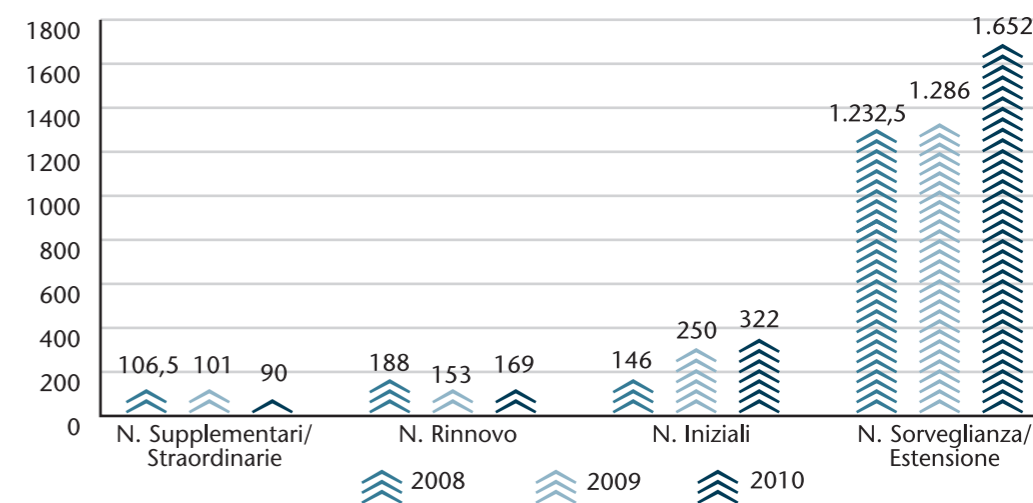


Attività di valutazione per accreditamento per tipologia di verifica ispettiva (numero di visite)



a 85; le verifiche iniziali hanno subito un costante incremento (da 68 a 104 a 124), mentre quelle per sorveglianza/estensione hanno mostrato una crescita rilevante soprattutto negli ultimi due anni (la somma è salita da 568 a 744).

Attività di valutazione per accreditamento per tipologia di verifica ispettiva (giorni uomo)



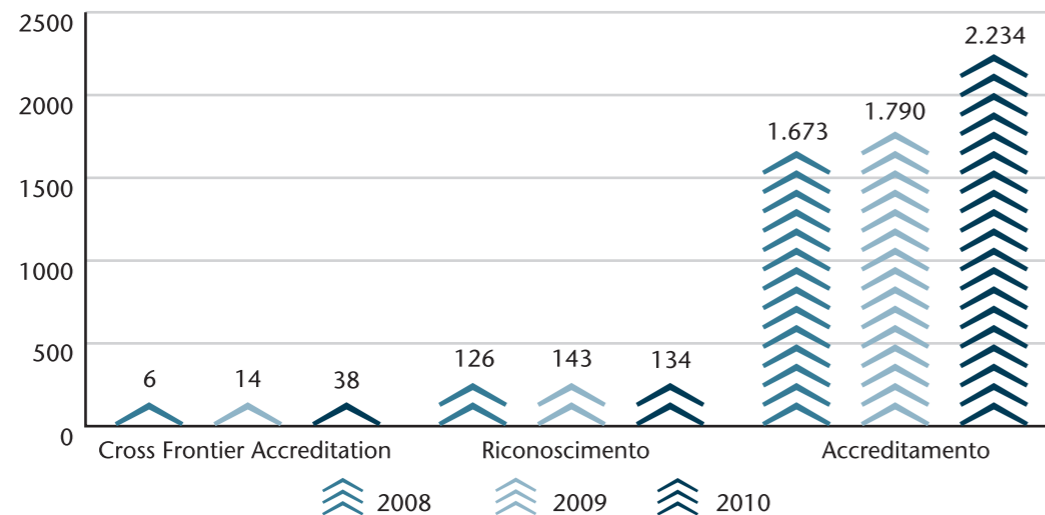
Valutazione per accreditamento: totale

ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO	2010		2009	
	N.	GG.U.	N.	GG.U.
Attività per accreditamento	1000	2234	809	1790
Attività per riconoscimento	63	134	61	143
Attività di Cross Frontier	21	38	7	14
TOTALE	1084	2406	877	1947

Analizzando i risultati per giorni uomo, coerentemente, le verifiche supplementari/straordinarie hanno subito una flessione (106,5 nel 2008, 101 nel 2009 e 90 nel 2010); un andamento variabile nel triennio è stato registrato per i rinnovi (da 188 a 153 e, poi, a 169). In aumento, infine, sia le verifiche iniziali (prima 146, poi 250 e 322), sia quelle per sorveglianza/estensione, con un incremento in tre anni da 1232,5 a 1.286 per arrivare a 1.670 nel 2010.

Il dato complessivo dell'attività di accreditamento nel 2010 è di 1.084 verifiche e 2.406 giorni uomo (le cifre derivano dalla somma delle attività per accreditamento di Orga-

Attività di valutazione (giorni uomo)



nismi di Certificazione e Ispezione, delle attività per riconoscimento di Organismi operanti sotto accreditamento estero nel settore EA28, e delle attività di cross frontier, come disciplinate da EA), mentre il totale del 2009 era rispettivamente 877 e 1.947.

Dal 2008 al 2010, l'accREDITAMENTO cross frontier è cresciuto, in termini di giornate, da 6 a 38, il riconoscimento è parimenti aumentato dal 2008 (con 126 giorni uomo) al 2009 (143), per poi diminuire lo scorso anno, arrivando alla cifra di 134. L'attività per accreditamento registra un regolare incremento, da 1.673 a 2.251 giornate.

Il Dipartimento Laboratori di Prova e il Dipartimento Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti

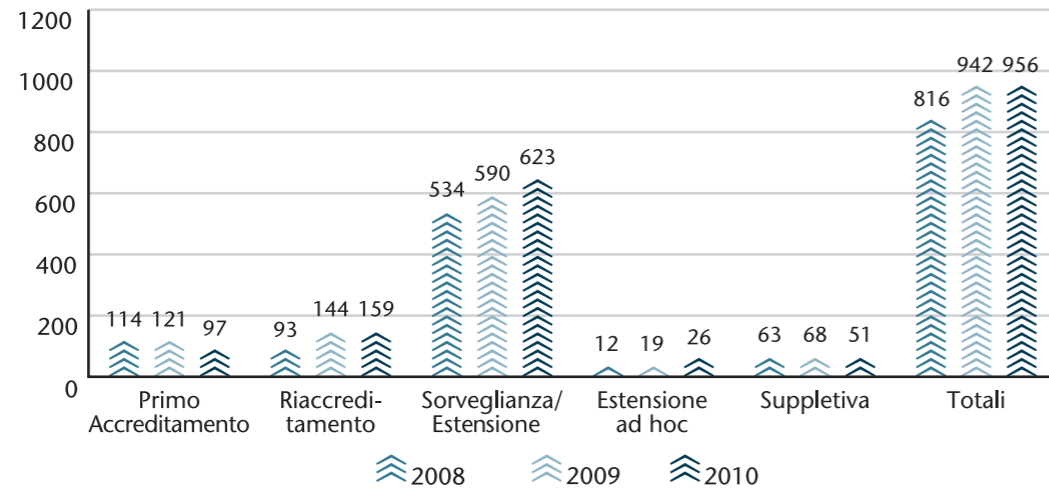
Nel 2010 il numero di visite per primo accreditamento è diminuito (97) a fronte dell'anno precedente (121), mentre sono aumentate le visite per riaccREDITAMENTO (159 rispetto a 144). Cifre in salita anche sul fronte del numero di visite per sorveglianza/estensione (623, l'anno prima erano state 590) ed estensione ad hoc (26 rispetto a 19); in calo quelle suppletive (51 nel 2010, 68 nel 2009). Nel complesso, il numero di visite del 2010 è arrivato a 956, rispetto alle 942 dell'anno precedente.

Attività di valutazione (numero di visite)

	2010	2009
Primo accreditamento	97	121
RiaccREDITAMENTO	159	144
Sorveglianza/estensione	623	590
Estensione ad hoc	26	19
Suppletiva	51	68
TOTALE	956	942

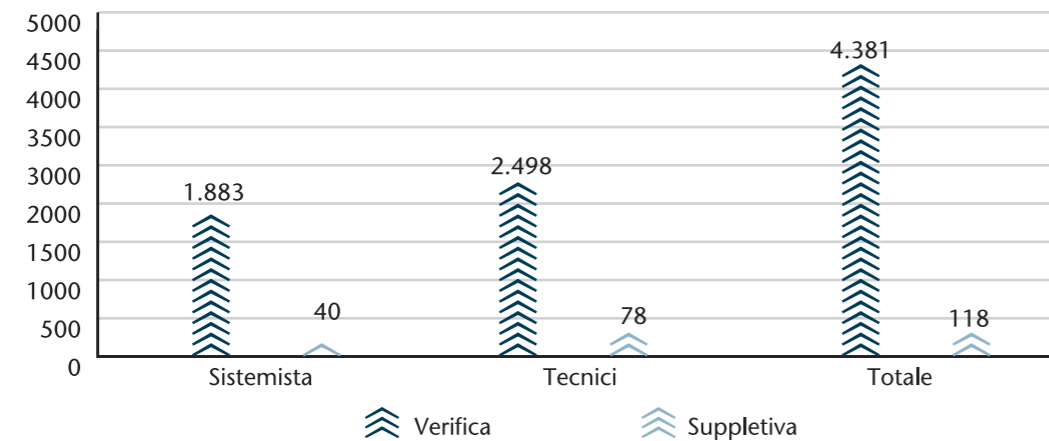
Le differenze in assoluto, nel biennio 2009-2010 registrano, in particolare, 15 visite per riaccREDITAMENTO, 33 per sorveglianza/estensione, 7 per estensione ad hoc; per un totale di 14 unità di differenza da un anno all'altro. Per quanto riguarda le differenze in termini percentuali, si registrano incrementi del 9,43% per la visita per riaccREDITAMENTO, del 5,30%, per la sorveglianza/estensione, e del 26,92% per l'estensione ad hoc. La variazione percentuale complessiva è di 1,46%.

Attività di valutazione (numero di visite)



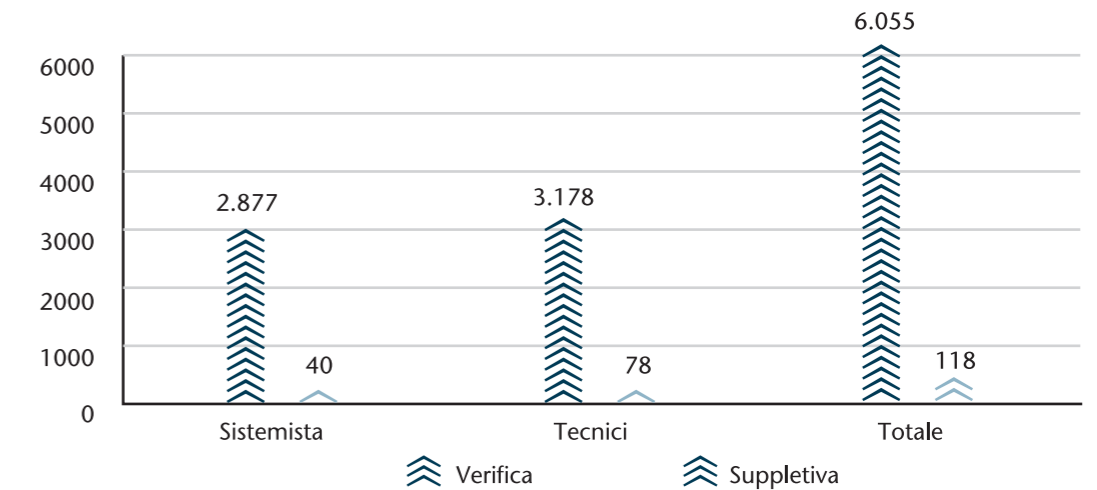
Il grafico "Attività di valutazione (numero di visite)" mostra l'evoluzione dal 2008 al 2010 delle visite per 1° accreditamento (114 il primo anno, 121 nel successivo e 97 al 31 dicembre scorso), riaccreditamento (cresciute da 93 a 144 a 159), sorveglianza/estensione (la progressione è 534, 590 e 623), estensione ad hoc (da 12 a 19 e, infine, a 26), suppletiva (da 63 a 68 nel 2009, per poi scendere a 51). Il dato totale del 2008 era di 816 visite, del 2009 di 942, per arrivare alle 956 visite del 2010.

Attività di valutazione per tipologia ispettiva - Verifiche in campo (giorni uomo)



Esaminando le verifiche in campo per giorni uomo, si osserva che i sistemisti hanno effettuato 1.883 giornate, e 40 di suppletiva; i tecnici hanno raggiunto 2.498 giorni uomo di verifica, e 78 di suppletiva. Nel complesso, la verifica raggiunge 4.381 giorni uomo, la suppletiva 118, per un totale di 4.499 giornate in campo.

Attività di valutazione per tipologia ispettiva - Verifiche totali (giorni uomo)



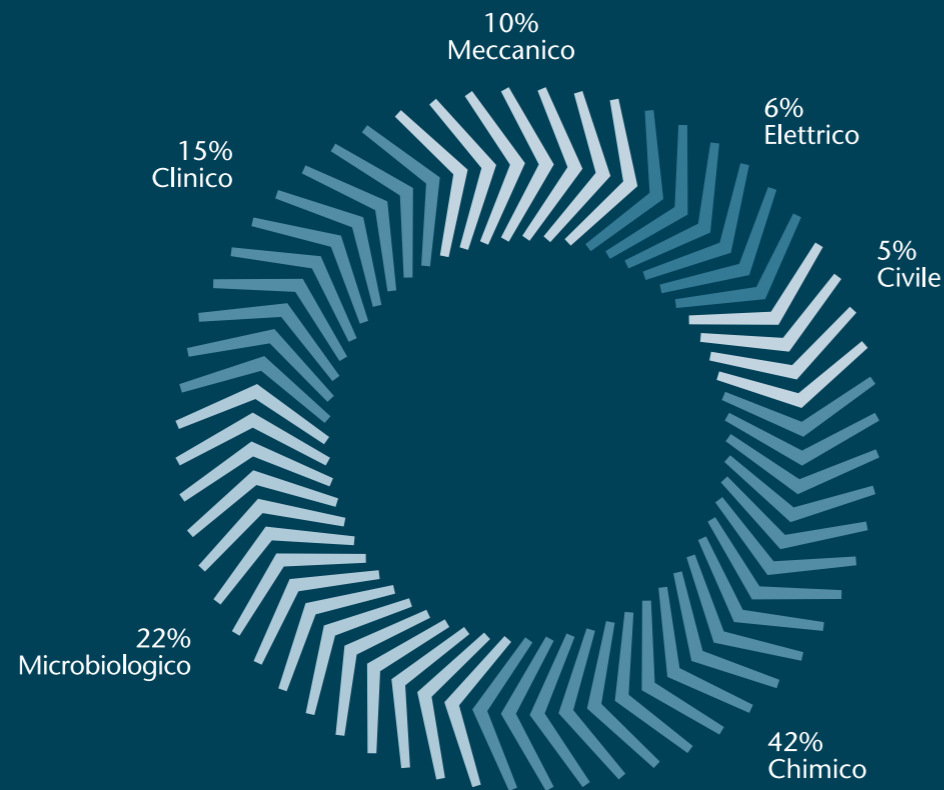
Il dato delle verifiche totali per giorni uomo, per ciò che riguarda l'attività del sistemista, conta 2.877 di verifica e 40 di suppletiva, per i tecnici la verifica è a quota 3.178, la suppletiva è di 78. Il totale è 6.055 giorni uomo di verifica, 118 di suppletiva, per un totale di 6.173 giornate.

Gli esami documentali per giorni uomo, per un totale di 1.674 giornate di esame documentate, sono stati 994 da parte dei sistemisti (pari al 59% del totale) e 680 per i tecnici, 41%.

Attività di valutazione per tipologia ispettiva - Esami documentali (giorni uomo)



Ripartizione degli Ispettori tecnici per settore di competenza



Settore di competenza	Ispettori tecnici
Meccanico.....	27
Elettrico.....	16
Civile.....	13
Chimico.....	111
Microbiologico.....	57
Clinico.....	39
Altri settori.....	1
Totale.....	264

Su 264 Ispettori tecnici, 111 sono specializzati e operativi nel settore chimico (42%), 57 in quello microbiologico (22%), 39 nel clinico (15%), 27 nel meccanico (10%), 16 nell'elettrico (6%), 13 nel civile (5%) e uno in altri comparti.

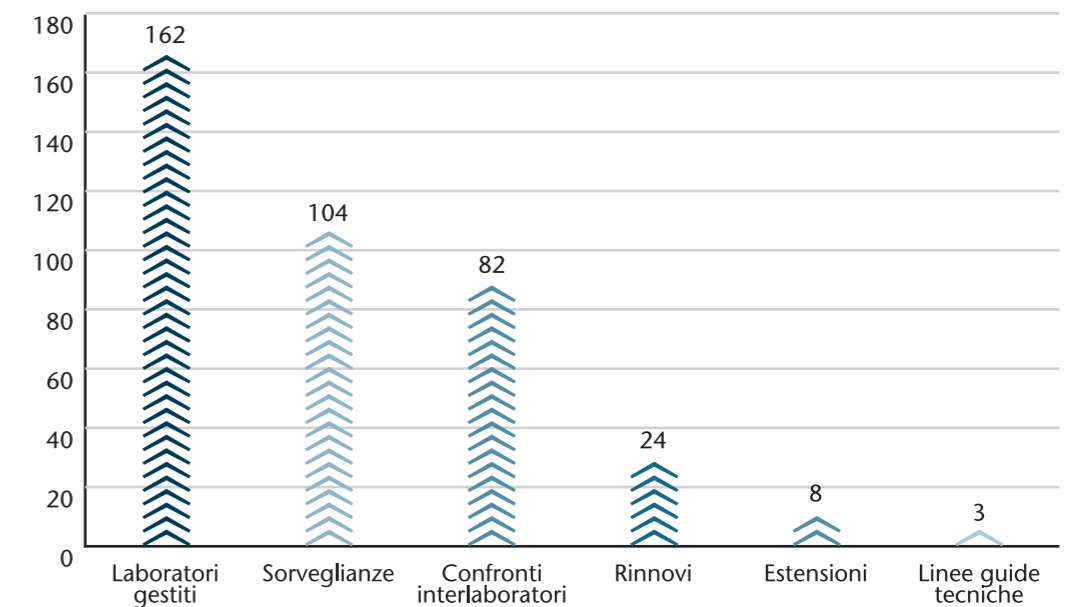
> Il Dipartimento Laboratori di Taratura

Con l'attivazione delle convenzioni con INRIM e con ENEA-INMRI, dal 1° luglio 2010 il Dipartimento Laboratori di Taratura si è strutturato per svolgere l'attività riguardante tutte le pratiche di accreditamento.

Pratiche di accreditamento completate (descrizione)	Numero
Laboratori gestiti.....	162
Nuovi accreditamenti.....	0
Estensioni.....	8
Rinnovi.....	24
Sorveglianze.....	104
Rapporti di Confronti interlaboratori.....	82
Linee Guida tecniche.....	3

Il grafico sotto mostra gli esiti delle pratiche di accreditamento completate: i Laboratori gestiti sono 162, le sorveglianze 104, i rapporti di confronti interlaboratorio 82, i rinnovi 24, le estensioni 8, le Linee Guida tecniche 3.

Pratiche di accreditamento per tipologia



Tra le attività di accreditamento si considerano anche gli accertamenti sperimentali effettuati tramite confronti di misure interlaboratorio. Si tratta di uno strumento essenziale per valutare la competenza tecnica di un Laboratorio di Taratura e verificarne la capacità di disseminare la riferibilità metrologica dei risultati delle misure.

Per confronto interlaboratorio s'intende l'organizzazione, l'esecuzione e la valutazione di misure o prove sugli stessi oggetti (o su oggetti simili) da parte di due o più Laboratori, seguendo condizioni prestabilite.

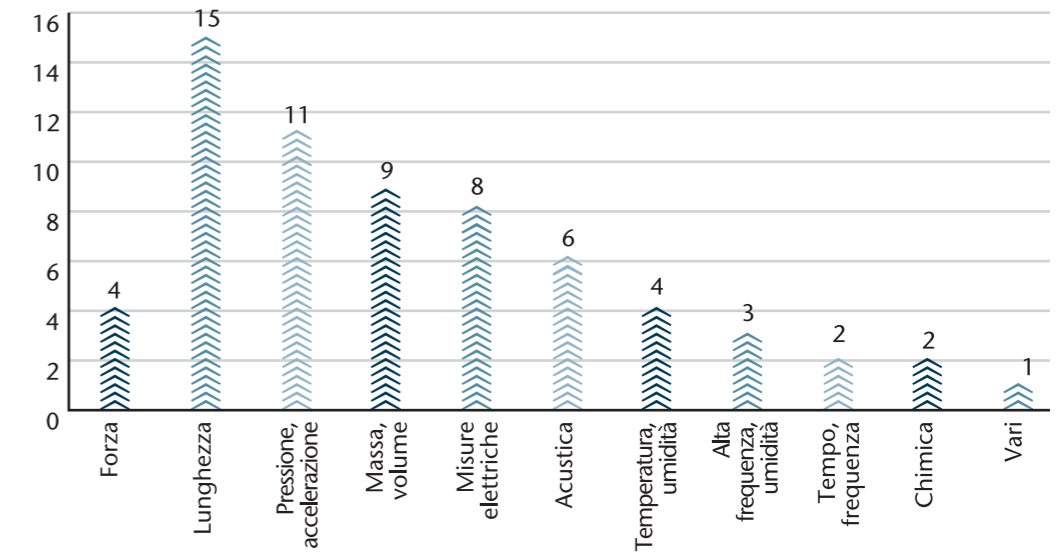
Nel caso delle tarature, spesso uno dei Laboratori che partecipa stabilisce il valore di riferimento (Laboratorio pilota). Sovente il Laboratorio pilota è un Istituto Nazionale di metrologia. Il confronto di misure può essere bilaterale o multilaterale. Il confronto bilaterale coinvolge solo due Laboratori, ha le caratteristiche per stabilire il valore di riferimento e la sua incertezza.

Il confronto multilaterale coinvolge più Laboratori, tra i quali può essere presente il Laboratorio pilota. Di seguito si riassumono i dati dei confronti organizzati dal Dipartimento Laboratori di Taratura.

Dettaglio confronti interlaboratorio bilaterali	Numero
Lunghezza.....	15
Massa/Volume.....	9
Tempo/Frequenza.....	2
Alta frequenza/Fotometria.....	3
Misure elettriche.....	8
Radiazioni ionizzanti.....	0
Forza.....	4
Temperatura/Umidità.....	4
Pressione/Accelerazione.....	11
Acustica.....	6
Chimica.....	2
Vari.....	1

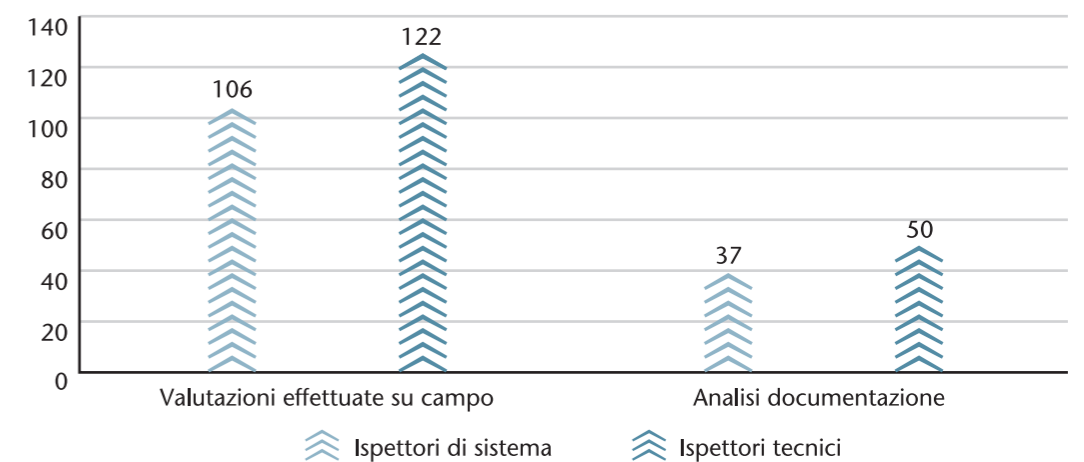
Dettaglio confronti interlaboratorio multilaterali	Numero
Forza.....	2
Temperatura.....	1

Distribuzione dei confronti interlaboratorio bilaterali



Per quanto riguarda l'attività di valutazione condotta dagli Ispettori del Dipartimento Laboratori di Taratura, si evidenzia il coinvolgimento degli Ispettori tecnici in verifiche in campo per 122 giorni uomo rispetto ai 106 effettuati dagli Ispettori di sistema. Parimenti, l'analisi documentale copre 37 giorni uomo degli Ispettori di sistema e 50 degli Ispettori tecnici.

Attività di valutazione (giorni uomo)



Lo sviluppo degli schemi >

Schema SGQ **Sistemi di gestione per la qualità** **(ISO 9001:2000, ISO 9001:2008** **e affini)**

Lo schema per l'accreditamento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità a fronte della norma ISO 9001:2000 (non più in vigore da novembre 2010) e ISO 9001:2008 copre il 30% degli accreditamenti, con 85 Organismi di Certificazione operanti per il rilascio delle corrispondenti valutazioni di conformità. Il numero risulta aumentato, rispetto al 2009, anche in considerazione dell'aumento complessivo registrato nel numero degli schemi di accreditamento (saliti da 270 a 297, pari a un +10%).

Nel 2010 è stato completato il passaggio dalla norma ISO 9001:2000 alla norma ISO 9001:2008, con la conseguente gestione delle regole definite per il periodo transitorio (si ricorda che la norma internazionale ISO era stata pubblicata il 15 novembre 2008 per essere recepita come UNI EN ISO 9001:2008 il 26 dello stesso mese).

Sono state seguite le disposizioni ISO e IAF che avevano concordato un piano di implementazione per assicurare la gradualità del processo di migrazione delle certificazioni accreditate – come da Comunicato ISO/IAF "Implementation of accredited certification to ISO 9001:2008" e da documento ISO/TC176/SC 2/N836 "Implementation Guidance for ISO 9001:2008". In particolare, in occasione delle normali verifiche di sorveglianza in sede, le valutazioni si sono concentrate sull'analisi

delle attività messe in atto dagli Organismi di Certificazione, al fine di garantire una corretta informazione al mercato, un'adeguata formazione degli Auditor e un'opportuna gestione dei documenti di certificazione.

A seguito dell'esito di tali verifiche, si è provveduto gradualmente all'aggiornamento dei relativi documenti di accreditamento (certificato e allegati), tramite inserimento del riferimento alla norma ISO 9001:2008.

Il periodo transitorio è scaduto il 15 novembre 2010: a partire da questa data, le restanti certificazioni ISO 9001:2000 sono state ritirate. Infine, in preparazione della pubblicazione della ISO/IEC 17021:2011, Accredia ha partecipato a vari Gruppi di lavoro internazionali, per la definizione e l'interpretazione dei nuovi requisiti applicabili.

Per lo schema Aerospaziale e della Difesa, è iniziata la transizione alle norme della serie EN 9100 in revisione 2009, a fronte delle indicazioni mandatorie dell'IAQG - International Aerospace Quality Group, recepite e diffuse agli Organismi di Certificazione interessati allo specifico accreditamento, con un'apposita disposizione del 30 settembre.

La disposizione ha conseguenze pratiche a partire dal 1° gennaio 2011 sia per gli Organismi di Certificazione, sia per

gli Auditor di settore, sia per le organizzazioni certificate sotto accreditamento. Durante il 2010, il numero degli Organismi di Certificazione accreditati è salito a 7, per 14 accreditamenti complessivi:

Norme	Organismi
EN 9100.....	7
EN 9110.....	4
EN 9120.....	3

Sempre nel corso del 2010 è iniziata la transizione delle autenticazioni degli Auditor del settore Aerospaziale e della Difesa, a seguito dell'erogazione degli specifici corsi di formazione ed esami di IAQG.

Schema SGA **Sistemi di gestione ambientale** **(ISO 14001)**

Nel 2010 lo schema di gestione ambientale, ha subito un leggero arresto, presentando un numero di 37 Organismi operativi, rispetto ai 39 del 2009, coprendo il 12% del totale degli accreditamenti in essere. Aumentano al contempo le certificazioni ambientali, passando da 13.091 a 14.787, con un incremento percentuale pari all'11,5%. Oltre dieci anni di applicazione della norma UNI EN ISO 14001 registrano la costante espansione delle certificazioni di sistemi di gestione ambientale, per le quali l'Italia è al 2° posto in Europa (fonte ISO Survey 2009). Sono proseguiti con cadenza regolare gli incontri del Gruppo di lavoro "Ambiente" (GdL SGA) che, con il contributo di vari rappresentanti delle parti interessate alle questioni ambientali, è sempre impegnato nella discussione delle problematiche inerenti allo schema di certificazione, con lo studio di casi critici, talvolta commissionati dal Comitato Settoriale di Accreditamento o su richiesta delle stesse parti interessate, e l'elaborazione di documenti di supporto all'attività di valutazione.

Si sono inoltre sviluppate – nell'ambito di quanto previsto dal Protocollo d'intesa siglato nel dicembre 2007 da UNI e SINCERT – le attività volte ad aggiornare e razionalizzare i documenti di rispettiva pubblicazione in un'ottica di semplificazione dei riferimenti a supporto della certificazione ambientale.

Il Gruppo di lavoro GL1 UNI "Sistemi di

gestione ambientale", in collaborazione con Accredia, ha realizzato il rapporto tecnico UNI TR 11331 che rivede il documento SINCERT RT-09, ripubblicato come Accredia RT-09, che chiarisce l'interpretazione e l'applicazione di alcuni elementi della norma UNI EN ISO 14001 al contesto delle aziende nazionali.

Il rapporto tecnico UNI TR 11331 raccoglie, quindi, le principali indicazioni per favorire la migliore comprensione dei requisiti della UNI EN ISO 14001 e, di conseguenza, la maggiore uniformità di applicazione in Italia, fondendo le competenze specifiche sugli aspetti tecnici e su quelli della certificazione.

Il Regolamento Tecnico Accredia RT-09 "Prescrizioni per l'accREDITAMENTO degli Organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione ambientale (SGA)" tiene conto delle esperienze maturate da SINCERT con l'applicazione delle precedenti edizioni e del riesame complessivo svolto dal competente Gruppo di lavoro UNI. Esso contiene una serie di specificazioni concordate al fine di rendere omogeneo il comportamento degli Auditor e degli Organismi accreditati nell'ambito di requisiti specifici e cogenti applicabili alle aziende italiane.

Schema SGE **Sistemi di gestione dell'energia** **(UNI CEI EN 16001)**

Un evento significativo legato allo schema SGA è stato l'avvio da parte di Accredia del nuovo schema di accreditamento riguardante i sistemi di gestione dell'energia (SGE), in base ai requisiti della norma UNI CEI EN 16001:2009, di recente emissione, che specifica i requisiti per "creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia". Tale sistema può essere applicato dalle organizzazioni per individuare, gestire e migliorare la gestione delle proprie risorse energetiche.

Il sistema consente a un'organizzazione di avere un approccio complessivo nel governo di tutte le problematiche energetiche e nel relativo miglioramento. La UNI CEI EN 16001 descrive, infatti, "i requisiti per un continuo miglioramento sotto forma di un più efficiente e più sostenibile uso dell'energia".

La norma è applicabile a ogni organizzazione "che desideri assicurarsi di essere conforme alla propria politica energetica e dimostrare tale conformità ad altri mediante autovalutazione e autodichiarazione di conformità o mediante certificazione di terza parte del proprio sistema di gestione dell'energia".

Lo schema, di introduzione relativamente recente, evidenzia un interessante sviluppo: nel 2010 sono stati rilasciati i primi 2 accreditamenti, ma crescono costantemente le richieste d'informazioni da parte degli Organismi interessati a rilasciare certificazioni nello schema.

Lo sviluppo degli schemi >>

Schema SCR **Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (BS OHSAS 18001)**

Nel 2010 gli accreditamenti di questo schema sono aumentati, passando a 17, e oggi rappresentano il 6% del totale degli accreditamenti.

Accredia ha proseguito nell'attività di aggiornamento dei propri Ispettori con un intenso programma di lavoro, principalmente incentrato sugli aggiornamenti giuridici. Inoltre, in merito alla corretta interpretazione del Regolamento Tecnico RT-12, è stata pubblicata il 23 febbraio 2010 una specifica disposizione, intesa a emendare tale documento dai riferimenti obsoleti e a indirizzare maggiormente l'attività di valutazione, condotta dagli Organismi, sull'analisi delle competenze e sulla cultura per la sicurezza delle organizzazioni richiedenti la certificazione e/o già certificate. Rilevante è stato l'incremento annuale delle corrispondenti certificazioni BS OHSAS 18001, che sono sostanzialmente raddoppiate, raggiungendo quota 3.826, rispetto alle 1.830 del 2009.

Schema SSI **Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni (ISO/IEC 27001)**

Lo schema di accreditamento SSI ha sempre avuto un andamento moderato ma costante. Nel 2010 si è registrato un nuovo accreditamento rispetto all'anno precedente, raggiungendo quota 9 accreditamenti, pari al 3% di quelli in essere. Durante il 2010 Accredia ha partecipato attivamente ai lavori di UNININFO, destinati allo sviluppo delle norme di settore. In particolare, Accredia ha coordinato le attività del Gruppo di lavoro che ha prodotto le proposte nazionali per l'aggiornamento della norma ISO/IEC 27006:2007, volta a disciplinare il processo di accreditamento per la norma ISO/IEC 27001.

Nel corso del 2010 si è avuta evidenza di un aumento dell'interesse per lo schema da parte di settori non tradizionalmente interessati, ma che hanno delle specifiche criticità sia di legge, sia contrattuali, come il settore della produzione e distribuzione alimentare e il settore sanitario.

Schema FSM **Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (ISO 22000)**

Lo schema Food Security Management (FSM) continua a mostrare una crescita sostenuta: sono saliti da 11 a 12 (pari al 4% del totale degli accreditamenti) gli Organismi accreditati per il rilascio di certificazioni a fronte della ISO 22000:2005 "Food Safety management systems - Requirements for any organization in the food chain", 1 in più rispetto al 2009, con circa 150 organizzazioni certificate.

Va ricordato che la classificazione non corrisponde ai settori EA, ma a un ordinamento riportato nella specifica tecnica ISO TS 22003:2007 "Food safety management systems - Requirements for bodies providing audit and certification of food safety management systems", pubblicata nel 2007, che rappresenta ancora oggi il documento di riferimento per la concessione e il rilascio dei relativi accreditamenti. Parallelamente all'aumento degli Organismi accreditati, cresce anche il numero delle certificazioni di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare nelle categorie produzione di mangimi, catering, prodotti freschi di origine animale, prodotti alimentari a lunga conservazione, produzione di prodotti chimici e biochimici per l'industria alimentare e zootecnica.

Schema FSSC 22000 **Food safety systems (ISO 22000:2005 e BSI-PAS 220)**

Nel corso del 2010 sono state avviate le attività di accreditamento per lo schema FSSC 22000 – Food Safety Systems. Si tratta di uno schema di certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare, riconosciuto dalla Global Food Safety Initiative (GFSI). Lo schema si basa sui requisiti contenuti nella norma ISO 22000:2005, già riferimento per la certificazione di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare implementati da qualsiasi organizzazione operante a ogni livello della filiera agro-alimentare, dalla produzione primaria alla distribuzione, integrandoli con quelli per i programmi di pre-requisiti (PRP's), contenuti nel documento BSI-PAS 220:2008 e con ulteriori requisiti aggiuntivi definiti dal proprietario dello schema.

Diversamente dalla ISO 22000:2005, si applica alle sole aziende produttrici di: prodotti freschi di origine animale, prodotti freschi di origine vegetale, prodotti alimentari a lunga conservazione, prodotti chimici e biologici per l'industria alimentare e zootecnica.

Secondo i requisiti dello Scheme Owner, la certificazione a fronte dello schema FSSC 22000 può essere operata solo da Organismi di Certificazione in possesso di accreditamento ai sensi, oltre che dei requisiti aggiuntivi definiti dallo schema FSSC 22000, dei requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021 e della specifica tecnica ISO/TS 22003.

A tal fine, per gli Organismi già accreditati per suddetto schema, interessati a operare le certificazioni di sistemi di gestione per la sicurezza alimentare sviluppati in conformità allo schema FSSC 22000, Accredia ha previsto uno specifico iter di estensione dell'accREDITAMENTO volto ad accertare il recepimento da parte dell'Organismo dei requisiti aggiuntivi previsti.

Schema ITX **Sistemi di gestione per i servizi informatici (ISO 20000-1:2005)**

Lo schema ITX è rimasto fermo nelle dimensioni del 2009 (1 accreditamento). Si è registrata la volontà di IAF di disciplinare direttamente, con un documento della serie MD, l'accREDITAMENTO e, contemporaneamente, sono stati completati i lavori, in ambito ISO, per la definizione del documento ISO-DIS 20000-1.

Il documento vedrà la luce, presumibilmente, nel 2011, per chiarire, nonché semplificare, alcuni aspetti dello schema, che oggi appaiono essere un ostacolo alla diffusione della norma stessa.

Schema PRD **Prodotti e servizi**

Anche nel 2010 lo schema è notevolmente cresciuto, arrivando a contare 63 Soggetti operativi (ben 12 in più del 2009) che rappresentano, attualmente, quasi il 21% degli accreditamenti in essere. Nel settore agroalimentare operano 30 Organismi per le certificazioni dei prodotti agroalimentari di qualità che operano in base ai Regolamenti comunitari di riferimento: Reg. CE n. 509/2006 (specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari - STG); Reg. CE n. 510/2006 (protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine - IGT e DOP); Reg. CE n. 834/2007 (produzione ed etichettatura dei prodotti biologici) e Reg. CE n. 479/2008 (organizzazione comune del mercato vitivinicolo).

Nello schema PRD, in particolare, è rilevante sottolineare le attività svolte nel settore regolamentato che hanno portato a un considerevole numero di accreditamenti. Un'importanza, questa, testimoniata anche dalla scelta strategica di Accredia di costituire, come da Statuto, un Comitato Settoriale di AccREDITAMENTO specificamente deputato alla decisione di concedere o meno gli accreditamenti nel settore delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata.

Lo sviluppo degli schemi >>>

Schema PRS Personale

Anche lo schema PRS è cresciuto nel 2010, raggiungendo quota 15 Organismi certificati, pari a oltre il 5% del totale degli accreditamenti. Risultano quindi confermate le prospettive di evoluzione dello schema, derivanti dal fatto che il mercato unico europeo consente, oltre alla libera circolazione di beni, servizi e risorse finanziarie, anche quella delle risorse umane.

Contestualmente, si sviluppano nuove figure professionali che non rientrano negli schemi già consolidati. Di qui, l'impegno costante di Accredia nel monitorare le dinamiche del mercato del lavoro e nell'accogliere le richieste emergenti. L'obiettivo, infatti, è di analizzarne le caratteristiche delle nuove figure professionali in modo da poter avviare quei processi necessari alla messa a punto di nuovi schemi che diano piena risposta all'evoluzione delle professionalità.

Schema ISP Ispezioni

Anche nel 2010 lo schema di accreditamento ISP è cresciuto in maniera significativa, arrivando a un totale di 52 Organismi accreditati (rispetto ai 46 del 2009) che rappresentano il 18% del totale degli accreditamenti Accredia. Si segnala la pubblicazione il 5 ottobre 2010 del D.P.R. n. 207, il Regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante, "Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE". Il D.P.R. n. 207 prevede, tra l'altro, l'affidamento dei servizi di verifica dei progetti anche a soggetti che per definizione "... sono coinvolti nella progettazione, fabbricazione, fornitura, installazione, utilizzazione, manutenzione degli oggetti sottoposti ad ispezione o di oggetti similari in concorrenza...", cioè gli Organismi di Tipo C, nonché ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1, del D. Lgs. 163/06, quali liberi professionisti, società di professionisti, società di ingegneria, raggruppamenti e consorzi tra i medesimi.

In particolare:

- l'attività di verifica di progetti di lavori di importo superiore a 20 milioni di euro deve essere affidata a Organismi di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 da Enti partecipanti all'European cooperation for accreditation (EA) secondo le disposizioni previste dal Decreto di cui all'articolo 46, comma 2;

- l'attività di verifica di progetti di lavori di importo inferiore a 20 milioni di euro deve essere affidata, oltre che ai soggetti sopra citati, ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1, del D. Lgs 163/06, dotati di un sistema interno di controllo qualità dimostrato dal possesso della certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001, rilasciata da Organismi di Certificazione accreditati da Enti partecipanti a EA (secondo le prescrizioni di cui al Regolamento tecnico Accredia RT-21). Da qui la necessità di avviare un Gruppo di lavoro con le parti interessate, allo scopo di definire le modifiche da apportare ai requisiti tecnici Accredia RT-07 e RT-10, in virtù dell'entrata in vigore l'8 giugno 2011 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010.

Nel 2010 registriamo l'accreditamento di un altro Organismo di Ispezione nel settore automotive per le attività previste dalla Direttiva 2007/46/CE, che istituisce un quadro per l'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli. Inoltre, la stessa Direttiva Quadro definisce i requisiti che i Ministeri/Autorità competenti devono utilizzare per qualificare le organizzazioni "Technical Service" che effettuano attività di ispezione o prove di Laboratorio.

Nel 2011, a prospettare l'apertura del mercato a settori cogenti, si registrano le numerose informazioni richieste ad Accredia per l'accreditamento come Organismi di Ispezione ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

Schema DAP Dichiarazione ambientale di prodotto (UNI ISO 14025)

Lo schema DAP – Verifica e convalida delle dichiarazioni ambientali di prodotto (o Environmental Product Declaration - EPD) è in applicazione da alcuni anni, in proporzione modesta (1% sul totale degli accreditamenti in essere), da parte di 4 Organismi, uno in più rispetto al 2009.

Regolata a fronte della norma UNI ISO 14025:2006, che riguarda l'approccio di prodotto alla qualità ambientale ed è complementare e sinergica allo schema SGA, la DAP è, tecnicamente, un documento che contiene informazioni oggettive, constatabili e credibili circa l'impatto ambientale di un prodotto (o servizio) dalla concezione/progettazione, attraverso la fabbricazione e l'uso, fino al termine della sua utilizzabilità e relativo smaltimento. Dal 1° marzo 2009 è applicabile il "General programme instructions for environmental product declarations (EPD)", integrato e interpretato dai vari Annexes, che ha sostituito definitivamente l'MSR 1999:2.

Attività dei Laboratori di Prova e dei Laboratori medici (UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e UNI CEI EN ISO/IEC 15189)

Per i Laboratori di Prova, nel settore ambientale, dal 2010 viene verificata la conformità ai requisiti aggiuntivi della norma internazionale UNI CEN/TS 15675, "Qualità dell'aria - Misurazione di emissioni da sorgente fissa - Applicazione della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 a misurazioni periodiche".

E' stata approvata la procedura per il campo di accreditamento flessibile, che permetterà ai Laboratori di modificare le attività sotto accreditamento in funzione delle esigenze del mercato o delle richieste delle autorità. Ciò implica una maggior fiducia concessa ai Laboratori, e contemporaneamente richiede una maggiore attenzione da parte dell'Organismo di accreditamento, e dei team ispettivi, sull'attività svolta dai Laboratori.

A febbraio 2010 è stata emessa la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043 "Valutazione della conformità - Requisiti generali per prove valutative interlaboratorio": un Gruppo di lavoro di Accredia sta progettando il nuovo schema di accreditamento relativo ai fornitori di prove valutative.

Per i Laboratori medici, si registra un solo accreditamento, essendo lo schema di recente avviamento, ma si prevedono sviluppi.

Attività dei Laboratori di Taratura (UNI CEI EN ISO/IEC 17025)

L'attività del Dipartimento è stata organizzata a partire dalla firma delle Convenzioni INRIM ed ENEA-INMRI con lo scopo di assicurare:

- continuità nel livello delle prestazioni offerte per il soddisfacimento degli utenti dal punto di vista della valutazione metrologica e tecnica dei Laboratori di Taratura e della conformità alle norme tecniche internazionali e alla legislazione vigente;
- conformità allo Statuto di Accredia nell'operare e miglioramento del grado di omogeneità con gli altri Dipartimenti.

L'attività del Dipartimento Laboratori di Taratura è stata avviata in conformità alle prescrizioni e ai requisiti previsti dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 per verificare la conformità dei Laboratori di Taratura alle prescrizioni delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025, dei documenti Accredia, EA e ILAC, della normativa di settore e a quanto disposto agli artt. 3 e 4 della Legge 273/1991. L'evoluzione delle attività del Dipartimento è stata condotta, come in passato, per tener conto delle esigenze del mercato e per essere in grado di fornire in nuovi settori metrologici la riferibilità dei risultati delle misurazioni.

Si è studiato come attivare accreditamenti in settori previsti anche dalla normativa europea (Direttiva MID), in particolare per i contatori di calore, la misurazione e contabilizzazione dell'energia. In campo ambientale si è lavorato per accreditare la Taratura dei misuratori di ozono.

LEGAMI

› I rapporti con i Soggetti accreditati

I principali stakeholders di Accredia sono gli Organismi e i Laboratori accreditati, che sono coinvolti nelle attività a diversi livelli, intervenendo da una parte nella vita dell'Ente, attraverso la rappresentanza nella compagine associativa, dall'altra fruendo del servizio di accreditamento. I Soggetti accreditati, inoltre, partecipano ai Gruppi di lavoro, impegnati nelle attività di ricerca, studio e analisi degli schemi di certificazione e delle problematiche inerenti all'accREDITamento, e intervengono nei progetti di formazione, aggiornamento e diffusione della cultura della qualità come destinatari, collaboratori o organizzatori di specifiche iniziative, sempre nell'ottica della piena collaborazione.

Per quanto riguarda il Dipartimento Certificazione e Ispezione, nel 2010 gli Organismi accreditati hanno trasmesso al Dipartimento stesso i dati relativi alle attività svolte sotto accREDITamento al 31 dicembre 2010: fatturato sotto accREDITamento per schema, numero dei certificati (organizzazioni certificate o rapporti finali di ispezione); numero dei siti certificati; personale addetto alle attività sotto accREDITamento per schema; giorni uomo utilizzati per attività di verifica per schema. I dati vengono analizzati per effettuare la valutazione dei rischi, in particolare per ciò che concerne il fatturato e i giorni uomo, e si prestano a elaborazioni statistiche in forma aggregata e anonima, anche per comprendere le esigenze del mercato. Nel corso dell'anno, è stata completata per tutti gli Organismi l'analisi dei rischi potenziali connessi alle attività: i risultati verranno esaminati per la pianificazione delle attività di sorveglianza (verifiche ispettive ordinarie, supplementari e straordinarie), così da garantire azioni sempre più mirate e incisive.

Per quanto riguarda il Dipartimento Laboratori di Prova, si segnala che la percezione dell'attività di Accredia viene regolarmente monitorata, in fase di primo accREDITamento e di rinnovo, attraverso la somministrazione di specifici questionari di soddisfazione. Gli indicatori riguardano molteplici aspetti della relazione con Accredia, dall'applicazione della documentazione e modulistica, all'assistenza della segreteria tecnica, al comportamento dei team ispettivi, compresa la percezione del valore dell'accREDITamento da parte dei loro clienti e il feedback del mercato nei confronti del nuovo marchio Accredia.

› La gestione dei reclami

Anche nel 2010, l'attività di Accredia di gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti dal mercato è proseguita, con il supporto delle procedure "Gestione dei reclami, ricorsi e segnalazioni", specifiche per ciascun Dipartimento. Il reclamo e la segnalazione si confermano funzioni essenziali per la tutela, nonché per la soddisfa-

zione, di ogni tipologia di utente – dal soggetto accreditato all'azienda pubblica o privata, dal cliente business di un'organizzazione al consumatore finale – e sono strumenti importanti per l'efficacia del sistema di valutazione della conformità.

Del totale dei reclami e delle segnalazioni gestite da Accredia nel 2010, 146 hanno riguardato il Dipartimento Certificazione e Ispezione, 24 i Laboratori di Prova e 3 i Laboratori di Taratura.

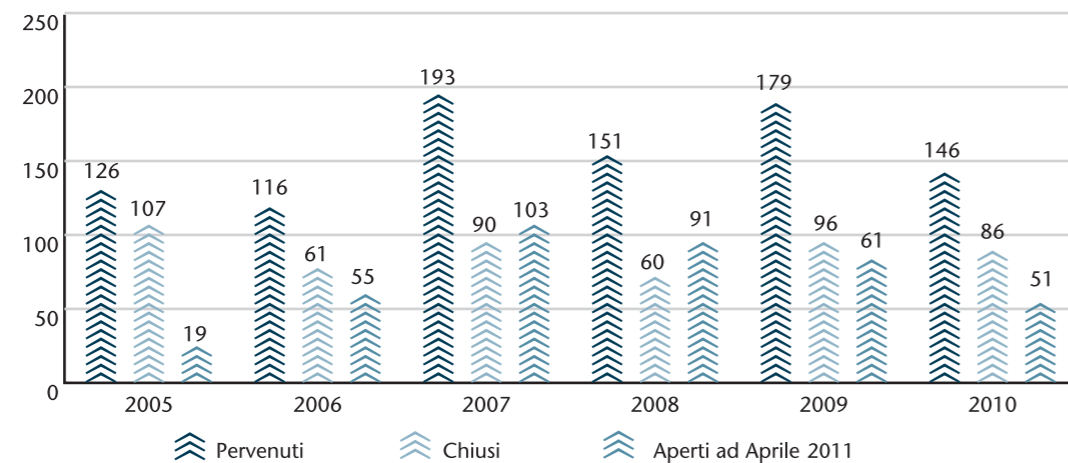
Reclami e segnalazioni gestiti dai Dipartimenti Accredia



Il Dipartimento Certificazione e Ispezione

Al Dipartimento Certificazione e Ispezione sono pervenuti lo scorso anno 146 reclami (nel 2009 erano stati 179). Ad aprile 2011 risultano chiusi 86 casi.

Reclami gestiti dal Dipartimento Certificazione e Ispezione



3. Non risultano segnalazioni e/o reclami per il dipartimento Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti.

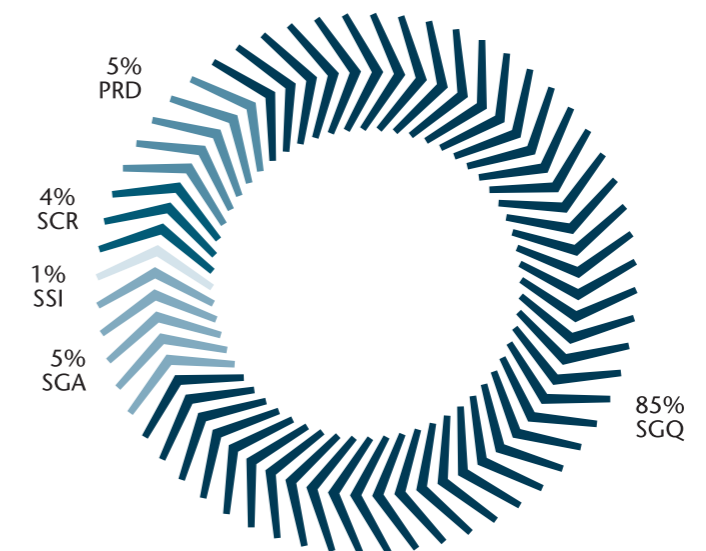
Tipologia dei reclamanti



La maggior parte dei reclami e delle segnalazioni è stata inoltrata attraverso l'apposita maschera del sito web di Accredia, accessibile a ogni categoria di utenza.

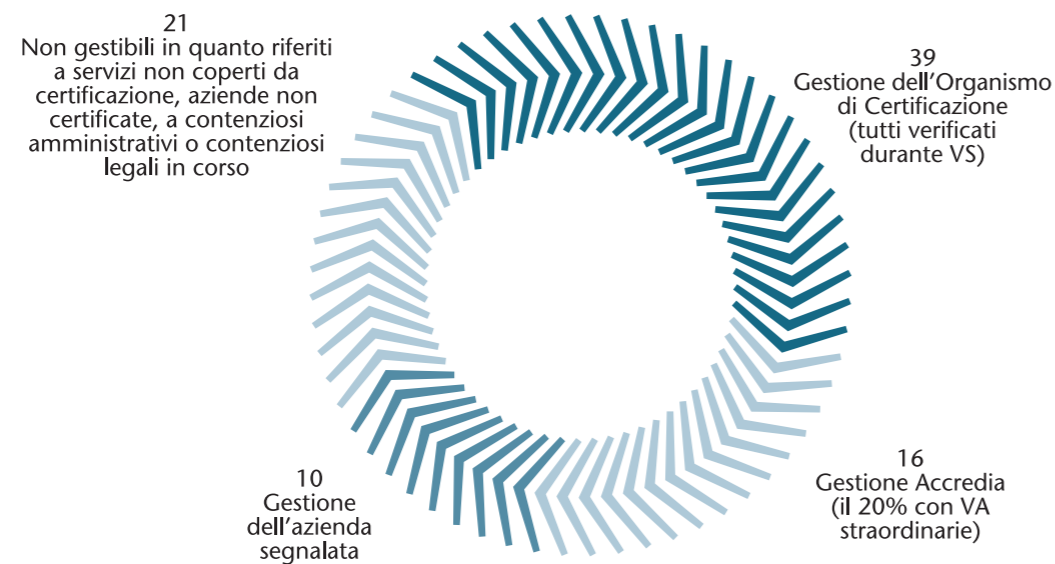
Per quanto riguarda gli esposti considerati validi, sono stati inoltrati in prevalenza da privati (45 casi) e aziende (43); in misura minore dagli Organismi di Certificazione (8) e dalla Pubblica Amministrazione (3), mentre un solo reclamo è pervenuto da fonte anonima.

Schemi oggetto di segnalazioni e reclami



Per la maggior parte, le segnalazioni e i reclami hanno riguardato lo schema di accreditamento SGQ (certificazioni di sistemi di gestione per la qualità) con l'85% dei casi. In coda ci sono gli esposti sullo schema PRD (certificazioni di prodotti e servizi) e SGA (certificazioni di sistemi di gestione ambientale), con un 5% a testa; gli episodi concernenti le certificazioni di sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro (SCR) coprono il 4%, e quelli riguardanti le certificazioni SSI (sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni) l'1%.

Modalità di chiusura di segnalazioni e reclami

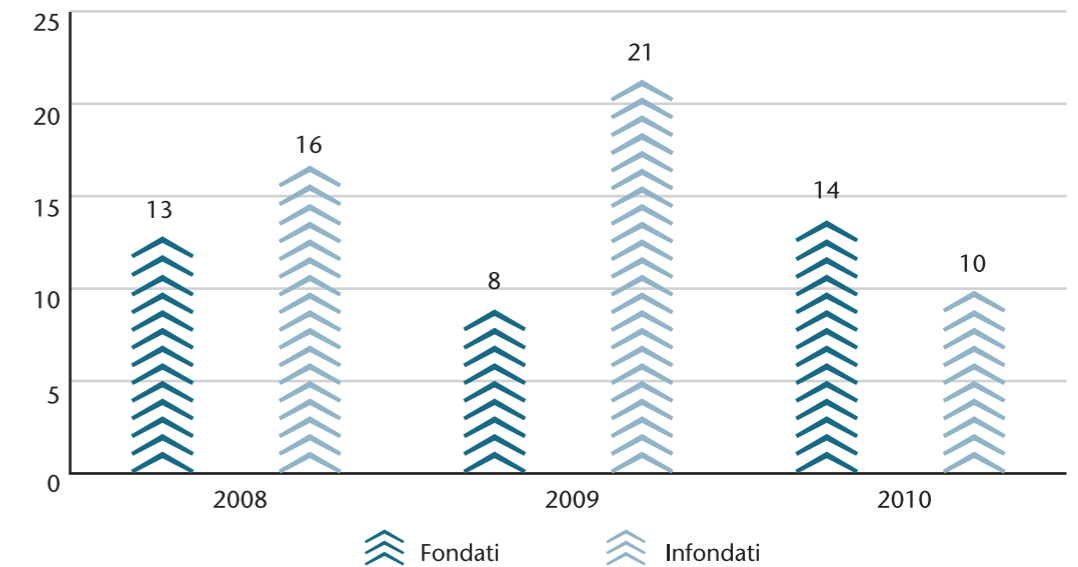


Le segnalazioni e i reclami sono stati gestiti in 39 casi a cura dell'Organismo competente per la certificazione; 21 sono risultati non gestibili – perché riguardavano servizi non coperti da certificazione, aziende non certificate, con contenziosi, amministrativi o legali, in corso – mentre 16 sono stati presi in carico da Accredia. Infine, 10 casi sono stati affrontati direttamente dall'azienda segnalata.

Il Dipartimento Laboratori di Prova

I Laboratori di Prova nel 2010 hanno gestito 14 reclami rivelatisi fondati (nel 2009 erano stati 8) e 10 infondati (nei due anni precedenti erano stati, rispettivamente, 21 e 16). Del complesso dei reclami e segnalazioni pervenuti al Dipartimento Laboratori di Prova, 13 riguardano l'operato dei Laboratori accreditati, 10 l'attività di Accredia e uno è attinente ad altri soggetti.

Reclami gestiti dal Dipartimento Laboratori di Prova



La maggior parte dei reclami e delle segnalazioni relative all'operato dei Laboratori di Prova accreditati verte sull'uso scorretto del marchio Accredia (o del riferimento all'accREDITAMENTO) sui rapporti di prova e/o su altra documentazione prodotta dal Laboratorio (riferimento a prove non accreditate o emissione di rapporti di prova che presentano delle difformità rispetto ai requisiti Accredia e/o della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025). Infine, si segnala un ricorso presentato al Dipartimento Laboratori di Prova e respinto dalla Commissione d'Appello.

Oggetto dei reclami e delle segnalazioni



I rapporti con le Amministrazioni e le categorie

La Commissione di sorveglianza interministeriale

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto del 27 luglio 2010, ha costituito la Commissione interministeriale con il compito di sorvegliare l'operato di Accredia, nei termini di conformità di cui al D.M. 22 dicembre 2009 "Prescrizioni relative all'organizzazione e al funzionamento dell'unico Organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento". La Commissione, che ha sede presso lo stesso Dicastero, ha come finalità quella di attuare un sistema di controllo sulle attività di accreditamento gestite dall'Ente, a cominciare dalla politica tariffaria, per garantire rigore procedurale e tecnico, indipendenza, imparzialità, integrità, efficienza gestionale e operativa, anche rispetto alle prescrizioni degli standard internazionali e in sinergia con gli altri Organi statutari dell'Ente unico. La Commissione è composta da rappresentanti dei Dicasteri dello Sviluppo Economico, della Salute, del Lavoro, dell'Ambiente, dell'Interno, della Difesa, delle Politiche Agricole, delle Infrastrutture e dell'Istruzione.

Lo sviluppo degli ambiti cogenti e regolamentati

Il 2010 è stato un anno importante per Accredia, poiché il 1° gennaio è entrato in vigore il Regolamento CE n. 765/2008 in tema di accreditamento e vigilanza del mercato. La norma costituisce uno spartiacque nella politica europea per la sicurezza dei beni e servizi liberamente circolanti in ambito comunitario, perché conferisce una base giuridica alla sorveglianza del mercato – gestita per oltre 25 anni dalla Commissione Europea – e all'accREDITAMENTO, un servizio attivo in Europa da più di vent'anni.

Inizialmente, l'istituto dell'accREDITAMENTO è stato applicato su base volontaria, ma si è rapidamente imposto all'attenzione dei Governi come supporto alla legislazione vigente per la protezione di interessi pubblici generali, quali la sicurezza e la salute dei cittadini, fino a coprire anche gli ambiti in cui si applicano le Direttive armonizzate. L'Italia ha scelto una sua strada in questo processo, dal momento che nei settori cogenti e regolamentati la Pubblica Amministrazione si è sempre avvalsa di strumenti propri per autorizzare la commercializzazione e l'utilizzazione di prodotti, procedure e servizi, concedendo le specifiche autorizzazioni o notifiche agli Organismi competenti.

Nel 2010, Accredia ha continuato, da una parte, a sviluppare le proprie attività nel settore volontario, dall'altra è diventato un interlocutore e un partner operativo affidabile ed efficiente della Pubblica Amministrazione nella conduzione delle attività di verifica e di controllo degli operatori di valutazione della conformità: si pensi alla collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole e con il Ministero dello Sviluppo Economico, con l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e con le Amministrazioni periferiche appaltanti. Recentemente, alla luce dei Regolamenti CE di settore e di alcune

Direttive, i rapporti tra mondo delle Istituzioni e mondo dell'accREDITAMENTO si sono fatti più stringenti, dal momento che è aumentato (e aumenterà in prospettiva) il numero di settori cogenti in cui è giuridicamente previsto l'impiego degli strumenti offerti dall'accREDITAMENTO.

Il rapporto con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Un'importante novità caratterizza a partire dal 2010 il legame fra Accredia e il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali: gli Organismi di controllo operanti per il rilascio dei marchi di qualità agroalimentare BIO, DOP, IGP, STG, DOC, DOCG e IGT potranno, infatti, essere autorizzati dal MIPAAF soltanto dopo aver ottenuto l'accREDITAMENTO Accredia. Il percorso

ha avuto una tappa fondamentale nell'istituzione di uno specifico Comitato Settoriale di AccREDITAMENTO - Produzioni agroalimentari di qualità, in seno al Dipartimento Certificazione e Ispe-

Accredia ha stipulato importanti Protocolli d'intesa per poter svolgere il suo ruolo di garanzia con crescente efficacia

zione. L'Ente risulta così coinvolto nel settore regolamentato delle certificazioni relative a produzioni biologiche (Reg. CE n. 834/2007), indicazioni geografiche e denominazioni di origine (Reg. CE n. 510/2006), specialità tradizionali garantite (Reg. CE n. 509/2006) e organizzazione comune del mercato vitivinicolo (Reg. CE n. 479/2008). Al 31 dicembre 2010, gli Organismi di controllo operanti sotto accREDITAMENTO ai sensi dei Regolamenti citati sono 30.

Le Linee Guida per i bandi di gara Accredia-CONSIP

Accredia, con la collaborazione tecnica di CONSIP S.p.A. - Centrale acquisti della Pubblica Amministrazione, ha pubblicato una guida pratica per supportare le stazioni appaltanti nell'analisi dei temi relativi alla certificazione e all'accREDITAMENTO nelle procedure a evidenza pubblica. Si tratta di un ulteriore esempio di come Accredia interpreta il proprio ruolo di sussidiarietà nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e il mercato, in una logica di piena collaborazione, a beneficio di tutti. La guida "I riferimenti alla certificazione accREDITATA nelle richieste di offerta e nei bandi di gara" indica infatti alcune soluzioni pratiche per includere correttamente, in un bando di gara, la richiesta di requisiti relativi al possesso di una certificazione di sistema, prodotto/servizio, o in casi specifici, alla disponibilità di una persona certificata. Lo stesso documento può essere utilizzato anche da quelle organizzazioni di diritto privato che volessero inserire nelle proprie richieste di offerta gli elementi relativi alla certificazione e all'acc-

Nel 2010

Fitta la rete di rapporti tessuta dall'Ente Unico

si è rafforzato

con altri soggetti, istituzionali e non, attraverso Protocolli d'intesa

il rapporto con le

finalizzati a supportare lo svolgimento della propria attività

Pubbliche Amministrazioni

in maniera sempre più efficace. Anche nel 2010

per le quali Accredia

Accredia ha partecipato assiduamente

è un interlocutore

a eventi, convegni, giornate di studio

e un partner affidabile

e riunioni in ambito internazionale EA, IAF e ILAC.



mento volontario. Il supporto reciproco si è già espresso con profitto nel campo dell'informazione, dell'aggiornamento e della formazione degli operatori, nonché nella revisione e razionalizzazione dei Regolamenti Tecnici SINCERT/Accredia, che vengono riesaminati dagli organi tecnici UNI competenti ai fini della pubblicazione di testi normativi UNI. È stata data adeguata esecuzione anche agli accordi previsti dal Protocollo d'intesa con CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti, attraverso due corsi dedicati ai componenti dei Comitati per la Salvaguardia dell'Imparzialità degli Organismi accreditati. L'obiettivo dell'accordo siglato nel 2008 è "sostenere, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle realtà direttamente interessate, l'importanza e l'utilità delle attività di accreditamento, di certificazione e di verifica della conformità, al fine di determinare, in tutti i settori economici e sociali, la necessaria fiducia verso i prodotti e i servizi oggetto di norme tecniche e della conseguente attività di certificazione o ispezione sotto accreditamento".

Altro versante di collaborazione è quello in corso con AIAD CMBC - Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza - Certification Body Management Committee per lo schema EN 9100. In virtù dell'intesa sottoscritta nel 2006, e della successiva emissione del Regolamento Tecnico RT-18 per la valutazione e la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità per le aziende del settore aerospaziale, il Dipartimento Certificazione e Ispezione viene annualmente sottoposto a verifiche di sorveglianza da parte di AIAD, per accertare la conformità dei processi di accreditamento agli standard di riferimento applicabili allo schema (norma EN 9104).

La comunicazione

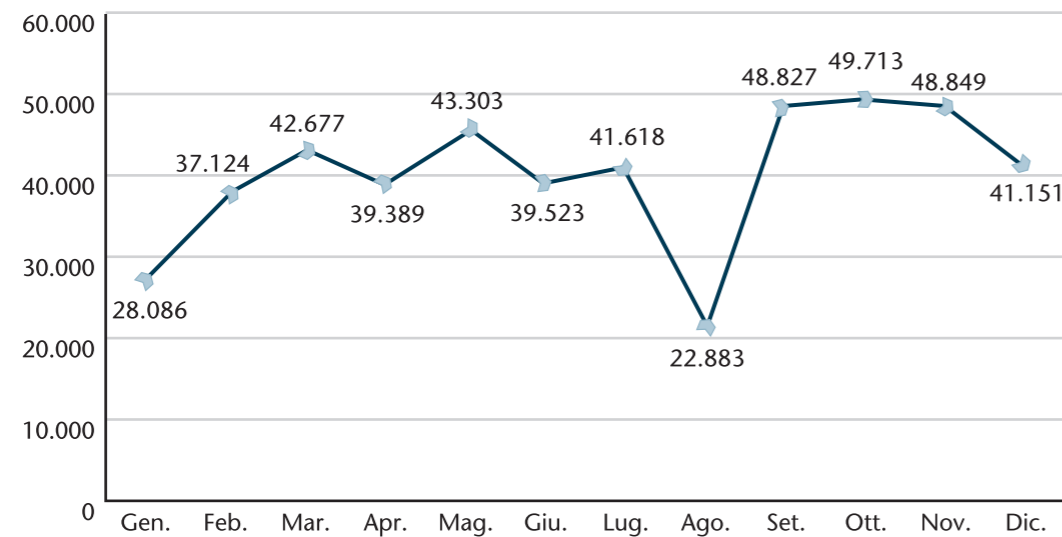
La comunicazione è una delle sfide che Accredia ha affrontato con maggiore attenzione nel corso del 2010 e che, ancora di più, dovrà essere sviluppata in futuro. Dopo il consolidamento organizzativo e il raggiungimento della piena operatività dell'Ente, infatti, occorre diffondere una corretta informazione sul ruolo, le attività e i vantaggi del sistema di accreditamento. In tal senso, Accredia ha operato in continuità con quanto già fatto nel 2009, attivando però nuovi strumenti e sinergie per accrescere la visibilità e la notorietà del proprio operato.

Il sito web istituzionale

Il sito istituzionale rappresenta uno strumento fondamentale nella comunicazione di Accredia verso gli stakeholders. Progettato nel 2009 nel rispetto delle raccomandazioni sull'accessibilità fornite dal Consorzio mondiale per il Web (W3C), il sito ha puntato su un'impostazione che privilegiasse la sostanza e la completezza dell'informazione

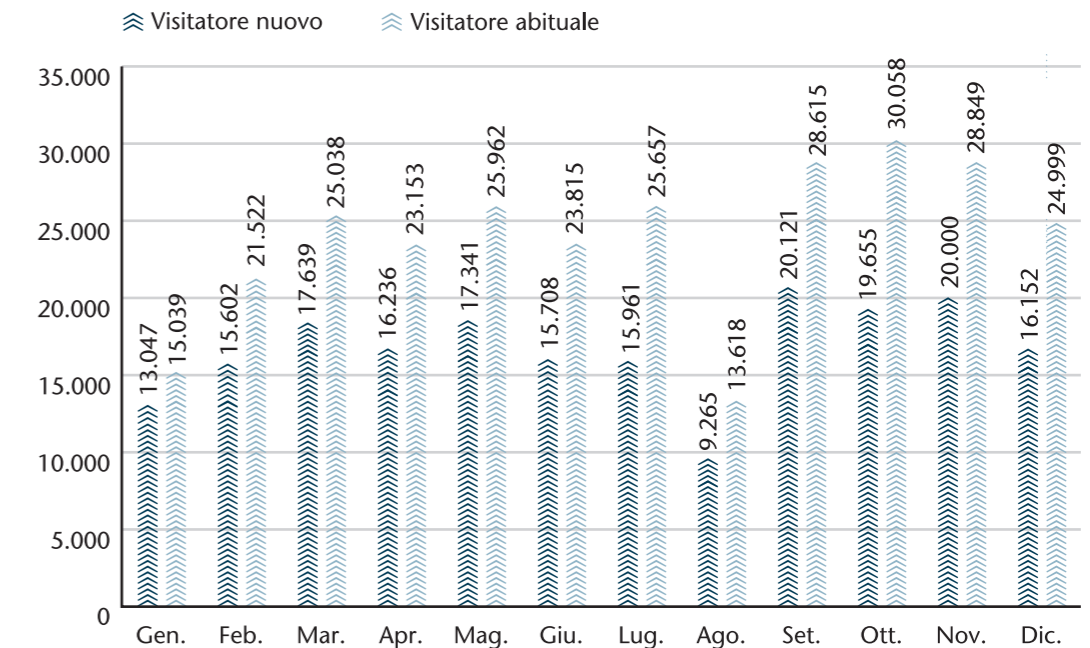
piuttosto che l'impatto grafico. Una "finestra" sul mondo dell'accreditamento che riflette un preciso standard definito in sede internazionale per garantire a tutti il massimo livello di accesso alle informazioni, privilegiando necessariamente la leggibilità rispetto all'appeal grafico. Il sito, infatti, è stato sviluppato seguendo i 22 requisiti previsti dall'art. 11 della Legge 4/2004 (Legge Stanca) "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" regolamentata dal D.P.R. del 1° marzo 2005 e successivamente dal D.M. dell'8 luglio 2005. Un impegno che sembra aver dato i suoi frutti, visto che nel 2010 il portale www.accredia.it ha totalizzato 483.143 visite, con una media mensile di oltre 40.200 contatti/mese. Stabilmente oltre i 40.000 contatti (salvo i primi due mesi del 2010 e il mese di agosto), il sito ha registrato la sua punta massima in ottobre con 49.713 visite.

Visite al sito web per mese



Andando a profilare la tipologia di internauti che consultano il sito di Accredia si possono delineare due tipologie di visitatori: i visitatori abituali, che ammontano a 286.325, e i nuovi visitatori (196.818). Andando a dettagliare il dato, si osserva come i visitatori abituali (in media 23.860 al mese) si attestino abbondantemente sopra le 20.000 unità, a eccezione dei mesi di gennaio e agosto. Valori naturalmente più bassi si registrano per "i nuovi" visitatori, che in ogni caso hanno una media mensile consistente, che si attesta sulle 16.401 unità.

Tipologia di visitatori per mese



Un dato interessante può essere fornito anche dalla verifica della nazionalità dei visitatori. Chiaramente, l'assoluta maggioranza degli internauti è di nazionalità italiana (il 94,7%), ma si registrano 25.688 accessi da Stati esteri. Di questi, circa il 52% appartiene a Paesi europei (come Germania, 5.445 visite; Inghilterra, 4.852; Francia, 3.116) e il 48% da altre nazioni, fra cui gli USA con 1.165 contatti.

Visitatori del sito web per nazionalità



La comunicazione

Oltre il 50% dei visitatori del sito web

è una sfida

istituzionale di Accredia è abituale.

che Accredia ha affrontato

La newsletter "AccrediaLetter"

con slancio, creando

raggiunge mensilmente 3.500 destinatari.

e consolidando strumenti

È stata anche realizzata la prima brochure istituzionale

e canali di diffusione

di Accredia: un "biglietto da visita" agile, chiaro e completo,

efficaci

utile per Istituzioni, imprese e consumatori.



sempre interessante per gli oltre 3.500 destinatari. Leggera e di facile lettura, la newsletter presenta quattro notizie in primo piano che coprono gli eventi e le novità più significative del mese, ospitando però anche documenti di riflessione e di analisi, nonché informazioni di carattere normativo. Una specifica sezione, infine, è dedicata agli appuntamenti in agenda che ospitano il calendario delle riunioni degli Organi sociali di Accredia, gli incontri di aggiornamento e di formazione, le sessioni dei Gruppi di lavoro e gli eventi internazionali di maggiore rilevanza.

La brochure di Accredia

Dopo la costituzione e il consolidamento della propria struttura, nel 2010 Accredia si è impegnata per la comunicazione delle attività e del ruolo svolto dall'Ente unico, cercando di raggiungere tutti i target e gli stakeholders del servizio di accreditamento: dagli Organismi ai Laboratori; dalle Istituzioni alle imprese, passando – ovviamente – per i consumatori. Strumento essenziale per una simile azione è stata la brochure istituzionale di Accredia, progettata e realizzata alla fine dello scorso anno, dopo un'attenta opera di progettazione e confronto interno. In virtù dell'innegabile complessità del settore della certificazione e dell'elevato tasso tecnico delle attività istituzionali dell'Ente, la brochure doveva necessariamente configurarsi come un prodotto di comunicazione agile, chiaro e completo, in grado di "parlare" a tutti. La pubblicazione, realizzata secondo il progetto di grafica coordinata che caratterizza l'Ente, si sviluppa sotto il claim "Accredia. Per chi sceglie la qualità": un'affermazione d'impatto che ben racchiude il senso e lo scopo dell'Ente. In 16 pagine, tematizzate da fotografie, si specificano la natura, le attività e gli interlocutori finali dell'Ente, con un focus sul concetto di accreditamento (per fornire un'informazione completa al lettore meno avvezzo al settore) e con uno sguardo ai "numeri" e ai risultati dell'accREDITAMENTO, senza trascurare il panorama internazionale di riferimento. Un "biglietto da visita" necessario, completo di tutti i contatti dell'Ente, che si rivelerà utilissimo per l'attività relazionale e promozionale di Accredia.

Sponsorizzazione attività AICQ-CI

Nell'ambito delle azioni di promozione della cultura della qualità, Accredia nel 2010 ha attivato un accordo di sponsorizzazione con AICQ-CI - Associazione Italiana Cultura della Qualità che ha promosso una serie di eventi formativo-divulgativi nell'ambito della Settimana Europea per la Qualità 2010. Il tema conduttore dell'edizione dello scorso anno è stato "Quality: a success factor!". Un principio, questo, nella cui divulgazione l'Ente Unico è costantemente attivo, proprio in virtù della mission di comunicazione e promozione del valore e dei vantaggi legati al sistema di accreditamento e di certificazione della qualità. Come main sponsor, Accredia ha patrocinato ben 11 iniziative che si sono protratte fino a febbraio 2011.

I meeting, i corsi e i convegni

Le attività internazionali

Accredia, rappresentato dai vertici dell'Ente e dallo staff, prende assiduamente parte a eventi, convegni, giornate di studio e riunioni in ambito internazionale EA, IAF e ILAC, con l'obiettivo di collaborare allo sviluppo degli schemi di accreditamento, contribuire all'uniformità dei comportamenti di verifica, diffondere il significato e il valore degli Accordi internazionali EA/MLA e IAF/ILAC MRA, nonché sviluppare processi e strumenti di benchmarking. In tema di relazioni internazionali, si ricordano due eventi significativi del 2010.

Nel mese di maggio, durante l'Assemblea Generale EA, tenutasi a Zurigo, il Direttore Generale Filippo Trifiletti ha sottoscritto l'adesione di Accredia agli Accordi Multilaterali EA prima detenuti da SINAL e SINCERT, riguardanti l'accreditamento dei Laboratori di Prova e degli Organismi di Ispezione, nonché degli Organismi di Certificazione di prodotti, personale, sistemi di gestione per la qualità e sistemi di gestione ambientale.

A ottobre, a Shanghai, il Vice Presidente Antonio Paoletti, ha firmato l'Accordo ILAC MRA per lo scopo Taratura, nell'ambito delle Assemblee Generali congiunte IAF/ILAC, che presenza regolarmente. In virtù di tale adesione, Accredia è oggi titolare degli Accordi per tutti gli schemi di accreditamento coperti a livello internazionale. Durante l'anno, il Direttore Generale ha garantito la rappresentanza dell'Ente italiano di accreditamento alle Assem-

blee Generali di EA e ha partecipato agli incontri dei Comitati Horizontal Harmonisation e Financial Oversight. Parimenti, i Direttori e il personale tecnico dei vari Dipartimenti sono intervenuti alle riunioni dei Comitati tecnici di EA – Laboratories; Certification and Inspection – e a numerosi Workshop specializzati – Environment, Food, Directives, ecc. Infine, vale la pena ricordare che EA ha siglato a giugno a Bruxelles un "Framework Partnership Agreement" con la Commissione Europea. Si tratta di un'intesa collaborativa di politica comune che formalizza il rapporto tra le due organizzazioni avviato con l'adozione del nuovo pacchetto legislativo europeo in tema di accreditamento e vigilanza del mercato – rappresentato, in particolare, dal Regolamento CE n. 765/2008 – e rafforzato con il riconoscimento di EA come infrastruttura ufficiale europea di accreditamento.

Le iniziative di formazione

Molteplici sono stati gli appuntamenti dedicati alla formazione esterna, erogata direttamente da Accredia, spesso in collaborazione con i propri stakeholders e altri soggetti istituzionali. Gli appuntamenti, studiati in particolare per gli utenti diretti del servizio di accreditamento – Organismi e Laboratori – sono sempre stati offerti con l'ottica dell'ampia partecipazione di tutte le parti interessate.

Tra le iniziative più significative si ricordano i corsi/seminari: "La certificazione di prodotto agroalimentare", studiato per gli Organismi di controllo del settore food, il 13 e 14 gennaio a Milano; "Sistemi di gestione ambientale. Nuove norme e Regolamenti tecnici", rivolto anche alle aziende, il 29 gennaio a Milano in collaborazione con UNI; "Corso di formazione specifica per i Comitati per la Salvaguardia dell'Imparzialità" il 27 maggio a Milano e il 30 giugno a Roma, in esecuzione degli accordi di cui al Protocollo con CNCU; "Criticità nel settore ispezione. Nuove norme tecniche per le costruzioni", destinato in particolare al personale degli Organismi di Ispezione, il 14 maggio a Milano e il 1° ottobre a Roma, in collaborazione con ANCE; "UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010 - Requisiti generali per prove valutative interlaboratori", il 14 maggio a Milano e il 9 giugno a Roma, in collaborazione con UNI.

In ambito di formazione per i propri Ispettori, oltre ai corsi base e di approfondimento – regolarmente organizzati in funzione della pubblicazione di nuovi

documenti e specifiche normative – si sottolinea la costante attività di follow up che si realizza nelle tradizionali riunioni di aggiornamento con le Direzioni e gli staff dei vari Dipartimenti: gli Ispettori del Dipartimento Certificazione e Ispezione si sono incontrati il 10 maggio a Milano; mentre i numerosi Ispettori del Dipartimento Laboratori di Prova e del Dipartimento Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti si sono dati appuntamento il 15 ottobre a Milano e il 29 ottobre a Roma.

L'attività di formazione si è svolta anche in forma di docenze erogate nell'ambito di corsi universitari, seminari di alta specializzazione e master, ai quali Accredia ha offerto anche il proprio patrocinio (Facoltà di scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana - Campus Biomedico di Roma; Master in management dei sistemi qualità e di accreditamento - Università di Torino; Master in management dei sistemi qualità e di accreditamento nelle istituzioni scolastiche e universitarie - Università di Torino; Master in gestione ambientale strategica - Università di Padova; Scuola Emas - Ecolabel).

L'attività convegnistica

Intensa e diffusa nelle principali città italiane, la partecipazione a convegni e tavole rotonde organizzati da altri Enti e Istituzioni, ha rappresentato un capitolo importante per Accredia anche nel 2010. Il Presidente, i Vice Presidenti, il Direttore Generale e vari membri dello staff di Accredia hanno diffuso la voce dell'Ente Unico in numerosi incontri istituzionali e tecnici, spesso realizzati con il patrocinio o il supporto di Accredia. In una prima fase, Accredia è stata infatti individuata come fonte autorevole e ufficiale per divulgare i contenuti del "Pacchetto Nuovo Approccio", così da illustrare il nuovo scenario dell'accreditamento determinatosi a fronte della disciplina comunitaria. Successivamente, l'attività di divulgazione si è focalizzata sulla natura, le caratteristiche e i compiti di Accredia nella sua nuova veste di Ente Unico Nazionale di Accreditamento, per rendere conto delle implicazioni del proprio ruolo nei rapporti con le varie tipologie di utenti e in relazione ai differenti settori di operatività. Tra gli appuntamenti del 2010 si ricordano i più significativi: "Forum Nazionale Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro", il 29 gennaio a Bologna; "La certificazione dei prodotti biologici nel mercato globale", il 25 e 26 marzo a Bologna; "The IQNet/CISQ CEO meeting", il 1° giugno a Roma; "Professioni qualificate e libero mercato" il 21 giugno a Roma; "I sistemi di gestione ambientale per lo sviluppo eco-sostenibile del territorio", il 24 e 25 giugno ad Alghero; "LAP: Laboratori a prova di futuro", il 21 settembre a Torino; "Seminario internazionale OHSAS 18001", il 25 ottobre a

Roma; "Sicurezza & Sostenibilità: l'attuale ruolo della certificazione", il 29 ottobre a Cremona; "La certificazione nel settore alimentare come uno strumento competitivo: aggiornamenti", il 19 novembre a Catania; "Dai sistemi di gestione ai nuovi modelli organizzativi a rete: quali scenari per il settore Costruzioni Civili?", il 22 novembre a Roma; "La valorizzazione del prodotto agroalimentare: prospettive - strategie - comunicazione", il 22 e 23 novembre a Torino; "Il manifesto della qualità: regole, sicurezza e competitività", il 25 novembre a Roma; "Il sistema di certificazione nazionale dei prodotti biologici: situazione e prospettive di riforma", il 1° dicembre a Bologna; "Conformità ambientale e certificazione volontaria", il 15 dicembre a Milano.

ORGANIZZAZIONE

Accredia: cresce l'impegno, cresce la squadra

Dopo l'avvio delle attività nel 2009, il 2010 è stato un anno di consolidamento per l'Ente Unico che ha assunto incarichi e mansioni sempre più rilevanti e impegnativi. Una sfida, questa, cui la "famiglia" Accredia ha risposto con grande slancio e professionalità, adoperandosi per migliorare la qualità dei servizi offerti.

La costituzione dei due nuovi Dipartimenti per l'accreditamento dei Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti e dei Laboratori di Taratura ha arricchito le professionalità di Accredia, i cui vertici hanno lavorato per assicurare la massima integrazione delle nuove realtà e per consolidare il nuovo assetto. Un traguardo che è stato raggiunto da Accredia puntando sulla crescente specializzazione, sulla formazione continua e sull'aggiornamento costante del proprio personale. Il team Accredia opera oggi in un sistema organizzativo solido e flessibile, che garantisce sia l'equilibrio e l'ascolto delle diverse componenti rappresentate sia la massima funzionalità delle varie strutture.

I Soci

La compagine associativa di Accredia garantisce l'imparziale rappresentanza degli interessi dei Soci e l'integrazione delle rispettive conoscenze, esperienze e competenze.

Accredia tra i suoi 63 associati (64 nel 2010, perché comprendevano anche l'ISPESL le cui funzioni sono state attribuite all'INAIL con la legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione con modificazioni del D.L. 78/2010) riunisce i principali soggetti istituzionali, scientifici e tecnici, economici e sociali che hanno interesse nelle attività di accreditamento e certificazione: 9 Ministeri; altre Pubbliche Amministrazioni Nazionali; Enti di ricerca; tutte le principali Organizzazioni imprenditoriali; le Associazioni dei Soggetti accreditati; i due Enti di Normazione nazionali, e numerose Associazioni di servizi di consulenza, consumatori e importanti imprese fornitrici di servizi di pubblica utilità.

SOCI DI DIRITTO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

MINISTERO DELLA DIFESA

MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

MINISTERO DELLA SALUTE

SOCI PROMOTORI

ANIA
 CASARTIGIANI
 CEI
 CIA
 CNA
 CNR
 COLDIRETTI
 CONFAGRICOLTURA
 CONFAPI
 CONFARTIGIANATO IMPRESE
 CONFCOMMERCIO
 CONFOPERATIVE
 CONFESERCENTI
 CONFINDUSTRIA
 ENEA
 ENEL
 GRUPPO FS
 INAIL
 INRIM
 ISPESL⁴
 ISPRA
 ISS
 LEGACOOOP
 UNI
 UNIONCAMERE

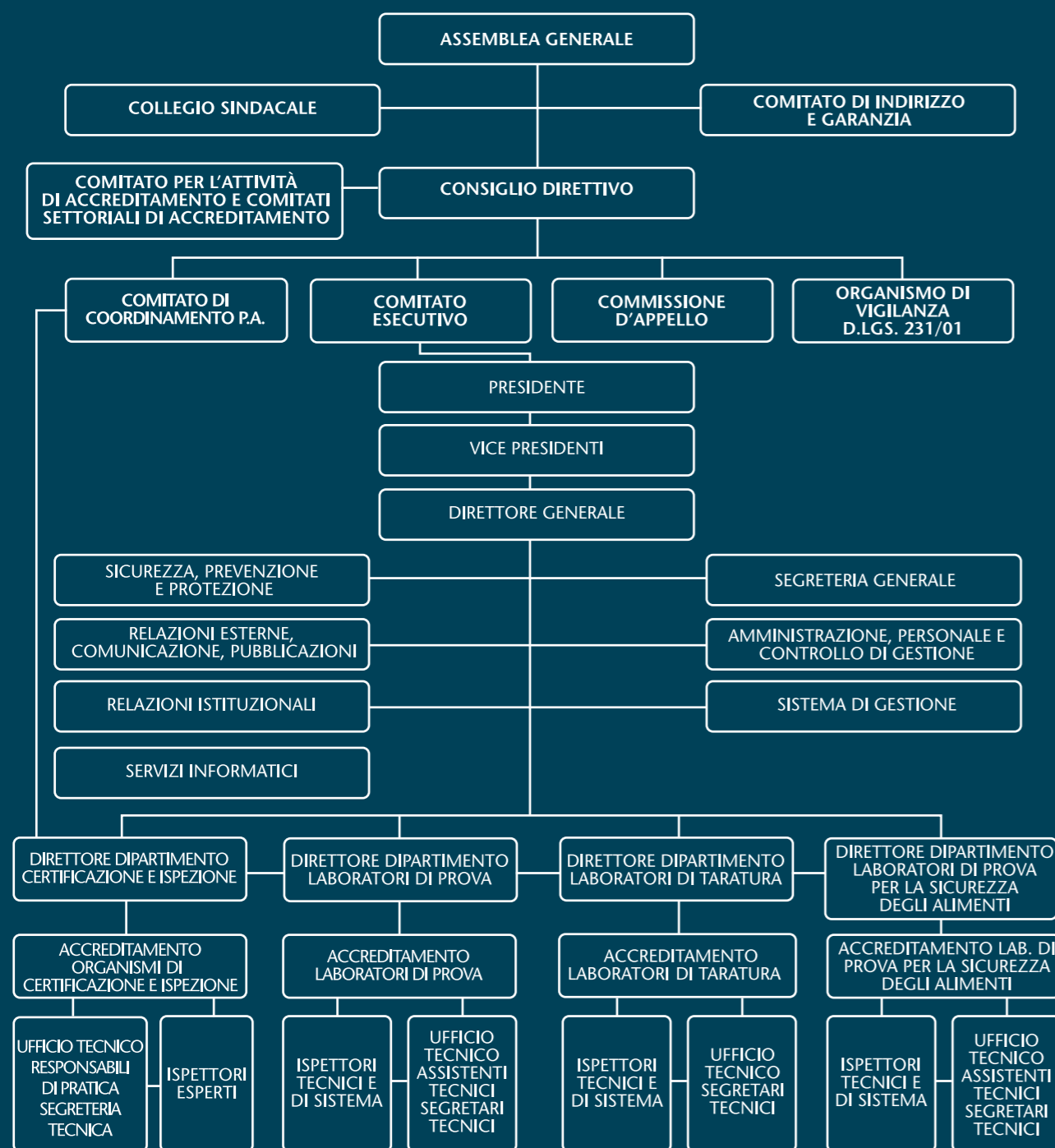
SOCI ORDINARI

ACU
 AGIDAE
 AIAS
AICQ⁵
 AIOICI
 AISEM
 AISES

4. Socio fino al 2010 perchè la legge 30 luglio 2010, n.122 di conversione con modificazioni del D.L. 78/2010, prevede l'attribuzione all'INAIL delle funzioni già svolte dall'ISPESL.
 5. In grassetto sono indicati i Soci che sono subentrati nel 2010.

ALA
 ALPI
 ANCE
 ANCI
ANGQ
 APCO
 ASCOTECO
 ASSOCONSULT
 ASSORECA
CDO
 CISQ
CNC
 CONFINDUSTRIA SIT
 CROIL
 FEDERBIO
 FEDERCASA
 FEDERCHIMICA
 FINCO
FNOVI
 INFRASTRUTTURE LOMBARDE
 OICE
 SCI
 UNOA

L'organigramma di Accredia



Le cariche e gli Organi sociali

Presidente - Federico GRAZIOLI
Vice Presidente - Enrico GARACI
Vice Presidente - Antonio PAOLETTI
Vice Presidente - Paolo VIGO
Direttore Generale - Filippo TRIFILETTI

Direttori di Dipartimento

Certificazione e Ispezione - Alberto MUSA
 Laboratori di Prova - Paolo BIANCO
 Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti - Filippo TRIFILETTI (ad interim)
 Laboratori di Taratura - Mario MOSCA

Consiglio Direttivo

Federico GRAZIOLI - Presidente
 Enrico GARACI - Vice Presidente
 Antonio PAOLETTI - Vice Presidente
 Paolo VIGO - Vice Presidente
 Angelo ALGIERI (LEGACOOOP)
 Giovanni ANSELMINI (CONFAPI)
 Osvaldo ARONICA (ENEA)
 Giancarlo BIANCHI (AIAS)
 Silvio BORRELLO (MINISTERO DELLA SALUTE)
 Michele CANDREVA (MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)
 Roberto CARACCILO (ISPRA)
 Paolo CARNEMOLLA (FEDERBIO)
 Roberto CIARLONE (MINIST. DELL'AMB. E DELLA TUTELA DEL TERRIT. E DEL MARE)
 Daniele COLOMBO (GRUPPO FS)
 Roberto CUSOLITO (ALPI)
 Fabio DATTILO (MINISTERO DELL'INTERNO)
 Giulio DEL GOBBO (ENEL)
 Maria Teresa DEL ZOPPO (CONFARTIGIANATO IMPRESE)
 Roberto DE SANTIS (CONFINDUSTRIA)
 Luciano GAIOTTI (CONFCOMMERCIO)
 Flaminio GALLI (INAIL)
 Pierluigi GEMMITI (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)
 Natalia GIL LOPEZ (CNA)

Alberto GIOMBETTI (CIA)
 Antonio GUCCIARDINO (MINISTERO DELLA DIFESA)
 Antonio LUCCHESI (MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI)
 Rolando MANFREDINI (COLDIRETTI)
 Nicola MASSARO (ANCE)
 Giovanni OLIVERI (AIOICI)
 Luigi PERISSICH (CONFINDUSTRIA SIT)
 Enea PIVA (ANIA)
 Nello POLESE (MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA)
 Gianrenzo PRATI (CISQ)
 Paolo RIBECHINI (CASARTIGIANI)
 Donato ROTUNDO (CONFAGRICOLTURA)
 Michele RUTA (CONFCOOPERATIVE)
 Umberto SACERDOTE (ISPESL)
 Narciso SALVO (FEDERCHIMICA)
 Angelo SPANÒ (CONFESERCENTI)
 Roberto TOMASELLO (MINIST. DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIM. E FORESTALI)
 Piero TORRETTA (UNI)
 Ugo Nicola TRAMUTOLI (CEI)
 Roberto VINCI (CNR)

Comitato Esecutivo

Angelo ALGIERI (LEGACOOP)
 Roberto DE SANTIS (CONFINDUSTRIA)
 Luciano GAIOTTI (CONFCOMMERCIO)
 Pierluigi GEMMITI (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)
 Giovanni OLIVERI (AIOICI)

Collegio Sindacale

Massimo DAFANO - Presidente
 Aniello BOSCO
 Enrico SCOCCINI

Comitati di Accreditamento

Comitato per l'Attività di Accreditamento

Manfredo GOLFIERI - Presidente (fino al novembre 2010)
 Maria BELLI (invitata permanente)
 Gaetana FERRI

Fabio GALBIATI
 Emilio GATTO
 Rolando MANFREDINI
 Giampaolo MAZZA
 Ruggero SANTINI
 Roberto VINCI

Comitato Settoriale di Accreditamento - Certificazione e Ispezione

Ruggero SANTINI - Presidente
 Fabrizio BENEDETTI
 Silvano BONELLI
 Marina MASONE
 Vittorio MAZZOCCHI
 Pier Paolo MOMOLI
 Massimo NERONI
 Pierfranco RIVOLO
 Antonio ROMEO
 Riccardo SCARSELLA
 Sergio SCHIAROLI
 Antonio SCIPIONI
 Stefano SIBILIO

Comitato Settoriale di Accreditamento - Produzioni agroalimentari di qualità

Emilio GATTO - Presidente
 Domenico BOSCO
 Pina ERAMO
 Orazio OLIVIERI
 Giovanni ROSATI
 Luigi TOZZI

Comitato Settoriale di Accreditamento - Laboratori di Prova

Giampaolo MAZZA - Presidente
 Gino BELLA
 Giuseppe BISIGNANO
 Mauro CACIOLAI
 Luciano CAVALLI
 Marco CIBIEN
 Carlo CORNO

Maria Grazia DEL MONTE
Saverio MANNINO
Luigi MONDELLO
Marco PRADELLA
Giovanni QUAGLIA
Vittorio SALA
Maria Gabriella SIMEONE

Comitato Settoriale di Accreditamento - Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti

Gaetana FERRI - Presidente
Giuseppe BISIGNANO
Paolo BONI
Valter CASAGRANDE
Rosa GIORDANO
Rosanna LENTO
Saverio MANNINO
Vittorio SALA
Piero VIO

Comitato Settoriale di Accreditamento - Laboratori di Taratura

Renzo MARCHESI - Presidente
Cristina CASSIAGO
Pierino DE FELICE
Paolo FRANCISCI
Gianfranco MOLINAR MIN BECIET
Marina PATRIARCA

Comitato di Indirizzo e Garanzia

Tommaso CAMPANILE - Presidente (CNA)

Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici e Istituti di ricerca

CNC - Elio CALABRESE
CNR - Roberto PAOLUZZI
CROIL - Luigi GAGGERI
ENEA - Massimo LANCHI
FNOVI - Sergio APOLLONIO
INAIL - Antonio TERRACINA
INRIM - Michele BORSERO

ISPESL - Carlo Vito MAGLI
ISPRA - Paolo MOLINAS
INFRASTRUTTURE LOMBARDE - Alessia PICCIN
MINIST. DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLIT. SOC. - Ahmad GHANI ABDUL
MINISTERO DELL'INTERNO - Angiolo GERI
MINISTERO DELLA DIFESA - Massimo LANZA
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE - Carlo RICCIARDI
MINIST. DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIM. E FORESTALI - Riccardo DESERTI
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Antonella D'ALESSANDRO
UNIONCAMERE - Maria Valeria PENNISI

Organizzazioni rappresentative dei produttori di beni e servizi e degli esecutori di lavori

AGIDAE - Giorgio CAPOCCIA
AISEM - Arnaldo D'AMICO
ANCE - Michele TRITTO
CASARTIGIANI - Beniamino PISANO
CDO - Antonio APREA
CIA - Tommaso BUFFA
CNA - Tommaso CAMPANILE
COLDIRETTI - Ermanno COPPOLA
CONFAGRICOLTURA - Paolo MARINO
CONFAPI - Ugo RUSSO
CONFARTIGIANATO IMPRESE - Bruno PANIERI
CONFCOMMERCIO - Silvia TRIVINI
CONFCOOPERATIVE - Angelo DE MEO
CONFESERCENTI - Alessandro TATAFIORE
CONFINDUSTRIA - Marco GENTILI
CONFINDUSTRIA SIT - Simona QUINZI
FEDERBIO - Gaetano PAPARELLA
FEDERCHIMICA - Andrea CORTESI
FINCO - Angelo ARTALE
LEGACOOOP - Dino BOGAZZI
OICE - Maria Manuela TASSO
SCI - Luigi CAMPANELLA

Associazioni dei Soggetti accreditati

AIOICI - Vittore MARANGON
ALA - Giovanni BASSINI

ALPI - Giancarlo ZAPPA
 ASCOTECO - Lorenzo ORSENIGO
 CISQ - Fabio ROVERSI
 UNOA - Angelo TRAPANÀ

Enti di normazione nazionali, associazioni di consumatori, di utilizzatori, per la protezione dai rischi e dell'ambiente; soggetti fornitori di servizi di pubblica utilità; altri soggetti interessati all'attività dell'Ente

AIAS - Claudio MUNFORTI
 APCO - Antonella LORENZINI
 ASSOCONSULT - Filippo SALVADORI
 ASSORECA - Francesco ANDRETTA
 CEI - Carlo MASETTI
 ENEL - Carmine REDA
 GRUPPO FS - Gianluca COCCI
 UNI - Ruggero LENSI

Sistema ARPA-APPA

ARPA EMILIA ROMAGNA - Raffaella RAFFAELLI

Comitato di Coordinamento con le Amministrazioni socie di Accredia

Antonio GUCCIARDINO - Presidente (MINISTERO DELLA DIFESA)
 Osvaldo ARONICA (ENEA)
 Silvio BORRELLO (MINISTERO DELLA SALUTE)
 Tommaso CAMPANILE (CNA)
 Michele CANDREVA (MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)
 Roberto CARACCILOLO (ISPRA)
 Roberto CIARLONE (MINIST. DELL'AMB., DELLA TUTELA DEL TERRIT. E DEL MARE)
 Fabio DATTILO (MINISTERO DELL'INTERNO)
 Flaminio GALLI (INAIL)
 Pierluigi GEMMITI (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)
 Antonio LUCCHESI (MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE)
 Nello POLESE (MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA)
 Umberto SACERDOTE (ISPESL)
 Piero TORRETTA (UNI)
 Roberto TOMASELLO (MINIST. DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIM. E FORESTALI)
 Ugo Nicola TRAMUTOLI (CEI)
 Roberto VINCI (CNR)

Commissione d'Appello

Angelo ARTALE - Presidente
 Michele BORSERO
 Elio CALABRESE
 Luigi CAMPANELLA
 Massimo LANZA
 Ruggero LENSI
 Carmine REDA

Organismo di Vigilanza (Organo ex D. Lgs. 231/01)

Emanuele MONTEMARANO - Presidente
 Gianni CAVINATO
 Marino GABELLINI
 Emanuele RIVA - Compliance Officer (membro di diritto)

FUTURO

> Il programma 2011

Il 2011 ha riservato, fin dai primi mesi, grandi novità per Accredia che ha visto crescere le proprie competenze e ha verificato il positivo riscontro del proprio operato da parte di clienti, stakeholders e interlocutori istituzionali. Sempre efficace, in continuità con le esperienze di SINAL, SINCERT, SIT e Istituto Superiore di Sanità, l'attività di valutazione della conformità, portata avanti anche grazie alla costante attività di analisi e approfondimento svolta dai vari Gruppi di lavoro tematici che costituiscono una preziosa fonte di aggiornamento e riflessione. L'impegno dell'Ente si è poi rivolto alla promozione di progetti innovativi e al sostegno della formazione, senza trascurare gli impegni istituzionali a livello internazionale.

Gennaio 2011

Dal 1° gennaio 2011 i certificati di accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione e dei Laboratori di Prova vengono emessi con il solo marchio Accredia, eliminati i riferimenti ai marchi SINCERT e SINAL. Per i certificati di accreditamento dei Laboratori di Taratura, si conferma l'utilizzo del marchio Accredia congiuntamente a quello SIT sino alla data del 30 giugno 2011. Parimenti, il nuovo marchio Accredia si applica in via esclusiva a tutti i nuovi contratti e relative attestazioni di conformità – certificati di sistema, prodotto, personale, rapporti di ispezione e di prova – rilasciate da Organismi di Certificazione e Ispezione e Laboratori di Prova.

Accredia viene riconosciuto dall'EPA tra gli Enti di accreditamento per il programma Energy Star. L'EPA, Environmental Protection Agency ha inserito l'Ente nel programma Energy Star, per l'accREDITamento dei Laboratori di Prova che conducono test su prodotti che richiedono il marchio Energy Star. I criteri per le prove di Laboratorio riconosciute dall'EPA richiedono di fornire una evidenza oggettiva della conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, mediante l'acquisizione e il mantenimento dell'accREDITamento, da parte di uno degli Enti di accREDITamento riconosciuti EPA.

Energy Star è un programma governativo americano per promuovere il risparmio energetico migliorando l'efficienza dei prodotti di consumo.

Febbraio 2011

Accredia avvia il progetto pilota "PPC - Processo di Pubblicazione dei Certificati" per le Banche Dati dell'Ente. In base all'art. 1.1.11 del Regolamento per l'accREDITamento degli Organismi di Certificazione (RG-01 Rev. 01), "Gli Organismi accREDITati sono tenuti a trasmettere ad Accredia i dati relativi ai soggetti in possesso di certificazioni da essi rilasciate, secondo le procedure definite da Accredia in apposite istruzioni".

Sul sito web di Accredia, nell'area Banche Dati, tali dati sono pubblicati ogni mese per essere fruiti in modalità "ricerca" attraverso una serie di chiavi: settore di accreditamento; Organismo competente per la certificazione; norma di certificazione; codice e data di rilascio del certificato; nome dell'azienda certificata, ecc.

Per rendere pienamente affidabile e sempre aggiornata la Banca Dati, Accredia ha avviato un nuovo progetto - denominato PPC "Processo Pubblicazione Certificati" che renderà più veloce e sicuro il processo di caricamento sul web dei dati delle aziende certificate. Il nuovo servizio PPC consentirà a ciascun Organismo di caricare autonomamente on-line i certificati rilasciati, che verranno pubblicati

Accredia ha avviato un nuovo progetto per il database: PPC - Processo Pubblicazione Certificati

con periodicità regolare. L'affidabilità del risultato di ricerca è garantita da un sistema di controllo dei dati in tempo reale. In caso di dati non corretti, il sistema segnalerà immediatamente l'errore all'Organismo, perché provveda alla correzione delle informazioni, pena la mancata pubblicazione del dato. Il progetto, in avanzata fase di test, coinvolge un campione di Organismi che hanno già fornito il loro primo apprezzato riscontro.

Nello stesso periodo, il Consiglio Direttivo ha approvato un nuovo Regolamento Tecnico applicabile ai Laboratori di Prova e a quelli per la Sicurezza degli alimenti: RT-26 "Prescrizioni per l'accreditamento con campo di accreditamento flessibile".

Marzo 2011

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione del 3 marzo, approva in via definitiva lo schema di Decreto legislativo sulla sicurezza dei giocattoli, dando così attuazione alla Direttiva 2009/48/CE. Con questo provvedimento l'accreditamento Accredia diviene un prerequisito per la notifica degli Organismi che effettuano la valutazione di conformità dei giocattoli.

È un evento particolarmente significativo per l'Ente Unico in quanto è il primo provvedimento nel quale la Pubblica Amministrazione, in questo caso il Ministero dello Sviluppo Economico, attribuisce all'Ente il ruolo di valutatore della conformità degli Organismi di Certificazione nell'ambito cogente. Nel Decreto legislativo è infatti previsto espressamente che l'accreditamento degli Organismi di valutazione della conformità dei giocattoli sia un requisito essenziale per la successiva notifica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla Comunità europea e agli altri Stati membri.

Il 10 marzo si è svolta in Commissione "Attività produttive, Commercio e Turismo"

della Camera dei Deputati, l'audizione del Presidente di Accredia, Federico Grazioli, e del Direttore Generale, Filippo Trifiletti, su quattro proposte di legge che dettano disposizioni sulle professioni non regolamentate.

Tra le norme in esame, è previsto che l'attestazione di competenza delle figure professionali venga effettuata sia dalle associazioni professionali sia dagli Organismi di Certificazione accreditati per lo schema PRS. Il Presidente Grazioli, pur apprezzando la scelta del Legislatore di riconoscere un valore anche alle attestazioni di competenza delle figure professionali rilasciate da Organismi di Certificazione accreditati, ha ribadito che solo il sistema della valutazione della conformità (accreditamento e certificazione) può soddisfare tre requisiti fondamentali per l'affidabilità del mercato delle professioni e per la salvaguardia del mercato dei consumatori: l'imparzialità di chi effettua la valutazione delle competenze; l'aggiornamento professionale continuo; l'accertamento della competenza stessa.

L'incontro si è quindi concluso con la richiesta al Parlamento di tenere in considerazione le proposte di modifica avanzate sulla base di quanto rilevato dal Presidente di Accredia. Il 25 marzo si è tenuto il XXV convegno dei Centri di Taratura che, per la prima volta, si è

svolto sotto l'egida di Accredia.

In seguito alla costituzione e alla piena integrazione e operatività del Dipartimento per l'accreditamento dei Laboratori di Taratura, l'Ente Unico ha curato la XXV edizione dell'incontro che si è svolta

Per le professioni certificate, l'accreditamento soddisfa tre requisiti: imparzialità, competenza e aggiornamento continuo

presso il Politecnico di Milano, con prolusione del Vice Presidente Paolo Vigo, durante la quale sono state dibattute le diverse tematiche che i Laboratori di Taratura si sono trovati a gestire nel passaggio ad Accredia (tariffario, visita, marchio, certificato di accreditamento) e si è discusso degli aspetti salienti dell'attività del Dipartimento Taratura.

Aprile 2011

Accredia promuove e interviene al VII Congresso italiano "Metrologia & Qualità", la Mostra di strumentazione e servizi per le misure e i controlli qualità, in programma a Torino dal 13 al 15 aprile. Facendo seguito alla delibera del Consiglio Direttivo del 30 novembre 2010, è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita dell'immobile di Via Saliceto 7/9 in Roma, prossima sede legale dell'Associazione e sede operativa dei Dipartimenti Laboratori di Prova e Laboratori di Prova per la Sicurezza degli alimenti.

Per Accredia

Completato l'assetto istituzionale, si rafforza

si è aperta la sfida

la riconoscibilità dell'Ente. Da gennaio 2011

dell'accreditamento

i certificati di accreditamento

in ambito cogente,

degli Organismi di Certificazione e Ispezione e dei Laboratori di Prova

iniziata

vengono emessi con il solo marchio Accredia,

con l'approvazione

eliminati i riferimenti a SINCERT e SINAL. Nuovo logo, dal 1° luglio 2011,

della "Direttiva Giocattoli"

anche per i certificati di accreditamento dei Laboratori di Taratura.



Maggio 2011

E' convocata per il 12 maggio l'Assemblea dei Soci di Accredia, per l'approvazione del bilancio del primo anno a regime dell'ente.

Accredia sostiene e interviene al 1° Congresso Nazionale sui "Sistemi di Gestione, Accredimento, Certificazione e Notifiche" – a Roma dal 18 al 20 maggio – organizzato da ANGQ e AICQ per analizzare la situazione dell'attuale mercato italiano sui temi delle certificazioni volontarie, regolamentate e delle notifiche.

Nel contesto del convegno, si svolge la riunione di aggiornamento e formazione con il corpus ispettivo del Dipartimento Certificazione e Ispezione.

Giugno 2011

Si conclude il periodo transitorio per l'applicazione del Regolamento per l'uso del marchio Accredia da parte dei Laboratori di Taratura. Dal 1° Luglio 2011, i certificati di Taratura dei verranno emessi con il solo marchio Accredia.

BILANCIO

BILANCIO

Bilancio di esercizio al 31/12/2010

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) PARTE GIÀ RICHIAMATA	0	0
II) PARTE NON RICHIAMATA	0	10.000
A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	10.000
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	8.370	11.160
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op.ing.	45.829	34.545
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	22.489	22.138
6) Immobilizzazioni in corso acconti	17.685	26.500
7) Altre immobilizzazioni immateriali	33.252	45.254
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	127.625	139.597
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	25.500	34.662
4) Altri beni	124.932	108.181
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	150.432	142.843
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti (immob.finanziarie) verso:		
d1) altri esigibili entro es. succ.	85.200	53.854
2) TOTALE CREDITI (IMMOB. FINANZIARIE) VERSO:	85.200	53.854
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	85.200	53.854
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	363.257	336.294

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
a) esigibili entro esercizio successivo	3.927.242	2.211.140
1) TOTALE CLIENTI	3.927.242	2.211.140
4/bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	5.575	11.767
4/bis) TOTALE CREDITI TRIBUTARI	5.575	11.767
4/ter) Imposte anticipate		
a) esigibili entro esercizio successivo	26.173	14.463
b) esigibili oltre esercizio successivo	0	420
4/ter) TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	26.173	14.883
5) Altri (circ.):		
a) esigibili entro esercizio successivo	21.643	25.798
5) TOTALE ALTRI (CIRC.)	21.643	25.798
II) TOTALE CREDITI VERSO:	3.980.633	2.263.588
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE (NON IMMOBILIZZ.)		
6) Altri titoli	233.499	341.499
III) TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE (NON IMMOBILIZZ.)	233.499	341.499
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	5.354.987	4.947.006
3) Danaro e valori in cassa	2.703	2.058
IV) TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.357.690	4.949.064
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.571.822	7.554.151
D) RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	36.172	32.923
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	36.172	32.923
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	9.971.251	7.933.368

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE	658.228	623.228
II) RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	0
III) RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV) RISERVA LEGALE	0	0
V) RISERVE STATUTARIE	0	0
VI) RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0
VII) ALTRE RISERVE		
m) Riserva per arrotondamento unità di euro	1 -	0
v) Altre riserve di capitale	223	223
z) Altre riserve di utili	4.398.009	3.472.463
VII) TOTALE ALTRE RISERVE	4.398.231	3.472.686
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	0	0
IX) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	988.120	925.546
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.044.579	5.021.460
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	659.071	574.441
D) DEBITI		
6) Acconti		
a) esigibili entro esercizio successivo	0	1.977
6) TOTALE ACCONTI	0	1.977
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.946.684	1.328.281
7) TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	1.946.684	1.328.281
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	427.117	302.902
12) TOTALE DEBITI TRIBUTARI	427.117	302.902
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale		
a) esigibili entro esercizio successivo	186.081	160.228
13) TOTALE DEBITI VERSO IST. DI PREVIDENZA E SIC. SOCIALE	186.081	160.228
14) Altri debiti		
a) esigibili entro esercizio successivo	679.524	509.154
b) esigibili oltre esercizio successivo	1.722	0
14) TOTALE ALTRI DEBITI	681.246	509.154
D) TOTALE DEBITI	3.241.128	2.302.542
E) RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	26.473	34.925
E) TOTALE RATEI E RISCONTI	26.473	34.925
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	9.971.251	7.933.368

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.346.968	11.282.918
5) Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	54.486	114.479
5) TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	54.486	114.479
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	13.401.454	11.397.397
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime, suss., di cons. e merci	69.586	62.757
7) Per servizi	7.471.239	6.156.719
8) Per godimento di beni di terzi	505.713	461.623
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	2.530.629	2.182.758
b) oneri sociali	798.634	674.470
c) trattamento di fine rapporto	172.922	151.949
e) altri costi	17.640	11.438
9) TOTALE PER IL PERSONALE	3.519.825	3.020.615
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammort. immobilizz. immateriali	57.109	58.505
b) ammort. immobilizz. materiali	49.646	47.213
d) svalutaz. crediti (att. circ.) e disp. liq.		
d1) svalutaz. crediti (att. circ.)	24.351	0
d) TOTALE svalutaz. crediti (att. circ.) e disp. liq.	24.351	0
10) TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	131.106	105.718
14) Oneri diversi di gestione	110.583	129.754
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.808.052	9.937.186
A-B) TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	1.593.402	1.460.211

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari		
a) proventi fin. da crediti immobilizz.		
a4) da altri	697	1.372
a) TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.	697	1.372
d) proventi fin. diversi dai precedenti		
d4) da altri	46.294	49.736
d) TOTALE proventi fin. diversi dai precedenti	46.294	49.736
16) TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	46.991	51.108
17) Interessi e altri oneri finanziari da:		
d) debiti verso banche	0	1
f) altri debiti	32	1.635
17) TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	32	1.636
17-bis) Utili e perdite su cambi	197 -	162
15+16-17±17BIS) TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	46.762	49.634
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) plusvalenze da alien. (non rientranti n. 5)	678	5
b) altri proventi straord. (non rientranti n. 5)	13.878	0
20) TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	14.556	5
21) Oneri straordinari		
c) altri oneri straordinari	0	1
21) TOTALE ONERI STRAORDINARI	0	1
20-21) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	14.556	4
A-B±C±D±E) TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.654.720	1.509.849
22) Imposte redd. eserc., correnti, differite, anticipate		
a) imposte correnti	670.881	579.775
b) imposte differite (anticipate)	4.281 -	4.528
22) TOTALE IMPOSTE REDD. ESERC., CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	666.600	584.303
23) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	988.120	925.546

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2010

PREMESSA

L'anno 2010 ha visto la stipula delle convenzioni con INRIM, Enea e ISS che hanno fatto partire le attività del terzo e del quarto dipartimento.

L'attività è quindi suddivisa in quattro dipartimenti che si occupano rispettivamente di accreditamento di organismi di certificazione e ispezione, di laboratori di prova, di laboratori per la sicurezza degli alimenti e di laboratori di taratura.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

Si evidenzia inoltre che:

- I) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario, nella redazione del Bilancio, il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, c. 4 e all'art. 2423-bis, c. 2 C.C.;
- II) le voci, raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico, sono commentate nella specifica parte della presente Nota integrativa;
- III) le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono messe in evidenza nella presente Nota integrativa;
- IV) per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

V) le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello stato patrimoniale, sono specificatamente richiamate.

L'esposizione che segue è suddivisa in 22 punti, secondo le disposizioni sul contenuto della nota integrativa previste dall'art. 2427 del Codice Civile, così come riformato dal D.Lgs 6/2003.

1) Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione del valore espresso, in origine, in moneta non avente corso legale nello stato.

In particolare, si osserva quanto segue:

- Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Non esistono cespiti, il cui valore sia stato rivalutato obbligatoriamente ai sensi delle leggi n. 576/1975, n. 72/1983, n. 413/1991 e per rivalutazione economica volontaria. Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

- Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, utilizzando le seguenti aliquote:

Impianti vari.....	20%
Macchine Elettroniche.....	20%
Macchine ordinarie.....	15%
Software.....	33,33%
Marchi.....	5,55%
Lavorazione su beni di terzi.....	20%

- Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Tale valore è iscritto nell'attivo al netto del fondo rischi. L'ammontare di tale fondo rettificativo è commisurato, sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

STATO PATRIMONIALE

2), 3) Movimenti delle immobilizzazioni e composizione delle voci "costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità", diritti di brevetto e di utilizzazione, concessioni, licenze, marchi, altre.

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate nella tabella n. 1. Tutte le immobilizzazioni immateriali sono costituite da servizi acquisiti da terzi; non è presente alcun costo interno capitalizzato. In particolare i diritti di brevetto e di utilizzazione sono all'acquisto delle licenze software. Le concessioni, licenze, marchi sono riconducibili alla realizzazione e registrazione del marchio denominativo Accredia. Nella voce "Altre" sono confluiti i costi afferenti le opere aggiuntive agli immobili condotti in locazione ed alla rete informatica. Si segnala che tra le altre sono iscritti alla voce "immobilizzazioni immateriali in corso" Euro 17.685 per consulenze e software inerenti il nuovo sito Accredia. Ai sensi del n° 3 bis) dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono gli estremi per riduzioni di valore applicabili alle immobilizzazioni immateriali, ben rappresentando il loro valore di iscrizione in bilancio quello di loro futura utilizzazione.

Tab. n. 1 - Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni in corso e acconti	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto e di utilizzazione	Concessioni, licenze, marchi	Altre
Valore storico	26.500	13.950	100.905	23.440	184.167
Ammortamenti esercizi prec.	0	-2.790	-66.360	-1.302	-138.913
Valore inizio esercizio	26.500	11.160	34.545	22.138	45.254
Incrementi dell'esercizio	17.685	0	46.356	1.750	5.846
Decrementi dell'esercizio	-26.500	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	-2.790	-35.072	-1.399	-17.848
Valore di bilancio a fine esercizio	17.685	8.370	45.829	22.489	33.252

Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nella seguente tabella:

Tab. n. 2 - Movimentazioni delle immob. materiali

	Impianti e macchinari	Altri beni
Valore storico	70.716	268.445
Ammortamenti esercizi precedenti	36.054	160.264
Valore inizio esercizio	34.662	108.181
Incrementi dell'esercizio	650	58.719
Decrementi dell'esercizio al netto fondi	0	-2.134
Ammortamento dell'esercizio	-9.812	-39.834
Valore di bilancio a fine esercizio	25.500	124.932

Immobilizzazioni finanziarie

Risultano iscritte alla voce "Crediti verso altri" Euro 85.200 afferenti a depositi cauzionali su contratti in corso.

Tab. n. 3 - Le voci dell'attivo

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Crediti verso clienti	2.211.140	1.716.102	-	3.927.242
Crediti tributari	11.767	-	6192	5.575
Crediti per imposte anticipate	14.883	11.290	-	26.173
Altri crediti	25.798	-	4.155	21.643
Attività finanziarie	341.499	-	108.000	233.499
Disponibilità liquide	4.949.064	408.626	-	5.357.690
Ratei e risconti	32.923	3.249	-	36.172

4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti

Le voci dell'attivo sono rappresentate nel prospetto n. 3. La voce "Crediti verso clienti" è composta dai crediti per fatture emesse, al netto del relativo fondo rischi su crediti, per un totale di Euro 3.882.502, dai crediti per interessi moratori per Euro 1.434 e dai crediti per fatture da emettere per Euro 43.306. Il dettaglio della voce Crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente.

Tab. n. 4 - Crediti tributari

Descrizione	A breve	Oltre l'esercizio
Imposta di registro richiesta a rimborso	2.140	-
Altri crediti tributari	3.435	-

Il credito relativo alle imposte anticipate è stato adeguato tenendo conto della differenza temporanea fra il trattamento civile e quello fiscale della rilevazione in conto economico delle spese di rappresentanza, degli emolumenti maturati ma non corrisposti nell'esercizio e delle perdite su crediti.

Tab. n. 5 - Imposte anticipate

Descrizione	A breve	Oltre l'esercizio
Imposte anticipate	26.173	-

Il dettaglio della voce "Altri crediti" è rappresentato nella tabella seguente.

Tab. n. 6 - Altri crediti

Descrizione	A breve	Oltre l'esercizio
Crediti verso Inail	8.690	-
Anticipi a dipendenti per spese di viaggio	4.000	-
Crediti verso soci	4.000	-
Crediti verso Inps	425	-
Anticipi a fornitori	147	-
Crediti diversi minori	4.381	-

Il dettaglio della voce Attività finanziarie è evidenziato nella tabella seguente. La polizza assicurativa garantisce il debito maturato a favore dei dipendenti del dipartimento di Roma per il trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2007.

Tab. n. 7 - Attività finanziarie

Descrizione	Importi
Polizza assicurativa a garanzia del T.F.R.	233.499

B) Le voci del passivo sono rappresentate nel prospetto n. 8. La voce "Altri debiti" è costituita dalle competenze da liquidare al personale dell'Ente e relativi oneri per Euro 464.468, da compensi verso collaboratori per Euro 137.846, dai debiti verso l'assicurazione per la polizza TFR per Euro 52.400 e da debiti vari per Euro 26.532.

Tab. n. 8 - Le voci del passivo

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
Acconti	1.977	-	1.977	0
Debiti verso fornitori	1.328.281	681.403	-	1.946.684
Debiti tributari	302.902	124.215	-	427.117
Debiti verso istituti di previdenza	160.228	25.853	-	186.081
Altri debiti	509.154	172.092	-	681.246
Ratei e risconti passivi	34.925	-	8.452	26.473

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto risulta così movimentato:

Saldo 01/01/2010	574.441
Quote maturate nel 2010	126.801
T.F.R. ed erogazione aggiuntiva corrisposti	(42.171)
Saldo 31/12/2010	659.071

T.F.R. versato ai Fondi di Previdenza integrativi
L'importo versato ai fondi di previdenza integrativa, conformemente alle indicazioni espresse dai dipendenti, è stato per l'anno 2010 di Euro 43.018.

5) Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate o collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, ... omissis ...

Non risultano partecipazioni in essere di tale natura.

6), 6 bis), 6 ter) Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura e delle garanzie. Crediti in valuta, crediti e debiti che prevedono l'obbligo del riacquisto a termine.

Nel bilancio al 31/12/2010 non sono presenti crediti e debiti di tale natura.

7) Composizione delle voci "Ratei e risconti attivi e Ratei e risconti passivi" e della voce "Altri fondi" dello Stato Patrimoniale, nonché composizione della voce "Altre riserve".

Risconti attivi e passivi

Sono relativi a costi sostenuti o a ricavi conseguiti in via anticipata rispetto alla loro competenza temporale che si manifesterà negli esercizi successivi.

Risultano così costituiti:

Tab. n. 9 - Composizione ratei e risconti

Risconti attivi	
Licenze software	11.922
Manutenzioni varie	5.764
Telefoniche	4.546
Noleggi vari	3.230
Affitti passivi	2.781
Utilizzo strutture di terzi	1.782
Abbonamenti	1.412
Utilizzo buoni pasto	848
Spese per viaggi	552
Assicurazioni	519
Quote associative	186
Spese condominiali	180
Servizi diversi	724
Totale	34.446
Risconti passivi	
Visite di valutazione	9.499
Cessione elenchi aziende	164
Totale	9.663

Ratei attivi e passivi

I ratei attivi sono relativi agli interessi calcolati sui depositi cauzionali per le locazioni passive dell'immobile di Roma per euro 293, sull'ammontare giornaliero del conto corrente presso il Monte dei Paschi per euro 1.055 ed allo storno di spese per cellulari per euro 379. I ratei passivi si riferiscono ad oneri bancari per euro 18, ad oneri previdenziali dei collaboratori per euro 11.040 ed a spese per assicurazioni per euro 4.852 ed ad altri servizi generici per euro 899.

7 bis) Dettaglio delle voci di patrimonio netto.

Il patrimonio netto dell'Ente risulta così costituito:

Fondo patrimoniale.....	658.228
Riserve di utili precedenti.....	4.398.009
Riserve di capitale.....	223

Le riserve di capitale si sono formate con la trasformazione del fondo patrimoniale da Lire a Euro.

8) Ammontare degli oneri finanziari imputati, nell'esercizio, ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Non è stato imputato alcun onere finanziario a voci dell'attivo patrimoniale.

9) Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale - Notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, con specificazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Tutti gli impegni assunti risultano iscritti nello Stato Patrimoniale. Nei conti d'ordine sono iscritti gli impegni al pagamento dei canoni di noleggio delle fotocopiatrici per euro 38.898.

CONTO ECONOMICO

10) Ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

La ripartizione del valore della produzione per categorie di ricavi è evidenziata nella tabella n. 11.

11) Ammontare dei proventi da partecipazioni, di cui all'art. 2425, n. 15, C.C. diversi dai dividendi.

Al 31/12/2010 non esistono proventi da partecipazione.

12) Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17, C.C. relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Al 31/12/2010 non risultano iscritti voci di tale natura.

13) ...Composizione delle voci "proventi straordinari e oneri straordinari" quando il loro ammontare sia apprezzabile;

Al 31/12/2010 non risultano voci di tale natura.

14) Differenze temporanee e imposte anticipate.

Le imposte anticipate, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, già indicate nella voce 4 della presente nota integrativa, sono formate dalle differenze temporanee di tassazione dei seguenti costi:

Tab. n. 10 - Imposte anticipate		
	Costo	Imposte anticipate
Spese di rappresentanza	1.138	420
Compensi Amministratori	39.078	10.746
Perdite su crediti	54.572	15.007
Totale		26.173

15) Numero dei dipendenti ripartito per qualifica.

Al 31/12/2010 il numero dei dipendenti in forza è di n. 54 unità. Le suddette unità sono così ripartite:

Dirigenti.....	n.4
Quadri.....	n.8
Impiegati.....	n.42

Tab. n. 11 - Ripartizione del valore della produzione per categorie di ricavi

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Dipartimento Certificazione e Ispezione	Dipartimento Laboratori di prova	Dipartimento Laboratori per la Sic. Alimentare	Dipartimento Laboratori di Taratura
Proventi da diritto registro e tassa sorveglianza	2.578.652	1.141.500	48.750	439.377
Proventi da att. di valutazione	2.101.070	5.158.238	644.162	262.863
Recupero costi ispettori	279.701	571.034	66.881	15.670
Convegni e corsi	24.829	11.100	-	-
Totale	4.987.393	6.881.872	759.793	717.910
Altri ricavi	26.282	28.156	48	-
Totale proventi		13.401.454		

Tab. n. 12 - Rendiconto finanziario anno 2010

CAPITALE CIRCOLANTE

Fonti	
Aumento fondo patrimoniale	35.000
Crediti verso soci	10.000
Debiti	938.586
Totale fonti	938.586

Impieghi	
Crediti	1.717.045
Ratei e risconti attivi	3.249
Ratei e risconti passivi	8.452
Totale impieghi	1.728.746

TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE -745.160

MEZZI FINANZIARI

Liquidità e att. finanziarie al 31/12/2009	5.344.417
Liquidità e att. finanziarie al 31/12/2010	5.676.389

AUMENTO DEI MEZZI FINANZIARI 331.972

Fonti	
Avanzo netto d'esercizio	988.120
Ammortamenti immobilizz. materiali	49.646
Ammortamenti immobilizz. immateriali	57.109
Accantonamento T.F.R. ed erog. aggiuntiva	126.801
Arrotondamenti patrimonio netto	-1

Totale fonti	1.221.675
Aumento dei mezzi finanziari	-331.972
Totale fonti	889.703

Impieghi	
Immobilizzazioni materiali	57.235
immobilizzazioni immateriali	45.137
T.F.R pagato	42.171

Totale impieghi	144.543
Capitale circolante	745.160
Totale impieghi	889.703

16) Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

I gettoni ed i compensi spettanti agli Amministratori, determinati in numero di 43, sono stati di euro 152.250. I compensi spettanti al Collegio dei Revisori, i cui membri sono stati determinati nel numero di tre effettivi e due supplenti, sono stati di euro 22.000.

17) e 18) ...azioni della società sottoscritte durante l'esercizio... e azioni in godimento...;

Non si applicano ad ACCREDIA in quanto associazione senza fini di lucro.

Altre informazioni:

Di seguito (tabella n. 12) si allega il rendiconto finanziario relativo all'anno 2010 che evidenzia l'impiego di capitale circolante, le fonti di finanziamento e gli impieghi, nonché la variazione della liquidità netta nel corso dell'esercizio.

A commento del rendiconto finanziario si evidenzia la correlazione tra l'avanzo netto dell'esercizio e le disponibilità finanziarie ed i crediti che aumentano conseguentemente. L'Ente non presenta criticità particolare nella riscossione dei crediti.

Per quanto riguarda le indicazioni di cui ai numeri 19), 19 bis), 20), 21) dell'art. 2427 C.C. si precisa che non esistono le fattispecie che richiedono tali indicazioni.

Sez. 22 – Contratti di locazione finanziaria

Al 31/12/2010 non risultano in corso contratti di leasing.

Il presente bilancio, rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cav. del Lav. Federico Grazioli
Presidente del Consiglio Direttivo

Stampato in Italia nel mese di maggio del 2011

ACCREDIA
L'Ente Italiano di Accreditamento

www.accredia.it
info@accredia.it

